

RESIDENZA SANITARIA ASSISTENZIALE
"CITTA' DI BOLLATE – GIOVANNI PAOLO II"

Via Piave, n. 26 – 20021 Bollate

Tel. 02/350 2623 – Fax 02/ 333 01 311

CAPITOLATO SPECIALE

D'APPALTO

PER L’AFFIDAMENTO DELL’ORGANIZZAZIONE E DELLA GESTIONE DEI SERVIZI SOCIOSANITARI, ASSISTENZIALI, ALBERGHIERI, DI PULIZIA E MANUTENTIVI NECESSARI PER IL FUNZIONAMENTO DELLA RESIDENZA SANITARIA ASSISTENZIALE “RESIDENZA CITTA’ DI BOLLATE GIOVANNI PAOLO II” PER LA DURATA DI 3 ANNI – CIG 879464851E

RESIDENZA SANITARIA ASSISTENZIALE

“CITTA’ DI BOLLATE – GIOVANNI PAOLO II”

TITOLO I – PARTE GENERALE: PRESTAZIONI OGGETTO DEL CONTRATTO E DISPOSIZIONI GENERALI	6
<i>Art. 1 – Oggetto dell’appalto</i>	6
<i>Art. 2 – Durata dell’appalto</i>	6
<i>Art. 3 – Corrispettivo dell’appalto</i>	7
<i>Art. 4 – Revisione Prezzi</i>	7
<i>Art. 5 – Modalità di pagamento e tracciabilità dei flussi finanziari</i>	7
<i>Art. 6 – Cessione del credito</i>	8
<i>Art. 7 – Garanzia definitiva</i>	8
ART. 8 – Direttore dell’esecuzione del contratto	10
<i>Art. 9 – Esecuzione delle prestazioni</i>	10
<i>Art. 10 – Ultimazione delle prestazioni</i>	11
<i>Art. 11 – Divieto di modifiche introdotte dall’esecutore</i>	11
<i>Art. 12 – Varianti in corso di esecuzione</i>	11
<i>Art. 13 – Norme generali in tema di personale impiegato nell’esecuzione del servizio e clausola sociale</i>	11
<i>Art. 14 - Profilo degli operatori</i>	15
<i>Art. 15 – Disposizioni in materia di sicurezza</i>	16
<i>Art. 16 – Riservatezza</i>	17
<i>Art. 17 – Stipula del contratto</i>	17
<i>Art. 18 – Osservanza di capitolato, leggi, norme e regolamenti</i>	18
<i>Art. 19 – Trattamento dati personali</i>	18
<i>Art. 20 – Carta dei Servizi</i>	18
<i>Art. 21 – Coperture assicurative</i>	18
<i>Art. 22 – Carattere dei servizi in appalto</i>	19
<i>Art. 23 – Locali, ARREDI, impianti e attrezzature assegnati all’Impresa</i>	20
<i>Art. 24 – Rifiuti</i>	20
<i>Art. 25 – Controlli periodici e di qualità</i>	21
<i>Art. 26 – Penalità per mancato rispetto degli obblighi contrattuali o per ritardato adempimento</i>	21
<i>Art. 27 – Grave errore contrattuale</i>	24
<i>Art. 28 – Riserve e reclami</i>	25

RESIDENZA SANITARIA ASSISTENZIALE

“CITTA’ DI BOLLATE – GIOVANNI PAOLO II”

<i>Art. 29 – Servizi generali e manutenzioni.....</i>	25
<i>Art. 29.1 – Attrezzature e materiali di consumo.....</i>	25
<i>Art. 29.2 – Obblighi e oneri a carico della Stazione Appaltante</i>	27
<i>Art. 29.3 – Coordinatore dei servizi.....</i>	27
<i>Art. 29.4 – Reception.....</i>	29
<i>Art. 30 – Manutenzione.....</i>	29
ART. 31 ARTICOLO COVID.....	32
<i>Art. 32 – Natura del rapporto</i>	32
<i>Art. 33 – Disposizioni finali.....</i>	33
TITOLO II – SERVIZIO SOCIO ASSISTENZIALE, INFERMIERISTICO E FISIOTERAPICO - MODALITÀ OPERATIVE ED ADEMPIMENTI.....	34
<i>Art. 34 – Normativa di riferimento.....</i>	34
<i>Art. 35 – Caratteristiche delle attività.....</i>	34
<i>Art. 36 – Giornata tipo</i>	35
<i>Art. 37 – Personale impiegato nell’esecuzione del servizio</i>	35
<i>Art. 38 – Capienza della struttura e tipologia dell’utenza</i>	36
<i>Art. 39 – Metodologia d’intervento</i>	36
<i>Art. 40 – Principi ispiratori del modello assistenziale</i>	37
<i>Art. 41 – Dimensione e organizzazione del servizio</i>	37
<i>Art. 41.1 – Direzione sanitaria.....</i>	37
<i>Art. 41.2 – Assistenza medica</i>	38
<i>Art. 42 – Servizio socio-assistenziale.....</i>	38
<i>Art. 42.1 – Attività tutelare di competenza RAP, ASA e OSS</i>	39
<i>Art. 43 – Servizio infermieristico</i>	41
<i>Art. 44 – Servizio fisioterapico.....</i>	43
<i>Art. 45 – PRESIDIO Emergenza notturna.....</i>	44
TITOLO III – SERVIZIO ANIMAZIONE: MODALITA’ OPERATIVE ED ADEMPIMENTI.....	46
<i>Art. 46 – Oggetto del servizio</i>	46
<i>Art. 46.1 – Caratteristiche del servizio.....</i>	46
<i>Art. 46.2 – Requisiti del personale</i>	47

RESIDENZA SANITARIA ASSISTENZIALE

“CITTA’ DI BOLLATE – GIOVANNI PAOLO II”

<i>Art. 46.3 – Vigilanza e controllo del servizio</i>	47
TITOLO IV – ALTRI SERVIZI AFFERENTI LA PERSONA E LA STRUTTURA: MODALITA’ OPERATIVE ED ADEMPIMENTI.....	49
<i>Art. 47 – Servizio Podologo</i>	49
<i>Art. 48 – Servizio Parrucchiere.....</i>	49
TITOLO V – SERVIZIO DI RISTORAZIONE: MODALITA’ OPERATIVE ED ADEMPIMENTI	50
<i>Art. 49 – Oggetto del servizio</i>	50
<i>Art. 49.1 – Requisiti del personale</i>	55
TITOLO VI – SERVIZIO DI PULIZIA: MODALITA’ OPERATIVE ED ADEMPIMENTI	57
<i>Art. 50 – Oggetto del Servizio</i>	57
<i>Art. 50.1 – Personale impiegato nell’esecuzione del servizio.....</i>	57
<i>Art. 50.2 – Detergenti da utilizzare nelle pulizie ordinarie (detergenti multiuso, per finestre e per servizi sanitari)</i>	57
<i>Art. 50.3 – Detergenti per impieghi specifici per le pulizie straordinarie</i>	58
<i>Art. 50.4 - Macchine</i>	59
<i>Art. 50.5 – Formazione del personale addetto al servizio</i>	60
<i>Art. 50.6 - Sistema di gestione della qualità e controlli periodici.....</i>	61
<i>Art. 50.7 - Prodotti disinfettanti e protocollo per favorirne un uso sostenibile.....</i>	63
<i>Art. 50.8. Prodotti ausiliari per l’igiene.....</i>	64
<i>Art. 50.9 Fornitura di materiali igienico-sanitari per servizi igienici e/o fornitura di detergenti per l’igiene delle mani.....</i>	65
<i>Art. 50.10 Sensibilizzazione operatori sanitari (medici, infermieri, ecc.) e utenti sull’igiene delle mani</i>	65
<i>Art. 50.11 Gestione dei rifiuti</i>	65
<i>Art. 50.12 Rapporto sui prodotti consumati.....</i>	66
<i>Art. 50.13 Clausola sociale</i>	66
<i>Art. 50.14 – Spogliatoi e magazzini.....</i>	66
<i>Art. 50.15 – Penali</i>	67
<i>Art. 51 – Aree oggetto del servizio di pulizia.....</i>	67
<i>Art. 52 – Modalità di esecuzione</i>	67
<i>Art. 53 – Altre prestazioni obbligatorie per l’Appaltatore</i>	68

RESIDENZA SANITARIA ASSISTENZIALE

“CITTA’ DI BOLLATE – GIOVANNI PAOLO II”

<i>Art. 54 – Prestazioni straordinarie.....</i>	69
<i>Art. 55 – Obblighi dell’Appaltatore.....</i>	69
TITOLO VII – SERVIZIO DI LAVAGGIO BIANCHERIA PIANA E PERSONALE DEGLI OSPITI.....	70
<i>Art. 56 – Modalità di esecuzione del servizio.....</i>	70

RESIDENZA SANITARIA ASSISTENZIALE "CITTA' DI BOLLATE – GIOVANNI PAOLO II"

TITOLO I – PARTE GENERALE: PRESTAZIONI OGGETTO DEL CONTRATTO E DISPOSIZIONI GENERALI

ART. 1 – OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto l'affidamento dei servizi rivolti ad anziani in condizioni di parziale e/o totale non autosufficienza, perseguendo il miglior benessere possibile degli utenti ospiti della Residenza Sanitaria Assistenziale "Residenza Città di Bollate – Giovanni Paolo II" sita a Bollate in via Piave n.26, di seguito denominata "Struttura", e meglio specificati agli articoli corrispondenti:

1. servizi integrati socio-assistenziali (compresa la gestione delle emergenze notturne e festive);
2. servizio medico/ sanitario (compresa la gestione delle emergenze notturne e festive);
3. infermieristico (compresa la gestione delle emergenze notturne e festive);
4. servizio fisioterapico;
5. servizio di animazione;
6. servizio di pulizia della struttura;
7. servizio di podologo;
8. servizio di parrucchiera;
9. servizio di ristorazione;
10. servizio di lavanderia e guardaroba;
11. attività di coordinamento;
12. servizio di manutenzione ordinaria degli spazi, arredi, attrezzature e impianti;
13. utenze.

I servizi previsti nel presente capitolato dovranno essere svolti dall'Appaltatore con propri capitali, mezzi tecnici, attrezzature e personale, mediante l'azione organizzativa dell'Appaltatore stesso, ovvero assumendosi il rischio d'impresa, fatto salvo quanto specificatamente previsto nel presente capitolato.

ART. 2 – DURATA DELL'APPALTO

Il contratto avrà la durata di **anni 3** (tre) a decorrere dalla data della stipula del contratto.

La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di **rinnovare il contratto**, alle medesime condizioni, **per una durata pari a 2 (due) anni**, per un importo di € 4.108.700,00, al netto di IVA nonché degli oneri per la sicurezza dovuti a rischi di interferenze. La Stazione Appaltante esercita tale facoltà comunicandola all'Appaltatore mediante posta elettronica certificata almeno 6 mesi prima della scadenza del contratto originario.

Il contratto potrà essere rescisso anticipatamente e/o modificato, senza che l'aggiudicatario abbia nulla a pretendere, in presenza di mutamenti di carattere organizzativo/gestionale e/o di progetti dell'Amministrazione Comunale che prevedano la dismissione della struttura o la realizzazione di

RESIDENZA SANITARIA ASSISTENZIALE

“CITTA’ DI BOLLATE – GIOVANNI PAOLO II”

una nuova RSA sul territorio comunale.

La durata del contratto in corso di esecuzione potrà essere modificata per il tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l’individuazione del nuovo contraente, ai sensi dell’art. 106, comma 11 del Codice, e per un periodo massimo di 6 mesi. In tal caso il contraente è tenuto all’esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto agli stessi - o più favorevoli - prezzi, patti e condizioni.

ART. 3 – CORRISPETTIVO DELL’APPALTO

L’importo annuo a base di gara è pari ad € 2.054.350,00 IVA esclusa + € 7.175,00 IVA esclusa di oneri per la sicurezza del DUVRI.

La base di gara triennale ammonta ad € 6.163.050,00 IVA esclusa + € 21.525,00 IVA esclusa di oneri per la sicurezza del DUVRI.

I costi stimati sopra per gli oneri per la sicurezza per l’eliminazione dei rischi di interferenza (vedasi DUVRI allegato) non sono soggetti a ribasso d’asta.

Il costo del servizio mensile, al netto di IVA, si intende comprensivo di tutti gli oneri, ivi compresi quelli previdenziali, assistenziali, fiscali ed assicurativi previsti dalle vigenti leggi e degli obblighi assunti contrattualmente per l’esecuzione dei servizi indicati nel presente capitolato e nel progetto-offerta presentato dall’aggiudicatario in sede di gara.

Con tale corrispettivo l’appaltatore s’intende compensato di qualsiasi suo avere o pretendere dalla stazione appaltante per il servizio di che trattasi o connesso o conseguente al servizio medesimo, senza alcun diritto a nuove o maggiori utilità monetarie.

Il corrispettivo indica il valore stimato per l’erogazione di ogni attività direttamente o indirettamente prevista dal presente capitolato d’appalto, ivi compresi gli approvvigionamenti e le manutenzioni.

Ai fini dell’art. 35, comma 4 del Codice, il valore massimo stimato dell’appalto, è pari ad € 11.298.925,00 al netto di Iva nonché degli oneri per la sicurezza dovuti a rischi da interferenze, tenendo conto anche della proroga e dell’opzione di rinnovo di cui all’articolo precedente.

ART. 4 – REVISIONE PREZZI

E’ammessa la revisione dei prezzi ai sensi dell’art. 106 comma 1 lettera a) del D.Lgs. 50/2016.

Saranno riconosciuti all’Appaltatore gli aumenti del costo del lavoro sopravvenuti dopo la formulazione dell’offerta e debitamente documentati dallo stesso (rinnovo dei contratti collettivi nazionali e/o accordi decentrati, etc.).

A partire dal secondo anno è ammessa anche la revisione dei prezzi sulla base della variazione dell’indice ISTAT per le famiglie di operai e impiegati (FOI).

ART. 5 – MODALITÀ DI PAGAMENTO E TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

La fatturazione delle prestazioni dovrà avvenire con cadenza mensile sulla base dei Certificati di Pagamento emessi dal RUP, a seguito dell’approvazione dei SAS (stati avanzamento servizio), previo controllo della loro regolarità e del rilascio da parte degli Enti previdenziali del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) regolare-

La predisposizione dei SAS da parte del Committente avverrà come segue:

- 1. sulla base del prospetto riassuntivo di rendicontazione mensile per le ore effettuate dalle seguenti figure: ASA, OSS, infermiere, medico geriatra, fisiatra, fisioterapista, Coordinatore dei servizi, animatore, parrucchiere e podologo, nel rispetto dei costi esposti nell’offerta*

RESIDENZA SANITARIA ASSISTENZIALE "CITTA' DI BOLLATE – GIOVANNI PAOLO II"

economica

Attenzione! Le ore eccedenti quelle previste dal capitolato ed eventualmente aggiunte o migliorate in sede di offerta, che verranno erogate nel corso dell'esecuzione del contratto, saranno liquidate solo se effettuate a seguito di approvazione del Committente.

2. per il resto dei servizi sulla base del canone fisso mensile indicato nell'offerta economica.

Per poter predisporre i SAS dovranno essere tempestivamente trasmessi all'inizio del mese successivo a quello di competenza al DEC i singoli cartellini per ogni singolo operatore e le fatture quietanzate relative ad eventuali subappalti.

Sull'importo netto progressivo delle prestazioni è operata una ritenuta dello 0,50 per cento, come previsto all'art. 30 comma 5 del D.lgs. 50/16.

Le fatture saranno liquidate entro 30 giorni dalla data di ricevimento delle stesse, salvo accordo sottoscritto tra il Committente e l'aggiudicatario per pagamenti fino ad un massimo di 120 giorni dal ricevimento delle fatture stesse.

L'Appaltatore assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e successive modifiche.

ART. 6 – CESSIONE DEL CREDITO

Per la cessione del credito vale quanto previsto dall'art. 106 comma 13 del D.lgs. 50/16.

ART. 7 – GARANZIA DEFINITIVA

1. L'appaltatore dovrà presentare, prima della stipulazione del contratto ed entro 10 gg. dalla richiesta, una garanzia pari al 10% dell'importo contrattuale IVA esclusa, così come previsto dall'art. 103 del D.Lgs. 50/2016.

2. L'importo è ridotto del 50% per gli operatori economici ai quali venga rilasciata, da organismi accreditati, ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000, la certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000 (per usufruire del beneficio l'operatore economico dovrà allegare alla garanzia definitiva copia conforme all'originale della certificazione di qualità in corso di validità).

Si applica la riduzione del 50%, non cumulabile con quella di cui al primo periodo, anche nei confronti delle microimprese, piccole e medie imprese e dei raggruppamenti di operatori economici o consorzi ordinari costituiti esclusivamente da microimprese, piccole e medie imprese.

L'importo della garanzia è ridotto del 30 per cento, anche cumulabile con la riduzione di cui al primo periodo, per gli operatori economici in possesso di registrazione al sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS), ai sensi del regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2009, o del 20 per cento per gli operatori in possesso di certificazione ambientale ai sensi della norma UNI EN ISO 14001.

Nei contratti relativi a servizi o forniture, l'importo della garanzia è ridotto del 20 per cento, anche cumulabile con la riduzione di cui ai periodi primo e secondo, per gli operatori economici in possesso, in relazione ai beni o servizi che costituiscano almeno il 50 per cento del valore dei beni e servizi oggetto del contratto stesso, del marchio di qualità ecologica dell'Unione europea (Ecolabel UE) ai sensi del regolamento (CE) n. 66/2010 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2009. Nei contratti relativi a lavori, servizi o forniture, l'importo della garanzia è ridotto

RESIDENZA SANITARIA ASSISTENZIALE

“CITTA’ DI BOLLATE – GIOVANNI PAOLO II”

del 15 per cento, anche cumulabile con la riduzione di cui ai periodi primo, secondo, terzo e quarto, per gli operatori economici che sviluppano un inventario di gas ad effetto serra ai sensi della norma UNI EN ISO 14064-1 o un'impronta climatica (carbon footprint) di prodotto ai sensi della norma UNI ISO/TS 14067. Per fruire delle riduzioni di cui al presente comma, l'operatore economico segnala, in sede di offerta, il possesso dei relativi requisiti e lo documenta nei modi prescritti dalle norme vigenti.

Nei contratti di servizi e forniture l'importo della garanzia è ridotto del 30 per cento, non cumulabile con le riduzioni di cui ai periodi precedenti, per gli operatori economici in possesso del rating di legalità e rating d'impresa o della attestazione del modello organizzativo, ai sensi del d.lgs. 231/2001 o di certificazione social accountability 8000, o di certificazione del sistema di gestione a tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori, o di certificazione OHSAS 18001, o di certificazione UNI CEI EN ISO 50001 riguardante il sistema di gestione dell'energia o UNI CEI 11352 riguardante la certificazione di operatività in qualità di ESC (Energy Service Company) per l'offerta qualitativa dei servizi energetici e per gli operatori economici in possesso della certificazione ISO 27001 riguardante il sistema di gestione della sicurezza delle informazioni.

In caso di cumulo delle riduzioni, la riduzione successiva deve essere calcolata sull'importo che risulta dalla riduzione precedente.

3. La garanzia fideiussoria, a scelta dell'appaltatore, può essere rilasciata dai soggetti di cui all'art. 93, comma 3 del d.lgs. 50/16. La stessa dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, secondo comma, del codice civile, l'operatività della garanzia entro 15 giorni, a semplice richiesta scritta di Gaia Servizi e dovrà essere conforme a quanto stabilito all'art. 93 del D.Lgs. 50/16.

4. La fideiussione o polizza relativa alla garanzia definitiva dovrà essere corredata d'idonea dichiarazione sostitutiva rilasciata dai soggetti firmatari il titolo di garanzia ai sensi del DPR 445/2000, circa l'identità, la qualifica ed i poteri degli stessi. Per soggetti firmatari si intendono gli agenti, broker, funzionari e comunque i soggetti muniti di poteri di rappresentanza dell'Istituto di Credito o Compagnia Assicurativa che emette il titolo di garanzia. Tale dichiarazione dovrà essere accompagnata dalla copia del documento d'identità dei suddetti soggetti. In alternativa, il deposito dovrà essere corredata di autentica notarile circa la qualifica, i poteri e l'identità dei soggetti firmatari il titolo di garanzia, con assolvimento dell'imposta di bollo.

5. La garanzia è prestata a salvaguardia dell'esatto adempimento degli obblighi contrattuali, dell'eventuale risarcimento danni, nonché del rimborso delle somme che Gaia Servizi dovesse eventualmente sostenere durante l'esecuzione del contratto per fatto dell'Appaltatore a causa di inadempimento.

Resta salvo per Gaia Servizi l'esperimento di ogni altra azione nel caso in cui la garanzia risultasse insufficiente.

L'Appaltatore resta obbligato a reintegrare la garanzia di cui Gaia Servizi avesse dovuto valersi, in tutto o in parte, durante l'esecuzione del contratto. In tal caso, qualora la garanzia sia prestata mediante fidejussione bancaria o polizza assicurativa, deve essere prevista la facoltà di rivalsa di Gaia Servizi.

In caso di inadempienza, la garanzia potrà essere reintegrata d'ufficio a spese dell'Appaltatore prelevandone l'importo dalle somme dovute per l'appalto.

ATTENZIONE! La garanzia definitiva (rilasciata in formato “polizza fideiussoria”) dovrà essere rilasciata sulla base di quanto previsto dal Regolamento (e relativi schemi) approvato con Decreto del Ministero dello sviluppo economico n. 31 del 19 gennaio 2018 (pubblicato sulla GURI n. 83 del 10.04.2018)

RESIDENZA SANITARIA ASSISTENZIALE

“CITTA’ DI BOLLATE – GIOVANNI PAOLO II”

ART. 8 – DIRETTORE DELL’ESECUZIONE DEL CONTRATTO

Ai sensi dell’art. 101 e 111 del D.lgs. 50/16 e delle linee guida ANAC n. 3 il RUP provvede alla nomina di un Direttore dell’esecuzione del contratto (DEC), che avrà le funzioni e i compiti di cui al decreto del MIT n. 49 del 07.03.2018.

ART. 9 – ESECUZIONE DELLE PRESTAZIONI

Dopo che il contratto è divenuto efficace, il responsabile del procedimento autorizza il DEC a dare avvio all’esecuzione della prestazione.

L’esecutore è tenuto a seguire le istruzioni e le direttive fornite dalla Stazione Appaltante per l’avvio dell’esecuzione del contratto. Qualora l’esecutore non adempia, la Stazione Appaltante ha la facoltà di procedere alla risoluzione del contratto.

Il DEC redige apposito verbale di avvio dell’esecuzione del contratto e di presa in carico dello stabile (con arredi, infissi, impianti e quant’altro presente al momento di inizio appalto, in contraddittorio con l’esecutore).

In tutti i casi in cui ricorrano circostanze speciali, che impediscono in via temporanea che i servizi procedano utilmente a regola d’arte e che non siano prevedibili al momento della stipulazione del contratto, il DEC può disporre la sospensione dell’esecuzione del contratto, compilando, se possibile con l’intervento dell’esecutore o di un suo legale rappresentante, il verbale di sospensione, con l’indicazione delle ragioni che hanno determinato l’interruzione dei servizi, nonché dello stato di avanzamento dei servizi la cui esecuzione rimane interrotta e delle cautele adottate affinché alla ripresa gli stessi possano essere continuati ed ultimati senza eccessivi oneri, della consistenza della forza lavoro e dei mezzi d’opera esistenti in cantiere al momento della sospensione. Il verbale è inoltrato al responsabile del procedimento entro cinque giorni dalla data della sua redazione.

La sospensione può, altresì, essere disposta dal RUP per ragioni di necessità o di pubblico interesse. Qualora la sospensione, o le sospensioni se più di una, durino per un periodo di tempo superiore ad un quarto della durata complessiva prevista per l’esecuzione delle prestazioni, o comunque quando superino sei mesi complessivi, l’esecutore può richiedere la risoluzione del contratto senza indennità; se la stazione appaltante si oppone alla risoluzione, l’esecutore ha diritto alla rifusione dei maggiori oneri derivanti dal prolungamento della sospensione oltre i termini suddetti. Nessun indennizzo è dovuto all’esecutore negli altri casi.

Non appena siano venute a cessare le cause della sospensione, il DEC lo comunica al RUP affinché quest’ultimo disponga la ripresa dell’esecuzione e indichi il nuovo termine contrattuale. Entro cinque giorni dalla disposizione di ripresa dell’esecuzione effettuata dal RUP, il DEC procede alla redazione del verbale di ripresa dell’esecuzione del contratto, che deve essere sottoscritto anche dall’esecutore e deve riportare il nuovo termine contrattuale indicato dal RUP. Il DEC trasmette tale verbale al RUP entro cinque giorni dalla data della relativa redazione.

In caso di sospensioni totali o parziali delle prestazioni, disposte per cause diverse da quelle di cui ai commi 1, 2 e 4 dell’art. 107 del codice, il risarcimento spettante all’esecutore verrà quantificato sulla base dei seguenti criteri:

- a) i maggiori oneri per spese generali infruttifere si ottengono sottraendo all’importo contrattuale l’utile di impresa nella misura del 10 per cento e le spese generali nella misura del 15 per cento e calcolando sul risultato la percentuale del 6,5 per cento. Tale risultato va diviso per il tempo contrattuale e moltiplicato per i giorni di sospensione e costituisce il limite massimo previsto per il risarcimento quantificato sulla base del criterio di cui alla presente lettera;
- b) la lesione dell’utile è riconosciuta coincidente con la ritardata percezione dell’utile di impresa, nella misura pari agli interessi legali di mora di cui all’articolo 2, comma 1, lettera e) del decreto

RESIDENZA SANITARIA ASSISTENZIALE

“CITTA’ DI BOLLATE – GIOVANNI PAOLO II”

legislativo 9 ottobre 2002 n. 231 computati sulla percentuale del dieci per cento, rapportata alla durata dell’illegitima sospensione;

c) il mancato ammortamento e le retribuzioni inutilmente corrisposte sono riferiti rispettivamente al valore reale, all’atto della sospensione, dei macchinari esistenti in cantiere e alla consistenza della mano d’opera accertati dal direttore dei lavori;

d) la determinazione dell’ammortamento avviene sulla base dei coefficienti annui fissati dalle vigenti norme fiscali.

ART. 10 – ULTIMAZIONE DELLE PRESTAZIONI

A seguito di apposita comunicazione dell’intervenuta ultimazione delle prestazioni da parte dell’appaltatore, il DEC effettua entro cinque giorni i necessari accertamenti in contraddittorio con lo stesso e, nei successivi cinque giorni, elabora il certificato di ultimazione delle prestazioni e lo invia al RUP, il quale ne rilascia copia conforme all’esecutore.

ART. 11 – DIVIETO DI MODIFICHE INTRODOTTE DALL’ESECUTORE

Nessuna variazione o modifica al contratto può essere introdotta dall’esecutore se non è autorizzata dal RUP su proposta del DEC, nel rispetto delle condizioni e dei limiti previsti nella normativa vigente e come disciplinato nel seguito del presente capitolato.

In caso di modifiche contrattuali non disposte dal DEC, quest’ultimo fornisce all’esecutore le disposizioni per la rimessa in pristino della situazione originaria preesistente con spese a carico dell’esecutore stesso.

ART. 12 – VARIANTI IN CORSO DI ESECUZIONE

Il DEC propone al RUP le modifiche nonché le varianti dei contratti in corso di esecuzione, indicandone i motivi in apposita relazione, nei casi e alle condizioni previste dall’art. 106 del codice.

La Stazione appaltante può chiedere all’esecutore una variazione in aumento o in diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza di un quinto del prezzo complessivo previsto dal contratto che l’esecutore è tenuto ad eseguire, previa sottoscrizione di un atto di sottomissione, agli stessi prezzi e condizioni del contratto originario senza diritto ad alcuna indennità ad eccezione del corrispettivo relativo alle nuove prestazioni. In tal caso l’appaltatore non può far valere il diritto alla risoluzione del contratto.

In ogni caso l’esecutore ha l’obbligo di eseguire tutte quelle variazioni di carattere non sostanziale che siano ritenute opportune dalla stazione appaltante e che il DEC abbia ordinato, a condizione che non mutino sostanzialmente la natura delle attività oggetto del contratto e non comportino a carico dell’esecutore maggiori oneri.

ART. 13 – NORME GENERALI IN TEMA DI PERSONALE IMPIEGATO NELL’ESECUZIONE DEL SERVIZIO E CLAUSOLA SOCIALE

L’Appaltatore dovrà:

- impiegare personale in numero e qualifica tali da garantire la regolarità ed il corretto svolgimento dei servizi oggetto dell’appalto e comunque in numero non inferiore a quello previsto nei titoli successivi del presente capitolato e nell’offerta presentata dall’aggiudicatario;

RESIDENZA SANITARIA ASSISTENZIALE

“CITTA’ DI BOLLATE – GIOVANNI PAOLO II”

- esporre, al massimo l’ultimo giorno del mese in corso, in apposita bacheca e/o luogo appositamente individuato, l’elenco nominativo del personale diviso per turno e per qualifica del mese successivo. L’elenco dovrà essere ben visibile sia agli ospiti che ai familiari. Una copia di tale elenco dovrà giungere tempestivamente e in via telematica al DEC entro il giorno 27 del mese precedente. L’inosservanza comporterà l’applicazione della penale come previsto da apposito articolo del presente capitolato.

La ditta aggiudicataria, ancorché non aderente ad associazioni firmatarie, si obbliga ad applicare nei confronti dei lavoratori dipendenti e, se cooperative anche nei confronti dei soci lavoratori, condizioni contrattuali, normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro e dagli accordi integrativi territoriali in vigore (deve essere garantito il rispetto delle tabelle ministeriali). L’obbligo permane anche dopo la scadenza dei suindicati contratti collettivi fino alla loro sostituzione. L’Appaltatore dovrà osservare inoltre tutte le leggi, i regolamenti e le disposizioni nominative in materia di rapporto di lavoro, di previdenza ed assistenza sociale e di sicurezza ed igiene del lavoro.

In particolare la società aggiudicataria è tenuta all’osservanza delle disposizioni del vigente CCNL per i lavoratori delle cooperative sociali in materia di “cambi di gestione”. In caso siano rimaste invariate le prestazioni richieste risultanti dal capitolato, l’Appaltatore dovrà pertanto assumere, prioritariamente gli stessi addetti che operano alle dipendenze dell’appaltatore uscente, a condizione che il loro numero e la loro qualifica siano armonizzabili con l’organizzazione d’impresa prescelta dall’appaltatore stesso e con le stesse esigenze tecnico – organizzative previste per l’esecuzione dei servizi

Considerate le caratteristiche dei servizi oggetto di gara la Stazione Appaltante ritiene che la continuità delle relazioni assistenziali costituisca un prioritario elemento di qualità del servizio e pertanto considera il riassorbimento del personale applicabile a prescindere dalla fonte che regola l’obbligo di inserimento della clausola sociale (CCNL, codice dei contratti pubblici).

Il concorrente dovrà pertanto allegare all’offerta un progetto di assorbimento atto ad illustrare le concrete modalità di applicazione della clausola sociale, con particolare riferimento al numero dei lavoratori che beneficeranno della stessa e alla relativa proposta contrattuale (inquadramento e trattamento economico). Il rispetto delle previsioni del progetto di assorbimento sarà oggetto di monitoraggio da parte della Stazione Appaltante durante l’esecuzione del contratto.

L’Appaltatore dovrà depositare presso la Stazione Appaltante entro 30 giorni dalla data del verbale di avvio del servizio copia del C.C.N.L. applicato al proprio personale e degli eventuali accordi integrativi consentiti dallo stesso C.C.N.L..

Con le stesse modalità dovranno essere depositate le modifiche al C.C.N.L. e gli accordi integrativi entro 30 giorni dalla loro sottoscrizione.

Inoltre l’Appaltatore dovrà garantire a ciascun operatore, ferma restando la durata normale dell’orario, il diritto al riposo consecutivo con le modalità previste C.C.N.L. di categoria, in modo che lo stesso possa recuperare le energie psico-fisiche.

L’inosservanza comporterà l’applicazione della penale come da apposito articolo del presente capitolato.

Tutto il personale adibito ai servizi appaltati dovrà essere alle dipendenze e sotto la diretta ed esclusiva direzione e responsabilità dell’Appaltatore. Lo stesso personale dovrà essere idoneo a

RESIDENZA SANITARIA ASSISTENZIALE

“CITTA’ DI BOLLATE – GIOVANNI PAOLO II”

svolgere le prestazioni dei servizi, dovrà possedere i prescritti requisiti di igiene e sanità, dovrà essere di provata capacità ed onestà e dovrà possedere i titoli e gli attestati previsti in base alla qualifica e alla mansione svolta.

Il personale dell’impresa che presta servizio dovrà essere dotato di apposito tesserino di riconoscimento preventivamente autorizzato dal DEC. Tale tesserino, portato in modo visibile durante l’orario di lavoro, dovrà contenere:

fotografia, nome e cognome, n. matricola, dipendente della ditta e qualifica. La mancata esposizione del cartellino identificativo comporterà una penale a carico della ditta come disciplinato in apposito articolo del presente capitolato.

Tutto il personale impiegato nei diversi servizi oggetto dell’appalto deve timbrare, sia in entrata che in uscita, con la divisa da lavoro al fine di garantire che l’orario non sia ridotto rispetto a quanto previsto nel presente capitolato.

Nei cinque giorni precedenti l’inizio dei servizi appaltati l’Appaltatore dovrà comunicare al DEC l’elenco nominativo del personale che sarà adibito ai servizi, compresi i soci-lavoratori se trattasi di società cooperativa, con l’indicazione per ciascuna unità di personale degli estremi del documento di riconoscimento (tipo di documento, autorità, numero e data di rilascio), dei titoli professionali richiesti, nonché, il nominativo del responsabile del Servizio di prevenzione e protezione e del medico competente.

Tale elenco con la relativa documentazione dovrà essere aggiornato con i nuovi inserimenti di personale, anche per sostituzione temporanea di altro personale per malattia, infortunio, ferie e maternità, entro 1 giorno dalla data effettiva del subentro.

L’allontanamento dal servizio di personale, per trasferimento o per cessazione dal lavoro, dovrà essere comunicato al DEC entro 4 giorni di calendario.

Il mancato invio delle comunicazioni e della documentazione di cui sopra, nei termini temporali sopra indicati comporterà una penale che sarà applicata secondo quanto indicato nell’apposito articolo del presente capitolato.

L’Appaltatore dovrà esibire ad ogni richiesta del Committente il libro unico del lavoro e quanto previsto in materia di lavoro dalle norme vigenti.

L’Appaltatore dovrà osservare le disposizioni in materia di sicurezza del lavoro dettate dal D.L.vo. n.81/2008 e s.m.i.

L’appaltatore dovrà dotare il personale di appositi indumenti e di mezzi di protezione atti a garantire la massima sicurezza in relazione ai diversi servizi svolti e dovrà adottare tutti i procedimenti e le misure di protezione atte a garantire l’incolumità, la salute e la sicurezza sia delle persone addette che dei terzi.

L’Appaltatore è tenuto, in ogni momento ed a semplice richiesta dell’Ente, alla dimostrazione di avere provveduto a quanto sopra e solleva la Stazione Appaltante da qualsiasi obbligo o responsabilità per retribuzioni, contributi assicurativi e previdenziali, assicurazioni infortuni, inosservanza della norma vigente, responsabilità verso terzi.

L’Appaltatore è tenuto a garantire il servizio anche in caso di sciopero. In attuazione di quanto previsto dalla Legge 12 giugno 1990 n. 146 e dalla Legge 83/200, in caso di sciopero del personale, il datore di lavoro dovrà darne notizia alla Stazione Appaltante tempestivamente e con almeno un anticipo di cinque giorni e dovrà comunque garantire, nell’ambito dei suoi obblighi, l’effettuazione dei servizi essenziali così come previsto nel presente capitolato. La quota di compenso dovuta per i servizi non effettuati a seguito degli scioperi dei dipendenti dell’impresa aggiudicataria verrà

RESIDENZA SANITARIA ASSISTENZIALE

“CITTA’ DI BOLLATE – GIOVANNI PAOLO II”

detratta dal computo mensile.

L’Appaltatore si impegna altresì a favorire la formazione e l’aggiornamento del personale operante nei servizi oggetto di appalto, presentando annualmente un apposito report di formazione alla Direzione della Struttura, anche al fine di integrarlo con iniziative rispondenti a specifici bisogni di interesse della struttura medesima nonché di favorire la partecipazione alla formazione promossa dalla Struttura su tematiche inerenti il debito informativo o il miglioramento della qualità dei servizi erogati.

Inoltre il personale dell’Appaltatore dovrà:

- ° essere sottoposto, a carico dell’Appaltatore, alle visite mediche, agli accertamenti ed alle vaccinazioni eventualmente previste per l’esercizio dell’attività in ambiente socio-sanitario;
- ° essere sottoposto a sorveglianza sanitaria, a carico dell’Appaltatore, secondo la periodicità di cui all’art. 41 del D.Lgs. 81/2008 e su parere del proprio Medico Competente.

La società dovrà dotarsi di un sistema di registrazione meccanico o elettronico di entrata/uscita del proprio personale.

Per tutto il personale impiegato nell’appalto è richiesta una comprovata conoscenza della lingua italiana (scritta e parlata). L’inosservanza comporterà l’applicazione della penale come da apposito articolo del presente capitolato.

L’Appaltatore non potrà effettuare variazioni nell’organico, salvo per cause di forza maggiore, a partire dal sesto mese precedente alla scadenza del contratto.

Tutto il personale in servizio dovrà mantenere un corretto e riguardoso comportamento verso gli utenti, i familiari, i colleghi, i propri superiori e le Autorità.

Ove un dipendente o socio della ditta esecutrice assuma un comportamento ritenuto sconveniente o irrispettoso dal DEC o dalla Stazione Appaltante, la ditta dovrà attivarsi applicando le opportune sanzioni disciplinari provvedendo, nei casi più gravi, anche su semplice richiesta della Direzione della Struttura, alla sostituzione del dipendente stesso.

L’Appaltatore, dovrà altresì, impegnarsi a sostituire quel personale che abbia disatteso le prescrizioni indicate dal contratto e che appaia palesemente inadeguato alle funzioni da svolgere (scarsa produttività, inefficienza, mancata integrazione con le regole interne della Struttura, mancata applicazione di protocolli e procedure interne alla struttura, inosservanza della Carta dei Diritti degli Anziani).

L’Appaltatore, in merito all’inserimento di nuovo personale, dovrà:

1. avvisare tempestivamente a mezzo fax o posta elettronica e con congruo anticipo il DEC, inviando contestualmente quanto già trasmesso per il personale già operativo sull’appalto
2. garantire a vantaggio del personale neo-inserito e/o neo-assunto per integrazioni e/o sostituzioni, un periodo di affiancamento non inferiore a 3 (tre) turni diversi per figure assistenziali di base (ASA e OSS) e non inferiore a 5 (cinque) turni, oltre alla notte, per il personale infermieristico, senza onere aggiuntivo per la Struttura.

In caso di inosservanza delle prescrizioni di cui ai precedenti punti 1 e 2, sarà applicata una penale nella misura prevista da apposito articolo del presente capitolato.

L’Appaltatore dovrà garantire la partecipazione dei propri dipendenti, assumendone l’onere, alle iniziative formative preventivamente concordate, promosse dalla Stazione Appaltante e ritenute da

RESIDENZA SANITARIA ASSISTENZIALE "CITTA' DI BOLLATE – GIOVANNI PAOLO II"

questa fondamentali per il raggiungimento di obiettivi e progetti di cura della Struttura o promossi dall'ATS.

Il personale dell'Appaltatore dovrà prestare la massima attenzione durante l'esecuzione dei servizi oggetto dell'appalto, sia per evitare infortuni sul lavoro che danni alle altrui proprietà ed agli utenti dei servizi.

A semplice richiesta dell'Appaltatore l'impresa dovrà:

- fornire in via telematica copia delle timbrature del personale in ordine alfabetico per permettere alla Struttura di adempiere agli obblighi in materia di debito informativo previsti dal sistema di accreditamento regionale ai fini di un controllo.

L'Appaltatore dovrà inoltre presentare regolarmente al Committente il DURF relativo alla propria impresa e quello di eventuali subappaltatori.

La conseguente verifica di regolarità dell'impresa rispetto a quanto sopra elencato è condizione pregiudiziale al mantenimento in vigore del presente contratto.

Il Committente è estraneo a ogni controversia che dovesse sorgere tra:

- l'impresa e il personale impiegato nel servizio;
- l'impresa e l'Appaltatore uscente.

La continuità della permanenza nel tempo del personale impiegato è considerata elemento significativo di qualità. Pertanto l'Appaltatore ha l'obbligo di adottare le misure atte a limitare il turn-over del personale, per evitare di compromettere la peculiarità del servizio ed il rapporto operatore-utente.

La Ditta appaltatrice dovrà garantire la sostanziale continuità del servizio, curando la polivalenza degli interventi, la cui attuazione deve essere prevista ed estesa a tutto l'arco dell'anno, compresi i periodi di ferie.

L'impresa uscente è obbligata a fornire all'impresa subentrante nell'appalto eventuali provvedimenti disciplinari che nel corso dello stesso sono stati adottati nei confronti di operatori presenti nella Struttura.

Il personale dell'Appaltatore non sarà considerato ad alcun effetto come facente parte del personale della Stazione Appaltante. Con il Committente avrà un rapporto esclusivamente funzionale, senza vincoli di subordinazione o di rapporto gerarchico.

ART. 14 - PROFILO DEGLI OPERATORI

In linea generale la Stazione Appaltante individua il "profilo ideale" degli operatori da utilizzare presso la Struttura nelle seguenti caratteristiche:

- condivisione responsabile della missione del servizio e dei valori di fondo dell'organizzazione, come illustrato nei diversi articoli del presente capitolato, nella carta dei servizi e nel rispetto della carta dei diritti degli anziani;
- formazione professionale coerente con la funzione da svolgere e motivazione al lavoro presso la Struttura;

RESIDENZA SANITARIA ASSISTENZIALE

“CITTA’ DI BOLLATE – GIOVANNI PAOLO II”

- apertura ad una crescita culturale nello specifico professionale e nel lavoro interprofessionale;
- attitudine alle relazioni umane ed apertura al cambiamento;
- osservanza della Carta dei Servizi della “Residenza” di cui la Stazione Appaltante è dotata.

Per quanto attiene a tutto il personale impiegato nei servizi oggetto del presente appalto esso dovrà:

- a) mantenere un aspetto esteriore curato ed ordinato;
- b) compilare la documentazione socio-sanitaria e socio-assistenziale secondo le disposizioni e le procedure e i protocolli della struttura;
- c) utilizzare obbligatoriamente le procedure informatiche secondo quanto stabilito dalla Stazione Appaltante;
- d) essere in possesso dell’idoneità antincendio (per attività a rischio elevato); in caso di personale neoassunto l’Appaltatore e il Committente stabiliranno un reparto formativo che dovrà essere attuato entro sei mesi;
- e) avere frequentato corsi di formazione in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro di cui al D.Lgs. 81/2008;
- f) indossare sempre l’apposita divisa, incluse delle calzature conformi alle normative antinfortunistiche, su valutazione del RSPP della struttura;
- g) utilizzare sempre i dispositivi di protezione individuale e collettiva per la specifica attività lavorativa;
- h) mantenere un comportamento consono all’ambiente in cui si opera, evitando di arrecare intralcio al normale andamento delle attività lavorative, quale l’uso di cellulari personali, ecc...;
- i) rispettare la normativa in materia di protezione dei dati personali, astenendosi dal visionare o manomettere documenti della Struttura;
- j) mantenere il segreto d’ufficio su fatti e circostanze, riguardanti ospiti, personale, organizzazione ed andamento della Struttura, di cui sia venuto a conoscenza durante l’espletamento del servizio, pena l’allontanamento dal servizio stesso ed il deferimento alle Autorità Competenti;
- k) essere sottoposto, a carico dell’Appaltatore, alle visite mediche, agli accertamenti ed alle vaccinazioni eventualmente previste per l’esercizio dell’attività in ambiente socio-sanitario;
- l) partecipare e dare attuazione al processo di informatizzazione che sarà predisposto dal Committente nei reparti;
- m) collaborare con il personale della struttura: lavorare in equipe.

ART. 15 – DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA

L’Appaltatore, al momento della sottoscrizione del contratto (o all’avvio del servizio se precedente), dovrà consegnare al DEC il “Documento di Valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori inerenti le prestazioni oggetto dell’appalto” (DVR), redatto ai sensi del D.Lgs. 81/2008, in vista dell’attuazione, ove necessario, della cooperazione alla realizzazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull’attività lavorativa oggetto dell’appalto e del coordinamento degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori.

RESIDENZA SANITARIA ASSISTENZIALE

“CITTA’ DI BOLLATE – GIOVANNI PAOLO II”

L’Appaltatore deve predisporre tutte le attrezzature, i mezzi di protezione e prevenzione, compresi i dispositivi individuali di protezione (DPI) necessari ed adottare procedure di sicurezza atte a garantire l’incolumità, la salute e la sicurezza del proprio personale, degli utenti e di eventuali terzi.

La Stazione Appaltante si riserva il diritto di controllare, in qualsiasi momento, l’adempimento da parte dell’Impresa di quanto sopra descritto.

La mancata presentazione della documentazione in adempimento al D.L.gs 81/2008 potrà comportare la revoca dell’aggiudicazione dell’appalto.

L’Appaltatore deve notificare immediatamente al Committente, oltre che alle autorità ed enti previsti dalla legislazione vigente, ogni incidente e/o infortunio, avvenuto durante l’esecuzione dei servizi da parte dell’Impresa, che abbia coinvolto personale e/o mezzi/attrezzature del Committente e/o causato danni o perdita della proprietà.

L’Impresa, fatti salvi gli adempimenti di norma, deve predisporre e trasmettere al DEC un rapporto di incidente/infortunio entro 3 giorni naturali consecutivi dal suo verificarsi. L’inosservanza comporterà l’applicazione della penale come da apposito articolo del presente capitolato.

Pertanto l’Impresa si impegna a:

- a) consegnare al Committente copia del proprio DVR predisposto dal proprio RSPP;
- b) consegnare al Committente copia del proprio piano sanitario, elaborato sulla base del proprio DVR e del DVR del Committente;
- c) far avere al Committente le risultanze della propria sorveglianza sanitaria consegnando i giudizi di idoneità alla mansione;
- d) rispettare il piano di informazione, formazione ed addestramento del Committente garantendo la partecipazione del proprio personale ai programmi formativi organizzati dal Committente i cui costi saranno interamente imputati all’Appaltatore.

E’ a carico dell’Appaltatore anche la gestione delle emergenze ai sensi della Sezione IV del D. Lgs. 81/08, comprensiva di redazione del Piano di Emergenza, l’individuazione dei lavoratori designati e la presenza di mezzi di estinzione idonei alla classe di incendio ed al livello di rischio presenti. E’ inoltre a carico dell’Appaltatore ogni adempimento relativo agli aspetti di prevenzione incendi, sia per l’attività di disciplina che di controllo, in ottemperanza a quanto previsto anche dal Dpr 151/2011.

Con riferimento all’emergenza sanitaria in corso, relativa al virus Sars-Cov-2 ed in generale ai rischio biologico, l’Appaltatore dovrà, nell’ambito della propria Valutazione dei Rischi, prevedere adeguate misure di prevenzione e protezione in accordo anche con le norme nazionali e locali applicabili.

ART. 16 – RISERVATEZZA

L’Impresa ha l’obbligo di mantenere la più assoluta riservatezza su tutti i documenti sia cartacei che in formato digitale forniti dal Committente per lo svolgimento del servizio e su tutti i dati relativi al servizio che sono di proprietà esclusiva del Committente.

L’Impresa è inoltre tenuta a non pubblicare articoli e/o fotografie oppure video relativi ai luoghi e/o persone in cui dovrà svolgersi il servizio, salvo esplicito benestare del Committente.

ART. 17 – STIPULA DEL CONTRATTO

Il contratto verrà redatto in forma di scrittura privata.

Eventuali spese sono a carico dell’Aggiudicatario.

RESIDENZA SANITARIA ASSISTENZIALE

“CITTA’ DI BOLLATE – GIOVANNI PAOLO II”

ART. 18 – OSSERVANZA DI CAPITOLATO, LEGGI, NORME E REGOLAMENTI

L’Appaltatore è obbligato, sotto la sua responsabilità, alla piena e incondizionata osservanza di tutte le norme contenute nel presente Capitolato, nonché di tutte le leggi, norme e regolamenti vigenti, anche se di carattere eccezionale o contingente o locale o emanate nel corso del servizio, non pretendendo alcun compenso o indennizzo per l’eventuale aggravio che da ciò derivi.

L’Appaltatore sarà anche tenuto alla scrupolosa osservanza di tutte le regolamentazioni e le disposizioni delle Autorità competenti che hanno giurisdizione nel luogo nel quale deve eseguire il servizio.

Per quanto non previsto nel presente capitolato, si fa riferimento alle disposizioni di cui al D.Lgs. 50/16 ed al Codice Civile per quanto applicabile, oltre alle leggi comunitarie, statali, regionali in materia socio-sanitaria.

ART. 19 – TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 e s.m.i., si informa che i dati forniti dall’Appaltatore verranno trattati dalla Stazione Appaltante per le finalità connesse alla gara e per l’eventuale successiva stipula e gestione del contratto.

Ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 e dall’articolo 28 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, così come modificato dalla legge 20 novembre 2017, n. 167, il Titolare del trattamento dei dati personali è Gaia Servizi srl.

Dato che l’Appaltatore nel corso dell’esecuzione del servizio si troverà a dover trattare dati personali, anche di natura particolare ai sensi dell’art. 9 del Reg. UE 2016/679, in sede di stipula del contratto l’Appaltatore stesso si impegna a sottoscrivere specifico Addendum di Nomina a Responsabile Esterno del trattamento Dati Personali ai sensi dell’art. 28 co. 1 (vedasi allegato) avente efficacia per la durata del contratto.

A seguito di aggiudicazione, e prima dell’avvio del servizio, il personale che verrà impiegato stabilmente nell’esecuzione del contratto oggetto di gara dovrà sottoscrivere una nota contenente la clausola di riservatezza e non divulgazione di tutti i dati di cui, nell’espletamento del servizio, potrebbe venire a conoscenza.

ART. 20 – CARTA DEI SERVIZI

La Stazione Appaltante adotta la Carta dei Servizi (pubblicata nel sito di Gaia Servizi srl nella sezione Residenza Sanitaria Assistenziale) nel rispetto delle linee guida regionali contenute nella DGR n.2569/2014. Nella Carta dei Servizi vengono definiti i valori e i principi ai quali deve uniformarsi il comportamento dei soggetti che in essa operano e che con essa interagiscono. L’inosservanza dei contenuti, degli obblighi e dei divieti previsti dalla Carta dei Servizi, potrà costituire causa di risoluzione del contratto e potrà comportare l’obbligo per l’inadempiente al risarcimento del danno.

ART. 21 – COPERTURE ASSICURATIVE

L’Appaltatore assumerà, senza riserva o eccezione, ogni responsabilità per danni al Committente o a terzi, alle persone o alle cose, che dovessero derivare da qualsiasi infortunio o fatto imputabile all’impresa aggiudicataria o al suo personale in relazione all’esecuzione delle prestazioni o a cause ad esso connesse.

A tal fine l’impresa aggiudicataria deve stipulare un’idonea polizza di Responsabilità Civile verso

RESIDENZA SANITARIA ASSISTENZIALE

“CITTA’ DI BOLLATE – GIOVANNI PAOLO II”

Terzi (RCT) e di Responsabilità Civile verso i Prestatori di Lavoro (RCO) per i rischi inerenti la propria attività, incluso l'appalto in oggetto, e con l'estensione nel novero dei terzi, del Committente e dei suoi dipendenti con massimale:

per sinistro, valido per l'intero servizio affidato, di importo minimo fissato in 5.000.000,00 (cinquemilioni/00) di euro.

per persona, valido per l'intero servizio affidato, di importo minimo fissato in 1.000.000,00 (un milione/00) di euro.

In caso di verificarsi di danni che eccedano i massimali assicurati, l'obbligo risarcitorio per il residuo graverà sull'impresa aggiudicataria.

Tutte le polizze dovranno essere preventivamente accettate dal Committente ed esibite prima della stipula del contratto, fermo restando che ciò non costituisce sgravio alcuno delle responsabilità incombenti all'impresa aggiudicataria. La copertura assicurativa deve avere validità almeno fino ai sei mesi successivi alla scadenza contrattuale.

L'Appaltatore dovrà presentare copia integrale della polizza stipulata, al momento della firma del contratto, nonché copia ultima quietanza pagata che dimostri la copertura del rischio assicurato con le suddette polizze. L'Appaltatore dovrà inoltre trasmettere alla Stazione Appaltante quietanza dell'avvenuto pagamento del premio entro 10 giorni da ogni scadenza della polizza di cui si tratta.

In caso di costituzione di raggruppamento temporaneo (o di Consorzio di Imprese, ai sensi dell'art. 2602 del C.C.) l'impresa aggiudicataria Mandataria (o il Consorzio) deve esibire l'estensione della copertura assicurativa per RCT/RCO anche per le attività delle Mandanti o delle Consorziato.

In caso di impossibilità, le Mandanti o le Consorziato dovranno esibire proprie polizze per RCT/RCO con le modalità e alle condizioni sopra riportate.

In caso di Consorzio tra Cooperative di Produzione e Lavoro e di Consorzio tra Imprese artigiane, le polizze assicurative dovranno essere esibite dalle Imprese Consorziato.

In caso di subappalto, la copertura assicurativa dell'impresa aggiudicataria deve contemplare la copertura assicurativa per RCT/RCO del subappaltatore.

L'inosservanza di quanto sopra previsto o l'inadeguatezza delle polizze non consentono di procedere alla stipula del contratto o alla prosecuzione dello stesso a discrezione del Committente, per fatto e colpa dell'impresa aggiudicataria.

L'Appaltatore deve anche provvedere alla stipula di adeguata polizza assicurativa per incendio e per eventuali danni che le attrezzature ed il materiale di sua proprietà utilizzato nella Struttura potranno subire nel caso di furto e di atti vandalici, sollevando Gaia Servizi da qualsiasi responsabilità. Anche in tal caso l'Appaltatore dovrà esibire la polizza e le quietanze di pagamento come sopra riportato.

La ditta aggiudicataria dovrà presentare anche adeguata polizza relativa agli automezzi che mette a disposizione per la gestione della struttura stessa.

La Stazione Appaltante provvede ad assicurare a proprie spese gli impianti ed i locali messi a disposizione dell'Appaltatore per i vari rischi. Provvede altresì alla assicurazione, di propria competenza, per la responsabilità civile verso terzi.

ART. 22 – CARATTERE DEI SERVIZI IN APPALTO

I servizi oggetto dell'appalto sono da considerarsi ad ogni effetto servizi pubblici essenziali e costituiscono, pertanto, attività di pubblico interesse.

I servizi in appalto non potranno essere quindi sospesi o abbandonati, salvo comprovati casi di forza maggiore contemplati dalla normativa vigente e, in ogni caso, immediatamente segnalati alla Stazione Appaltante.

Nel caso di astensione dal lavoro del personale per sciopero dovranno essere rispettate le norme

RESIDENZA SANITARIA ASSISTENZIALE

“CITTA’ DI BOLLATE – GIOVANNI PAOLO II”

contenute nella Legge 12 Giugno 1990 n.146 e s.m.i. per l’esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali, come previsto anche negli articoli precedenti.

In caso di proclamazione di sciopero del personale dipendente, l’Appaltatore si impegna a garantire comunque la presenza di personale necessario al mantenimento dei servizi essenziali. A tale proposito, all’avvio dell’appalto l’Appaltatore trasmetterà alla Stazione Appaltante i dettagli operativi riguardanti i servizi definiti essenziali (tali informazioni dovranno essere aggiornate e comunicate alla Stazione Appaltante ogni qualvolta fossero soggette a modifiche).

Non saranno comunque considerati causa di forza maggiore e pertanto saranno sanzionabili con penale, come da apposito articolo del presente capitolato, i disservizi derivanti da eventuali scioperi dei dipendenti direttamente imputabili all’Appaltatore, quali ad esempio per il mancato o ritardato pagamento delle retribuzioni dovute o per il mancato rispetto delle norme in materia di sicurezza sul lavoro o del C.C.N.L. vigenti.

In caso di arbitrario abbandono o sospensione del servizio, il Committente potrà risolvere il contratto per grave errore contrattuale, con la possibilità di rivalsa per gli oneri conseguenti.

ART. 23 – LOCALI, ARREDI, IMPIANTI E ATTREZZATURE ASSEGNATI ALL’IMPRESA

La Stazione Appaltante fornisce all’Appaltatore in comodato d’uso gratuito i locali, gli impianti, gli arredi e le attrezzature (come da elenco allegato) nello stato di fatto.

Sono a carico dell’Appaltatore:

- la pulizia, la manutenzione e il lavaggio di tutti gli arredi e le attrezzature;
- la manutenzione straordinaria se causata da cattivo uso e/o gestione degli arredi e delle attrezzature da parte del personale o per la mancata manutenzione;
- la responsabilità del corretto utilizzo degli arredi e delle attrezzature;
- la pulizia e la manutenzione di tutti i locali della struttura assegnati in comodato d’uso gratuito comprese le parti comuni quali corridoi, piani interrati, vani scala, spazi all’aperto e anche l’ufficio utilizzato dalla Stazione Appaltante;
- il pagamento delle bollette per il consumo di energia elettrica, acqua potabile e gas e di quant’altro necessario per la corretta gestione della struttura.

Le chiavi di accesso ai locali, gli arredi e le attrezzature verranno consegnati all’Appaltatore alla firma del verbale di avvio del servizio e contestuale consegna dell’immobile perché ne faccia uso con la diligenza del buon padre di famiglia.

L’Appaltatore pertanto è responsabile degli eventuali danni arrecati ai locali, agli arredi ed alle attrezzature concesse in comodato d’uso dalla Stazione Appaltante.

Ogni spesa che la Stazione Appaltante dovesse sostenere per il ripristino per avarie, perdite o danneggiamenti provocati da incuria agli impianti, agli arredi, alle attrezzature ed agli immobili di proprietà della stessa, causate dal personale dell’Appaltatore, sarà totalmente addebitata all’Appaltatore stesso.

Si allegano inoltre copia delle piantine della struttura con individuati gli spazi riservati alla Stazione Appaltante.

ART. 24 – RIFIUTI

La Stazione Appaltante, tenendo conto della specifica composizione logistica e della struttura dell’edificio, definisce i punti di stoccaggio e raccolta relativi a tutti i tipi di rifiuti prodotti.

RESIDENZA SANITARIA ASSISTENZIALE

“CITTA’ DI BOLLATE – GIOVANNI PAOLO II”

La prestazione richiesta all’Appaltatore consiste nella raccolta differenziata dei vari tipi di rifiuti con particolare riguardo ai rifiuti speciali. La raccolta deve essere effettuata tutti i giorni secondo i protocolli specifici vigenti in materia di trattamento dei rifiuti solidi urbani e dei rifiuti speciali.

Il trasporto ai punti di stoccaggio dei rifiuti solidi urbani e speciali sarà a carico della ditta appaltatrice, così come la corretta tenuta igienica dei punti di stoccaggio.

Lo smaltimento dei rifiuti speciali e dei medicinali scaduti sarà a carico della ditta appaltatrice, così come pure la fornitura e la corretta tenuta del registro dei farmaci stupefacenti.

La tassa rifiuti è a carico della ditta appaltatrice.

ART. 25 – CONTROLLI PERIODICI E DI QUALITÀ

La vigilanza ed il controllo sull’organizzazione e gestione dei servizi competono alla Stazione Appaltante e più precisamente al DEC, che potrà in ogni momento effettuare ispezioni per verificare che i servizi siano mantenuti ad un livello soddisfacente e, comunque, secondo gli standard di risultato previsti dal Capitolato Speciale d’appalto e dal progetto presentato dall’Appaltatore in sede di gara.

La Stazione Appaltante si riserva di individuare e applicare sistemi di misurazione del livello di qualità dei servizi attraverso indicatori, parametri ed altri metodi oggettivi, comunque da condividere nel merito con l’Appaltatore, in un’ottica di miglioramento continuo.

L’Appaltatore dovrà fornire in fase d’offerta il report dettagliato di autocontrollo per il monitoraggio delle proprie attività relative ai vari servizi, con la descrizione dei metodi con i quali intende riportare alla Stazione Appaltante i risultati dei controlli di qualità.

L’Appaltatore dovrà comunque tenere in considerazione l’obiettivo generale di miglioramento del servizio all’utenza e del comfort complessivo degli ambienti.

La Stazione Appaltante potrà identificare un suo Responsabile del Controllo Qualità e/o apposita Commissione di Vigilanza e Controllo ai quali affidare i seguenti incarichi (indicati a mero titolo esemplificativo):

- svolgere un’attività costante di verifica dell’andamento gestionale delle attività relative ai servizi appaltati, comunicandone gli esiti attraverso una relazione da trasmettere all’Appaltatore almeno con periodicità semestrale;
- presidiare il sistema di controllo della qualità tramite indicatori, parametri e metodi oggettivi;
- sviluppare un’attività propositiva rivolta all’individuazione e all’indicazione di misure e azioni destinate al miglioramento degli standard qualitativi di gestione;
- attivare analisi sul rapporto qualità-prezzo dei vari servizi per valutare eventuali aree di ottimizzazione.

ART. 26 – PENALITÀ PER MANCATO RISPETTO DEGLI OBBLIGHI CONTRATTUALI O PER RITARDATO ADEMPIMENTO

Al verificarsi dei seguenti casi saranno applicate all’Appaltatore le relative penali pecuniarie, fatti comunque salvi gli eventuali ulteriori maggiori oneri che ne dovessero conseguire:

RESIDENZA SANITARIA ASSISTENZIALE

“CITTA’ DI BOLLATE – GIOVANNI PAOLO II”

INADEMPIENZA	Art. Capitolato	Penale per mancato adempimento	Penale per ritardato adempimento
Mancata esposizione elenco personale diviso per turno e qualifica nel luogo appositamente individuato (per ogni giorno di ritardo rispetto al termine previsto)	13		0,3 per mille dell’importo netto contrattuale
Mancato invio dell’elenco del personale diviso per turno e qualifica (per ogni giorno di ritardo rispetto al termine ivi previsto)	13		0,3 per mille dell’importo netto contrattuale dopo il 3° giorno
Per ogni mancato riposo giornaliero compensativo previsto dal C.C.N.L. di categoria e al quale il lavoratore ha diritto	13	€ 100,00	
Mancata esposizione del cartellino identificativo del personale (per ogni infrazione)	13	€ 100,00	
Per il mancato invio delle comunicazioni relative all’elenco del personale adibito ai servizi, all’inserimento di nuovo personale, alle cessazioni e per la mancata esibizione della comunicazione ai lavoratori sulle condizioni applicabili al rapporto di lavoro (per ogni giorno di ritardo)	13		0,3 per mille dell’importo netto contrattuale
Mancanza di una comprovata conoscenza della lingua italiana scritta e parlata del personale (per ogni rilievo)	13	€ 100,00	
Per mancanza di affiancamento in caso di personale neo-assunto o neo-inserito (per ogni infrazione)	13	€ 100,00	
Mancata trasmissione al D.E.C. del rapporto di incidente/infortunio (per ogni giorno di ritardo rispetto al termine ivi previsto)	15		0,3 per mille dell’importo netto contrattuale
Mancata osservanza dei contenuti previsti dalla carta dei Servizi (per ogni infrazione)	20	€ 200,00	
Disservizi per scioperi per cause direttamente imputabili all’Appaltatore (per ogni sciopero)	22	€ 300,00	
Impossibilità da parte del Coordinatore di raggiungere la Struttura entro due ore dalla chiamata	29.3	€ 300,00	

RESIDENZA SANITARIA ASSISTENZIALE

"CITTA' DI BOLLATE – GIOVANNI PAOLO II"

e mancata reperibilità 7/7			
L'inosservanza dei punti c-d-e dell'art. 41.2 per i medici	41.2	€ 500,00	
L'inosservanza dei punti c-d-e dell'art. 43 per gli infermieri e del punto c dell'art. 44 per i fisioterapisti	43 e 44	€ 300,00	
L'inosservanza dei punti c) e d) dell'art. 49.1 per il personale del servizio ristorazione	49.1	€ 100,00	
Ammanchi ed erroneo invio della biancheria in lavanderia e il ritorno della stessa agli ospiti (per ogni ammanco, erroneo invio o erroneo ritorno)	56	100,00	
Comportamento inadeguato del personale (per ogni caso riscontrato)		300,00	
Mancata fornitura dei materiali di consumo per gli ospiti (a seconda della gravità per ogni infrazione)		da € 100,00 ad € 500,00	
Impiego del personale nei diversi servizi privo dei requisiti personali professionali e abilitazioni previsti nel presente capitolato.		500,00	
Arrivo in ritardo sul posto di lavoro di ASA/OSS/IP turno diurno feriale: per ogni ora di turno scoperto.		50,00	
Arrivo in ritardo sul posto di lavoro di ASA/OSS/IP turno diurno festivo o notturno: per ogni ora di turno scoperto.		50,00	
Per ogni turno di ASA/Infermiere scoperto: turno diurno feriale		250,00	
Per ogni turno di ASA/Infermiere scoperto: turno diurno festivo		500,00	
Per ogni turno di ASA/Infermiere scoperto: turno serale		700,00	

Costituisce altresì penale il verificarsi di uno dei seguenti casi:

- a. incompleta effettuazione del servizio previsto (es: area di intervento ridotta rispetto a quella prevista, ecc.): € 1.500,00 per singola contestazione;
- b. mancato rispetto degli orari indicati dal Committente per l'esecuzione del servizio: € 500,00 per singola contestazione;
- c. mancata o ritardata consegna di documentazione amministrativa e/o contabile (vedi art. 5): € 300,00 per ogni infrazione;
- d. inadeguato stato di manutenzione delle attrezzature impiegate: € 1.500,00 per singola contestazione;

RESIDENZA SANITARIA ASSISTENZIALE "CITTA' DI BOLLATE – GIOVANNI PAOLO II"

- e. ostacolo all'attività di controllo del Committente: € 2.000,00 per singola contestazione;
- f. mancati interventi di manutenzione ordinaria sulla struttura e/o su parti di essa (sostituzione lampadine ec...): € 200,00 per singola contestazione;
- g. inadempienze contrattuali non rientranti tra le precedenti: € 500,00 per singola contestazione.

Al verificarsi di una o più fattispecie sopra indicate, la Stazione Appaltante adotterà il seguente iter:

- 1) conterà il fatto all'Appaltatore nel più breve tempo possibile, mediante fax o posta elettronica certificata (PEC);
- 2) la ditta aggiudicataria, entro e non oltre le 48 ore dalla ricezione della contestazione, dovrà fornire le proprie controdeduzioni mediante fax o posta elettronica certificata (PEC);
- 3) il Committente valuterà le eventuali controdeduzioni fornite e adotterà le decisioni conseguenti entro 3 giorni, dandone comunicazione scritta alla Ditta;
- 4) in caso di applicazione della penale la Stazione Appaltante provvederà a trattenerne l'importo in sede di liquidazione della fattura relativa al periodo cui la stessa si riferisce, dietro emissione di regolare nota di credito. Nel caso di impossibilità per la Stazione Appaltante di applicare le penali sul corrispettivo, le stesse saranno comminate con rivalsa sulla garanzia definitiva, che potrà essere escussa per l'importo corrispondente.

Qualora il Committente dovesse escutere parzialmente la garanzia definitiva in seguito all'applicazione delle penali, la garanzia dovrà essere reintegrata dalla società entro il termine di 30 giorni dalla comunicazione della Stazione Appaltante mediante PEC, pena la facoltà di quest'ultima di risolvere il contratto.

ART. 27 – GRAVE ERRORE CONTRATTUALE

Costituisce grave errore contrattuale e quindi grave inadempimento con conseguente risoluzione del contratto, risarcimento del danno e incameramento della garanzia definitiva, il verificarsi di uno dei seguenti casi:

GRAVE ERRORE	Art. Capitolato
Arbitrario abbandono o sospensione del servizio	22
Subappalto del servizio non autorizzato	
Se l'impresa appaltatrice risulti in stato fallimentare ovvero abbia cessato o ceduto l'attività, salvo quanto previsto all'art. 106 del D.Lgs. 50/2016	
Mancato adempimenti alle disposizioni in materia di sicurezza	
Mancato reintegro della cauzione	
Inosservanza dei requisiti a) e b) dell'art. 41.2 richiesti ai medici	41.2
Inosservanza dei requisiti a) e b) richiesti agli infermieri professionali e ai fisioterapisti agli artt. 43 e 44	43 e 44
L'inosservanza dei requisiti a) e b) dell'art. 49.1 per il personale del servizio ristorazione	49.1

RESIDENZA SANITARIA ASSISTENZIALE

“CITTA’ DI BOLLATE – GIOVANNI PAOLO II”

Costituisce altresì grave errore contrattuale e quindi grave inadempimento con conseguente risoluzione del contratto, risarcimento del danno e incameramento della garanzia definitiva, il verificarsi di uno dei seguenti casi:

- a) perdita dei requisiti soggettivi di cui all’art. 80 del d.lgs. 50/16;
- b) mancata assunzione del servizio da parte dell’Impresa entro la data stabilita dal Committente;
- c) inadeguatezza e negligenza nell’esecuzione del servizio, quando la gravità e la frequenza delle infrazioni debitamente accertate e contestate compromettano il servizio e arrechino o possano arrecare danno al Committente;
- d) sospensione arbitraria del servizio, anche parziale, per 48 ore consecutive;
- e) condanna definitiva per reati contro l’ambiente, in violazione alle norme di cui al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- f) attività di gestione di rifiuti non autorizzata;
- g) conferimento di rifiuti presso impianti di trattamento, recupero o smaltimento non autorizzati ai sensi di legge e assentiti dall’Appaltatore;
- h) aver creato situazioni di rischio igienico-sanitario a causa del mancato svolgimento, totale o parziale, dei servizi;
- i) reiterazione per tre volte della medesima inosservanza con irrogazione della relativa penale nell’arco di un anno solare;
- j) inosservanza reiterata delle disposizioni di legge, dei regolamenti e degli obblighi contrattuali non eliminata a seguito di diffida formale da parte della Stazione Appaltante;
- k) frode;
- l) sopravvenute cause di esclusione o sopravvenute cause ostative legate alla legislazione antimafia;
- m) sopravvenuta condanna definitiva del legale rappresentante per un reato contro la pubblica amministrazione.

ART. 28 – RISERVE E RECLAMI

Tutte le riserve e i reclami che l’Appaltatore riterrà opportuno avanzare a tutela dei propri interessi dovranno essere presentati alla Stazione Appaltante per iscritto a mezzo pec con motivata documentazione.

ART. 29 – SERVIZI GENERALI E MANUTENZIONI

ART. 29.1 – ATTREZZATURE E MATERIALI DI CONSUMO

L’Appaltatore deve presentare un elenco dettagliato comprensivo del numero e delle caratteristiche tecniche delle attrezzature e dei materiali di consumo che intende adoperare all’interno della struttura a supporto dei servizi oggetto dell’appalto.

L’impiego delle attrezzature, la loro scelta e le caratteristiche tecniche, devono essere perfettamente compatibili con l’attività della Struttura. Tutte le attrezzature devono essere tecnicamente efficienti e mantenute in perfetto stato di pulizia e funzionamento, devono essere conformi alle prestazioni antinfortunistiche vigenti in Italia e nella U.E., devono soddisfare le disposizioni legislative e

RESIDENZA SANITARIA ASSISTENZIALE

“CITTA’ DI BOLLATE – GIOVANNI PAOLO II”

regolamentari in materia di tutela della sicurezza e salute degli operatori e di terzi ed il loro impiego deve essere autorizzato dal DEC.

Per le proprie attrezzature l’Appaltatore è tenuto ad utilizzare le prese di corrente elettriche all’uopo predisposte. Per quanto riguarda la sicurezza elettrica le attrezzature dovranno essere adeguate sia come alimentazione sia per il tipo di ambienti in cui dovranno essere utilizzate (es. ambienti umidi, ecc..).

Tutte le attrezzature di proprietà dell’Appaltatore devono essere contraddistinte da targhetta indicanti la ragione sociale dell’impresa stessa.

I materiali di consumo e le attrezzature ritenuti idonei dalla Struttura dovranno essere riposti in appositi locali adibiti esclusivamente a questo uso; tale materiale dovrà essere ben conservato.

I materiali di consumo impiegati devono essere rispondenti alle normative vigenti in Italia (biodegradabilità, dosaggi, avvertenze di pericolosità) ed ai requisiti previsti dal presente capitolato.

L’Appaltatore dovrà allegare all’elenco delle attrezzature e dei materiali di consumo la documentazione completa inerente le schede tecniche e di sicurezza dei prodotti che intende impiegare e i manuali d’uso, redatti in lingua italiana.

Tutti i prodotti e i recipienti presenti sui carrelli o nei luoghi di lavoro devono essere etichettati a norma di legge. Non devono essere presenti bottiglie o barattoli o fustini anonimi, privi delle necessarie indicazioni e diciture. Nel caso l’Appaltatore impieghi maestranze di origine straniera, le indicazioni e diciture oltre che in lingua italiana dovranno essere scritte, se necessario, in un linguaggio comprensibile da tali operatori.

Il DEC si riserva di effettuare controlli casuali sul grado di comprensione del contenuto di bottiglie, barattoli e fustini da parte di dipendenti dell’Appaltatore di origine straniera.

I prodotti detergenti e disinfettanti devono essere conservati correttamente (taniche chiuse, non sottoposte a diluizione e stoccate a norma).

Per i prodotti igienico-sanitari e i prodotti di pulizia vedasi anche quanto previsto negli articoli successivi nella parte relativa al servizio di pulizia.

Durante il periodo di validità del contratto, il DEC si riserva la facoltà di richiedere la modifica o sostituzione dell’attrezzature e dei materiali di consumo impiegati dall’Appaltatore; l’Appaltatore è tenuto a soddisfare le richieste della Direzione della Struttura entro 10 giorni dalla presentazione delle stesse.

È vietato l’uso di prodotti tossici e corrosivi ed in particolare di ammoniaca, acido cloridrico ed acido nitrico.

L’Appaltatore è altresì tenuto a fornire, con oneri a proprio carico, quanto segue:

- tutto il materiale d’uso per l’igiene e la cura degli ospiti, tra cui a titolo esemplificativo ma non esaustivo: traverse monouso per gli ospiti della struttura, carta igienica, schiuma detergente per una detersione rapida e delicata della pelle nell’incontinenza, shampoo neutro, saponi, bagnoschiuma, schiuma da barba, dopobarba, deodorante uomo/donna, pastiglie dentiera, cotton fioc, bavaglie monouso, manopole monouso biodegradabili, liquido detergente e salviette per mani, da mettere a disposizione nei bagni unitamente ai dispenser e porta carta. La Stazione Appaltante vigilerà circa la corretta e puntuale fornitura e, in caso di mancanza, l’Appaltatore dovrà fornirli tempestivamente e non oltre le **24 ore solari** dalla segnalazione. Qualora la Struttura appaltante dovesse sostenere costi in tal senso, gli stessi verranno debitamente fatturati all’Appaltatore;
- farmaci, parafarmaci e prodotti per l’incontinenza;
- tutti i DPI previsti a norma di legge per: il proprio personale operante all’interno della Struttura, per gli ospiti, per i visitatori e per il personale che deve accedere alla Struttura per manutenzioni ed attività varie.

RESIDENZA SANITARIA ASSISTENZIALE

“CITTA’ DI BOLLATE – GIOVANNI PAOLO II”

In particolare, per quanto riguarda la fornitura delle traverse, bavaglie, tovaglie e prodotti monouso per gli ospiti della struttura, l’Appaltatore dovrà operare secondo una programmazione congiunta della gestione di tali ausili con la Stazione Appaltante, esibendo i protocolli operativi; lo stoccaggio e la relativa gestione dei materiali indicati nei punti precedenti avverrà a cura e spese dell’Appaltatore.

Il materiale di consumo che l’Appaltatore deciderà di utilizzare dovrà rispettare gli standard normativi del settore, ivi compresi i criteri minimi ambientali previsti normativamente.

A tal proposito prima della stipulazione del contratto d’appalto, l’Appaltatore dovrà presentare elenco dei prodotti, le tabelle merceologiche e/o schede di sicurezza degli stessi che dovranno per il relativo uso ottenere il nulla osta da parte della Stazione Appaltante. Per le variazioni che dovessero verificarsi nel corso dell’appalto dovrà essere seguita la medesima procedura.

Indipendentemente da tale nulla osta, l’Appaltatore dovrà sostituire qualsiasi prodotto che venga richiesto dagli organi di vigilanza igienico-sanitari, dalla Direzione su segnalazione della RSPP della struttura o dal Responsabile Sanitario della struttura.

Sono a carico dell’Appaltatore la pulizia e sanificazione ordinaria di tutti gli ambienti vita, quali arredi, attrezzature in dotazione dell’ospite e/o presenti nelle camere, nonché gli altri arredi e le attrezzature presenti nei restanti ambienti di vita destinati agli stessi.

ART. 29.2 – OBBLIGHI E ONERI A CARICO DELLA STAZIONE APPALTANTE

In relazione al presente capitolato, la Stazione Appaltante si impegna:

- a. a gestire, stabilire ed incassare le rette di degenza degli ospiti;
- b. ad incassare i contributi regionali, senza che l’Appaltatore possa vantare alcun diritto;
- c. a definire i criteri e le modalità di ammissione degli ospiti;
- d. a mettere a disposizione un software specifico per la gestione socio-sanitaria (attualmente in uso “CARTELLA UTENTE 4.0” realizzato dalla società Softwareuno di Padova); non sono autorizzati altri sistemi informativi per la gestione del debito informativo;
- e. a corrispondere l’IVA, se e in quanto dovuta, nella misura di legge vigente sul corrispettivo d’appalto.

ART. 29.3 – COORDINATORE DEI SERVIZI

L’Appaltatore, prima dell’inizio dell’appalto, dovrà individuare un responsabile coordinatore della esecuzione delle attività oggetto del presente appalto.

Gli obiettivi generali cui si ispira l’attività del Coordinatore dei servizi appaltati sono i seguenti:

- assicurare un’efficiente e rapida soluzione delle eventuali necessità e/o esigenze della Stazione Appaltante, interfacciarsi con il personale della Stazione Appaltante;
- assicurare un adeguato coordinamento della gestione dei servizi;
- assicurare il corretto adempimento del progetto di gestione proposto in fase di offerta.

Il Coordinatore deve comunque aver maturato una comprovata esperienza almeno quinquennale nel coordinamento organizzativo e gestionale di servizi in strutture o nuclei residenziali, preferibilmente nel settore anziani e dell’handicap grave, con particolare esperienza nella gestione delle persone affette da vari tipi di demenza.

L’Appaltatore in sede di gara dovrà presentare il curriculum del Coordinatore proposto, dal quale emergano le esperienze nell’area socio-assistenziale e le competenze professionali effettive e

RESIDENZA SANITARIA ASSISTENZIALE "CITTA' DI BOLLATE – GIOVANNI PAOLO II"

potenziali.

In particolare il Coordinatore si occuperà di:

- coordinare e gestire il personale dell'Appaltatore con l'ausilio del Coordinatore Infermieristico e degli altri referenti;
- organizzare i turni e i piani di lavoro del personale sempre in collaborazione con il personale di cui sopra
- garantire la sostituzione del personale assente nel rispetto della continuità assistenziale;
- monitorare il corretto utilizzo da parte del personale degli strumenti in uso, in particolare in relazione al processo di informatizzazione in corso relativo alla rendicontazione regionale dei dati;
- supervisionare la corretta compilazione del fascicolo sociale e sanitario e dei PAI;
- monitorare e coordinare le attività legate al servizio di ristorazione;
- gestire ordini e approvvigionamenti;
- gestire i rapporti con il Committente e i servizi territoriali competenti;
- garantire l'applicazione delle norme vigenti in materia di sicurezza, privacy e sicurezza alimentare.

Il Coordinatore dei servizi appaltati dovrà inoltre:

- essere presente quotidianamente nella struttura (**almeno per 30 ore settimanali**). Le sue assenze dovranno essere preventivamente comunicate al DEC, con indicazione del sostituto con le stesse caratteristiche del titolare a cui fare riferimento durante l'assenza;
- garantire la propria reperibilità 7 giorni su 7, compresi i festivi, per esigenze di natura gestionale e organizzativa, tra cui la contestazione dei disservizi, incontri, sopralluoghi in contraddittorio e richieste operative;
- raggiungere la Struttura entro due ore dalla chiamata;
- utilizzare un ufficio autonomo, (messo a disposizione dalla Stazione Appaltante all'interno dell'immobile), e mezzi di supporto e comunicazione interni ed esterni propri (fax, fotocopiatori, ecc.);
- aderire e far aderire tutto il personale al processo di informatizzazione in corso, promosso dalla Stazione Appaltante, ivi compreso il caricamento dei dati necessari al sistema informativo di proprietà della Stazione Appaltante per la rendicontazione regionale;
- essere responsabile del presidio dei piani, del controllo e coordinamento del personale e dei servizi affidati in gestione;
- prestare aiuto agli operatori nelle emergenze organizzative;
- contribuire a migliorare i rapporti interpersonali fra gli operatori e tendere alla eliminazione di attriti e conflittualità;
- collaborare con il Coordinatore Infermieristico e il DEC, ai fini del monitoraggio e della gestione assistenziale degli ospiti.

Il Coordinatore non potrà essere impiegato in nessun ruolo operativo nei servizi oggetto dell'appalto.

Qualora nel corso dell'esecuzione del contratto il Committente riscontri che il Coordinatore

RESIDENZA SANITARIA ASSISTENZIALE

“CITTA’ DI BOLLATE – GIOVANNI PAOLO II”

individuato non sia adeguato al ruolo affidatogli, la Stazione Appaltante potrà richiedere la sostituzione dello stesso con una figura con le stesse caratteristiche di quella proposta in sede di gara.

ART. 29.4 – RECEPTION

La ditta appaltatrice dovrà prevedere un servizio di ricevimento dalle ore 8:00 alle ore 20:00 per 365 giorni all’anno con i seguenti compiti: filtro per l’utenza, ricevimento e smistamento delle chiamate, apertura e chiusura dei cancelli.

ART. 30 – MANUTENZIONE

La Stazione Appaltante assegna alla ditta aggiudicataria, al fine di espletare le attività proprie oggetto del presente appalto, tutti gli ambienti, tutti gli arredi ed i complementi in genere necessari all’espletamento dei servizi richiesti.

L’uso dell’immobile, delle relative pertinenze e dotazioni è consentito esclusivamente per gli scopi previsti dal presente appalto e qualsiasi eventuale eccezione dovrà essere, di volta in volta, espressamente autorizzata dalla Stazione Appaltante.

L’Appaltatore è pertanto responsabile della custodia e della tenuta dei beni, mobili ed immobili, eventualmente affidatigli per l’esercizio delle attività appaltate, rispondendo di ogni deterioramento e/o danneggiamento per uso improprio.

Al fine del pagamento dell’eventuale danno, la Stazione Appaltante ha facoltà di rivalersi anche sulla garanzia definitiva.

La manutenzione straordinaria dei locali, per causa non imputabile all’Appaltatore, è a carico della Proprietà che vi provvederà direttamente con proprio personale o a mezzo di terzi.

Interventi urgenti, anche di manutenzione straordinaria, potranno essere effettuati dall’Appaltatore, salvo rimborso successivo in base alla documentata spesa sostenuta, previa autorizzazione della Stazione Appaltante. La mancata autorizzazione preventiva all’esecuzione dei lavori comporterà l’automatica esclusione del rimborso della spesa sostenuta dall’Appaltatore.

La ditta aggiudicataria è tenuta ad assicurare il normale mantenimento in efficienza della struttura, delle pertinenze e degli impianti, nonché di tutti i beni mobili presenti all’interno della struttura o comunque destinati all’assistenza degli ospiti della RSA. Qualora per qualsiasi motivo i suddetti impianti/mobili/attrezzature divenissero fuori norma, obsoleti o non funzionanti, la spesa per il ripristino degli stessi sarà totalmente a carico dell’Appaltatore.

La manutenzione ordinaria comprende tutti i normali interventi non accrescitivi che si rendono necessari per il mantenimento in efficienza della struttura e degli impianti, comprese le riparazioni per eventuali guasti o per cattiva manutenzione/gestione/utilizzo degli stessi a causa dell’Appaltatore stesso.

La manutenzione ordinaria della struttura dovrà essere eseguita:

- da ditte esterne specializzate nei vari settori e in possesso dei requisiti previsti dalla vigente normativa in tema di appalti pubblici;
- da un operatore interno della cooperativa debitamente formato e con un’esperienza nell’attività che deve svolgere di almeno 5 anni (l’aggiudicatario dovrà presentare il relativo curriculum), dotato di attrezzatura minima (cassetta attrezzi completa di cacciaviti, pinze, ecc...), avente mansione di **manutentore**, che sarà impiegato presso la Residenza a tempo parziale (**almeno 20 ore settimanali**). *L’operatore addetto alla manutenzione sarà utilizzato all’interno delle 20 ore settimanali anche come fattorino*

RESIDENZA SANITARIA ASSISTENZIALE

“CITTA’ DI BOLLATE – GIOVANNI PAOLO II”

per le varie commissioni esterne alla RSA.

Il perfetto stato d’uso dei locali verrà garantito dagli interventi del manutentore che, dotato dell’attrezzatura, si occuperà di effettuare all’occorrenza, oltre alla piccola manutenzione anche altre attività che si dovessero rendere necessarie quali ad esempio:

- piccole manutenzioni degli impianti elettrici ed idraulici, quali la sostituzione delle parti elementari per garantire il normale funzionamento della struttura (sostituzione di corpi illuminanti, di prese elettriche, di flessibili di lavandini, sostituzione bombole gas medicali e sorveglianza impianto gas medicali, ecc...);
- lavori di piccola falegnameria e di verniciatura ecc...

La manutenzione della struttura dovrà essere eseguita da personale qualificato/specializzato nei vari settori e in possesso dei requisiti previsti dalla vigente normativa.

Dovrà essere in ogni caso garantito l’espletamento di tutte le verifiche obbligatorie per legge degli impianti della struttura e di tutte le attrezzature ivi presenti.

L’Appaltatore si farà inoltre carico degli eventuali interventi che si rendessero necessari per la sicurezza degli impianti, anche a seguito dell’introduzione di nuove disposizioni legislative o regolamentari, così da garantire che la struttura risulti in condizioni di efficienza e di conformità alle norme in ogni momento, senza per questo richiedere ulteriore indennizzo.

Nell’esecuzione di tutte le lavorazioni, le opere, le forniture dovranno essere rispettate le prescrizioni di legge e di regolamento in materia di qualità, provenienza e accettazione dei materiali e dei componenti. Dovranno inoltre essere rispettate le norme per lo smaltimento dei residui di lavorazioni quali olio usato, batterie esauste, ecc..

Di seguito sono riportate, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le manutenzioni a carico dell’Appaltatore:

- Impianto di ricircolo aria;
- Impianto di climatizzazione;
- Impianto di riscaldamento (ad esclusione della parte non visibile in quanto murata);
- Impianto di somministrazione gas metano;
- Impianto elettrico (ad esclusione della parte non visibile in quanto murata);
- Impianto idrico antincendio (ad esclusione della parte non visibile in quanto murata);
- Impianto di illuminazione (ad esclusione della parte non visibile in quanto murata);
- Impianto idrico sanitario (ad esclusione della parte non visibile in quanto murata);
- Rete di smaltimento acque meteoriche (ad esclusione della parte non visibile in quanto murata);
- Rete di smaltimento acque nere (ad esclusione della parte non visibile in quanto murata);
- Impianto di elevazione ai piani;
- Impianto di erogazione ossigeno/gas medicali;
- Impianto antilegionella;
- Gruppo elettrogeno di continuità;
- Impianti di climatizzazione presenti nei refettori e nelle camere del commiato;
- Pavimentazioni in marmo, piastrelle e linoleum e opere similari;
- Impermeabilizzazioni;
- Serramentistica interna (porte bagni, camere, ecc...);
- Serramentistica esterna (finestre, porte di accesso, carrai/scorrevoli/pedonali, ecc..);

RESIDENZA SANITARIA ASSISTENZIALE "CITTA' DI BOLLATE – GIOVANNI PAOLO II"

- Opere metalliche (recinzioni, parapetti, ecc...);
- Attrezzature presenti nei locali adibiti alla preparazione dei pasti e al lavaggio delle stoviglie;
- Arredi interni ed esterni.

Di seguito, invece, sono riportate, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le manutenzioni a carico della Stazione Appaltante:

- Intonaci e tinteggiature (ad esclusione dei ripristini dovuti a manutenzione ordinaria di impianti);
- Manutenzione ordinaria/straordinaria delle aree a verde e piantumate;
- Pulizia del piazzale antistante l'ingresso della struttura;
- Interventi di sgombero neve/prevenzione ghiaccio nella parte esterna dell'edificio.

Sono altresì a carico dell'Appaltatore: gli impianti telefonici, l'impianto di chiamata presente nelle camere degli ospiti, i sistemi di porte e cancelli automatici, gli impianti di elevazione. Dovrà essere garantita la continuità operativa e la manutenzione ordinaria prevista dai manuali d'uso dei fabbricanti e dalla prassi consolidata di buona tecnica.

I manuali d'uso del fabbricante relativi ad ogni elettrodomestico o attrezzatura utilizzati nella Struttura dovranno essere conservati in apposito luogo ben identificato.

Dovranno essere garantite inoltre le verifiche di sicurezza di seguito indicate:

- **Controlli periodici porte sulla via d'uscita:**

Settimanalmente il manutentore provvederà al controllo di tutte le porte sulle vie di uscita per assicurare che si aprano facilmente; ogni difetto sarà riparato al più presto possibile, ed ogni ostruzione sarà immediatamente rimossa. Particolare attenzione sarà dedicata ai serramenti delle porte.

- **Controlli periodici porte R.E.I.:**

Settimanalmente saranno controllate le porte tagliafuoco (porte R.E.I.) per assicurarsi che non sussistano danneggiamenti e che chiudano regolarmente. Qualora siano previsti dispositivi di autochiusura, il controllo assicurerà che la porta ruoti liberamente, che il dispositivo di autochiusura operi effettivamente e che le porte si chiudano perfettamente; tali porte saranno tenute libere da ostruzioni che possano compromettere il loro sicuro utilizzo in caso di esodo.

- **Sorveglianza attrezzature ed impianti antincendio:**

Per le attrezzature e gli impianti di protezione antincendio quali estintori, idranti, nappi, impianti fissi di spegnimento, impianti di rilevazione, impianti di evacuazione dei fumi, ecc., dovrà essere garantito che:

- siano facilmente raggiungibili;
- non presentino danni;
- siano posizionati correttamente.

Queste attrezzature ed impianti saranno sorvegliati mensilmente dal manutentore, al fine di

RESIDENZA SANITARIA ASSISTENZIALE

“CITTA’ DI BOLLATE – GIOVANNI PAOLO II”

permettere un loro efficace utilizzo in caso di necessità, oltre alle verifiche necessarie per legge.

- Sorveglianza segnaletica direzionale:

La segnaletica direzionale e delle uscite sarà oggetto di sorveglianza quotidiana da parte del manutentore al fine di assicurarne la visibilità in caso di urgenze.

- Flussaggio periodico antilegionella:

Il manutentore dovrà provvedere a mantenere l’acqua calda ad una temperatura superiore ai 50°C all’erogazione; mantenere l’acqua fredda ad una temperatura inferiore ai 20°C. Settimanalmente il manutentore provvederà su tutti i punti terminali dell’impianto di adduzione acqua potabile calda e fredda, per un tempo minimo di 10 minuti per ciascun punto, a far scorrere l’acqua sia dai rubinetti che dalle docce; mantenere i diffusori delle docce e i rompighetti dei rubinetti puliti e privi di incrostazioni. Il manutentore dovrà inoltre: due volte all’anno svuotare e disincrostare i serbatoi d’accumulo di acqua calda, pulire e disinfettare tutti i filtri dell’acqua una volta al mese, ispezionare mensilmente i serbatoi di acqua e le torri di raffreddamento, ispezionare, pulire e disinfettare almeno una volta all’anno i serbatoi di acqua fredda, eliminare i bracci morti, pulire e disinfettare almeno due volte all’anno torri, evaporatori, condensatori delle unità di raffreddamento d’aria.

Al fine di facilitare la tenuta sotto controllo degli interventi di manutenzione periodica ordinaria e di riparazione dei guasti, sarà utilizzata apposita modulistica nella quale verranno indicati gli interventi svolti e le date di effettivo intervento.

Registro di manutenzione:

In ottemperanza alle normative vigenti verrà tenuto presso la Struttura un registro di Manutenzione sul quale dovranno essere annotati i controlli, le verifiche, gli interventi di manutenzione effettuati in materia di sicurezza (dispositivi prevenzione incendio, impianti di elevazione, accessi automatici, verifiche impianti elettrici ed impianti di terra) con firma del tecnico che ha operato.

Per gli interventi urgenti dovrà essere garantito un servizio di reperibilità notturna e festiva. Al fine di facilitare la tenuta sotto controllo degli interventi di manutenzione periodica ordinaria e di riparazione di guasti, sarà utilizzata apposita modulistica nella quale verranno indicati gli interventi svolti e le date di effettivo intervento.

ART. 31 ARTICOLO COVID

Per quanto riguarda le misure da adottare in Struttura per l’eliminazione e la riduzione del rischio da contagio COVID-19 si rimanda al documento denominato “Valutazione dei rischi e piano anti-contagio - Contrasto alla diffusione del virus Sars-Cov-2” qui allegato.

ART. 32 – NATURA DEL RAPPORTO

I servizi previsti nel presente capitolato vengono resi in regime di appalto, con assunzione di rischio di impresa e dell’esatta e completa esecuzione dell’obbligazione da parte dell’Appaltatore mediante l’impiego di personale nella esclusiva disponibilità dello stesso.

Non sussistendo alcun rapporto di lavoro dipendente o vincolo di subordinazione nei confronti della Stazione Appaltante ma esclusivamente rapporto funzionale, le eventuali osservazioni e istruzioni, che i Responsabili Socio-Sanitari della Struttura, il Coordinatore infermieristico e i capi reparto della Struttura ritenessero opportuno comunicare agli operatori dell’Appaltatore, dovranno essere effettuate tramite il Coordinatore dei servizi.

RESIDENZA SANITARIA ASSISTENZIALE

“CITTA’ DI BOLLATE – GIOVANNI PAOLO II”

Tutti i lavoratori dell’Appaltatore impegnati nei servizi oggetto dell’appalto sono sotto la responsabilità giuridica ed economica dell’Appaltatore stesso.

ART. 33 – DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non risulti contemplato nel presente capitolato si fa esplicito rinvio alle leggi ed ai regolamenti vigenti in materia.

SOTTOSCRIZIONE PATTO D’INTEGRITÀ

I partecipanti alla gara sono tenuti alla sottoscrizione dell'allegato “Patto di Integrità” contenente le clausole contrattuali approvato con delibera di Giunta Comunale n. 205 del 20/12/2019 sulla base del protocollo di legalità con la Prefettura di Milano, che GAIA Servizi Srl recepisce in quanto di totale proprietà dell'Amministrazione Comunale di Bollate e soggetta a direzione e coordinamento da parte della stessa. Il mancato rispetto del “Patto di Integrità” comporterà l'esclusione dalla gara e per l'aggiudicatario la risoluzione contrattuale.

RISPETTO CODICE DI COMPORTAMENTO E ART. 53 COMMA 16/TER DEL D.LGS. 165/01

L'aggiudicatario è tenuto all'osservanza del codice di comportamento (codice etico) di Gaia Servizi srl, visionabile sul sito della società nella sezione Amministrazione Trasparente – disposizioni generali – atti generali a pag. 2.

L'appaltatore è tenuto a non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e a non aver attribuito incarichi ad ex-dipendenti che negli ultimi tre anni di servizio hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto di GAIA Servizi srl nei suoi confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto. Il mancato rispetto di quanto sopra comporterà l'esclusione dalla gara e per l'aggiudicatario la risoluzione contrattuale.

RESIDENZA SANITARIA ASSISTENZIALE

“CITTA’ DI BOLLATE – GIOVANNI PAOLO II”

TITOLO II – SERVIZIO SOCIO ASSISTENZIALE, INFERMIERISTICO E FISIOTERAPICO - MODALITÀ OPERATIVE ED ADEMPIMENTI

ART. 34 – NORMATIVA DI RIFERIMENTO

La progettazione, la gestione e l'erogazione dei servizi disciplinati dal presente Titolo dovranno avvenire in modo da rispettare i requisiti in materia di gestione della Residenza Sanitaria Assistenziale, definiti in particolare dai seguenti riferimenti normativi:

- Legge 8.11.2000, n.328” Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;
- D.P.C.M. del 14.02.2001 “Atto di indirizzo e coordinamento in materia di prestazioni socio-sanitarie” e ss.mm.ii.;
- D.G.R. n° IX/3540 del 30.05.2012
- D.G.R. n. 7/12618 del 07.04.03
- D.G.R. n. X/2569 del 31.10.2014
- D.G.R. n. X/2989 del 23.12.2014

ART. 35 – CARATTERISTICHE DELLE ATTIVITÀ

Tutte le attività necessarie all'espletamento dei servizi oggetto di appalto dovranno avere le seguenti caratteristiche:

- Rispetto degli standard regionali di funzionamento, anche per eventuali integrazioni e o modifiche future;
- Integrazione delle attività di tutti gli operatori coinvolti, affinché gli ospiti possano usufruire dei servizi erogati nel modo più proficuo;
- Elasticità delle prestazioni nei confronti degli ospiti secondo il fabbisogno individuale di intervento così come definito nel P.A.I., mantenendo sempre l'obiettivo della centralità della persona anziana assistita;
- Maggiore presenza diurna rispetto alle altre fasce temporali impiegando figure a tempo pieno e a part time, ove necessario;
- Minima diversificazione tra le prestazioni rese nei giorni festivi e quelle espletate nei giorni feriali.

La Stazione Appaltante mantiene il controllo e verifica che quanto proposto dalla ditta aggiudicataria in sede di offerta nel progetto tecnico sia correttamente svolto e adempiuto; la ditta appaltatrice ha in capo comunque la responsabilità dell'organizzazione e gestione complessiva del servizio e determina in particolare quanto segue:

- attuazione degli indirizzi programmatici e progettuali, gli oneri di apertura e chiusura, le prestazioni e i servizi erogati, le ammissioni e le dimissioni degli ospiti;
- l'elaborazione delle linee guida, delle procedure e dei protocolli socio-sanitari ed assistenziali;
- gli obiettivi dei programmi di lavoro individuali verso gli utenti (P.A.I.);
- il controllo quantitativo e qualitativo delle prestazioni erogate secondo gli adempimenti informativi obbligatori verso ATS e Regione, nonché la supervisione ed il coordinamento

RESIDENZA SANITARIA ASSISTENZIALE

“CITTA’ DI BOLLATE – GIOVANNI PAOLO II”

circa la corretta compilazione del fascicolo sociale e sanitario e dei P.A.I.;

- ogni altro indirizzo a carattere strategico e/o sanitario e/o assistenziale.

ART. 36 – GIORNATA TIPO

I servizi dell'appalto dovranno essere erogati nel rispetto della seguente giornata tipo dell'ospite:

ore 06:00 – 08:00 alzata e igiene;

ore 08:00 – 09:00 colazione;

ore 09:30 – 11:30 supporto animazione/riabilitazione;

ore 11:30 – 12:00 preparazione ospiti per pranzo (accompagnamento in bagno, lavaggio mani);

ore 12:00 – 13:00 pranzo persone non autosufficienti e da imboccare, pranzo autonomi nella funzione;

ore 13:30 – 15:00 riposo;

ore 15:00 – 16:00 merenda;

ore 16:00 – 17:30 supporto animazione/riabilitazione;

ore 18:30 – 19:30 cena con assistenza specifica per non autonomi, cena autonomi;

ore 19:30 – 20:30 igiene della persona e messa a letto;

Riposo notturno.

ART. 37 – PERSONALE IMPIEGATO NELL'ESECUZIONE DEL SERVIZIO

Tutto il personale dovrà essere alle dipendenze della ditta aggiudicataria.

L'elenco e le qualifiche di tale personale sono contenuti nella tabella allegata.

L'Appaltatore dovrà:

- impiegare personale in numero e qualifica tali da garantire la regolarità ed il corretto svolgimento dei servizi oggetto dell'appalto;
- esporre, al massimo l'ultimo giorno del mese in corso, in luogo precedentemente individuato, un elenco nominativo del personale diviso per turno e qualifica del mese successivo. L'elenco dovrà essere ben visibile sia agli ospiti che a famigliari. Una copia di tale elenco dovrà giungere entro il giorno 27 del mese precedente e in via telematica al D.E.C. L'inosservanza comporterà l'applicazione della penale come previsto da apposito articolo del presente capitolato.

L'Appaltatore dovrà fornire, entro il giorno 5 del mese successivo, al D.E.C., anche ai fini del debito informativo ATS, l'elenco nominativo del personale impiegato e dei relativi turni di servizio, distinto per reparto e per mansioni di ciascun addetto.

Oltre a quanto sopra l'Appaltatore dovrà fornire:

- a) l'elenco dei preposti per la sicurezza e delle persone incaricate della gestione delle emergenze;
- b) l'elenco nominativo del personale assente rispetto ai turni programmati, la copertura o meno del turno, il nominativo che ha effettuato la sostituzione, l'ammontare delle ore non sostituite distinte per reparto e turno;
- c) l'elenco nominativo degli addebiti e richiami disciplinari effettuati;
- d) l'elenco del personale di riserva incaricato delle sostituzioni del personale titolare in caso di assenza;
- e) distinta delle ore relative ai corsi di aggiornamento frequentati suddivise per qualifiche professionali;

RESIDENZA SANITARIA ASSISTENZIALE "CITTA' DI BOLLATE – GIOVANNI PAOLO II"

- f) copia dei diplomi e attestati professionali richiesti, nonché titoli di iscrizione presso collegi/ordini anche delle figure utilizzate per le sostituzioni. Tale documentazione dovrà essere tempestivamente aggiornata ad ogni variazione

L'Appaltatore, inoltre, dovrà comunicare immediatamente ed in forma scritta al Committente e al D.E.C. qualsiasi variazione nei numeri telefonici del Coordinatore della struttura e di tutti i referenti/preposti di reparto.

L'impossibilità di rintracciare entro due ore dalla chiamata il Coordinatore della struttura, verrà sanzionata con una penale come da apposito articolo del presente capitolato.

ART. 38 – CAPIENZA DELLA STRUTTURA E TIPOLOGIA DELL'UTENZA

La Struttura ha una capacità ricettiva di n. 60 (sessanta) posti letto, distribuiti nei vari reparti secondo la seguente articolazione:

- 1° piano: 30 posti letto;
- 2° piano: 30 posti letto.

Se la Struttura, in caso di future situazioni pandemiche, fosse costretta a ridurre la capacità ricettiva, la Stazione Appaltante potrà avvalersi della facoltà di ridurre le prestazioni fino alla concorrenza del quinto dell'importo del contratto, imponendo all'Appaltatore l'esecuzione alle stesse condizioni previste nel contratto originario, ai sensi dell'art. 106 comma 12 del D.lgs. 50/16.

Gli utenti della Struttura sono anziani parzialmente o totalmente non autosufficienti e come tali necessitano di un elevato e specializzato supporto socio-assistenziale, socio-sanitario e socio-educativo per la gestione della propria vita quotidiana, nonché per mantenere e/o recuperare le proprie capacità residue.

Le caratteristiche degli ospiti della struttura variano da livelli di pura non autosufficienza dell'anziano ai gradi estremi di fragilità, cui quasi invariabilmente si associano comorbilità di gravità crescente.

Poiché i bisogni assistenziali e sanitari degli ospiti variano a seconda del grado di dipendenza, ma anche a seconda delle caratteristiche personali e fisiopatologiche, il modello assistenziale implementato nella struttura viene modulato a seconda dei bisogni prevalenti e nel rispetto dei reparti di assistenza individualizzati.

Per favorire l'erogazione di interventi di massima efficacia a gruppi di ospiti che condividono determinate caratteristiche e bisogni, sono stati individuati nuclei comprendenti uomini e donne che necessitano di un modello di assistenza che può per alcuni aspetti differenziarsi dal modello generale seguito nella struttura.

Si parla quindi di specializzazione per nuclei.

E' possibile che, sulla base di domande provenienti dal territorio – particolarmente se avvallate da disposizioni regionali – saranno individuati ulteriori gruppi di ospiti che necessino di modelli assistenziali disegnati sulle loro esigenze prevalenti.

ART. 39 – METODOLOGIA D'INTERVENTO

Il personale dell'Appaltatore, in particolare il Medico in struttura, il Coordinatore dei servizi, il Coordinatore Infermieristico, i Referenti di Piano (RAP) dovranno collaborare con quello della Stazione Appaltante, al fine dell'attuazione di progetti, linee guida, protocolli della Struttura e di quanto convenuto in sede di PAI nonché con l'ATS di riferimento.

RESIDENZA SANITARIA ASSISTENZIALE

“CITTA’ DI BOLLATE – GIOVANNI PAOLO II”

ART. 40 – PRINCIPI ISPIRATORI DEL MODELLO ASSISTENZIALE

I servizi erogati all’interno della Struttura si ispirano ai seguenti criteri e/o principi che sono da intendersi come macro obiettivi di lavoro anche per i servizi oggetto del presente appalto:

- ◆ rispetto della dignità e dei diritti individuali dell’anziano in tutte le sue eccezioni, con particolare riferimento, al diritto all’assistenza, alla cura, alla propria intimità e privacy, diritto alla professione religiosa, diritto di pensiero, diritto di parola, etc.; al riguardo, si rimanda a titolo non esaustivo alla carta dei diritti della persona anziano prevista dalla normativa regionale delle Case di Riposo;
- ◆ personalizzazione dell’intervento assistenziale in tutti i momenti di permanenza e in tutte le attività che vengono svolte nell’arco della giornata all’interno della struttura;
- ◆ mantenimento e recupero di tutte le potenzialità, anche minime, che sono rimaste all’anziano;
- ◆ privilegiare l’attenzione all’aspetto relazionale e interpersonale tra anziano e operatore, favorendo altresì momenti di socializzazione tra gli utenti stessi, con parenti e conoscenti, nonché gruppi di associazioni di volontariato, nella logica della massima integrazione con il territorio;
- ◆ ricercare tra operatori dei vari servizi la necessaria integrazione professionale ed organizzativa, così da permettere di massimizzare la soddisfazione dei bisogni dei singoli ospiti;
- ◆ rispetto e valorizzazione della personalità e delle abitudini del singolo ospite, da ricercare sia attraverso una particolare cura dell’aspetto fisico, sia mediante il rispetto del peculiare patrimonio culturale, politico e religioso;
- ◆ modellamento delle attività lavorative ai ritmi e alle attitudini della singola persona, compatibilmente con le esigenze della collettività;
- ◆ stimolazione della persona soprattutto in riferimento all’alimentazione, alla mobilitazione, all’igiene ed alla protezione.

Ribadita l’assenza di vincoli di subordinazione tra la Struttura ed il personale dell’Appaltatore, l’osservanza di tali indirizzi è da intendersi quale componente fondamentale nella definizione di un approccio unitario nell’erogazione delle prestazioni socio-sanitarie a vantaggio degli ospiti istituzionalizzati presso la struttura medesima. Il rispetto di questi orientamenti è essenziale anche nell’ulteriore obiettivo del perseguimento di un clima organizzativo di proficua collaborazione tra il personale della Struttura che opera negli altri servizi ed il personale dell’Appaltatore, fermo restando il rispetto delle specifiche competenze professionali e dei rapporti contrattuali tra Struttura e Appaltatore.

ART. 41 – DIMENSIONE E ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

Di seguito si specificano le prestazioni minime a carattere qualitativo e quantitativo richieste per l’organizzazione e la gestione dei servizi oggetto dell’appalto.

ART. 41.1 – DIREZIONE SANITARIA

La Direzione Sanitaria è in capo all’Appaltatore.

Il Direttore Sanitario avrà i seguenti compiti:

- Rispetto delle scadenze del debito informativo con la Regione e con ATS per il mantenimento dell’accreditamento;
- Verifica dei contenuti del FASAS e loro conservazione;
- Organizzazione e coordinamento attività di revisione e aggiornamento del PAI;
- Classificazione degli ospiti nella corretta classe SOSIA;

RESIDENZA SANITARIA ASSISTENZIALE

“CITTA’ DI BOLLATE – GIOVANNI PAOLO II”

- Controllo della farmacia e gestione degli stupefacenti;
- Valutazione delle domande e ammissione di nuovi ospiti;
- Coordinamento del personale medico, infermieristico e riabilitativo;
- Organizzazione e coordinamento degli aspetti sanitari e riabilitativi;
- Attività clinica di diagnosi, cura, impostazione/revisione terapie e accertamenti diagnostici
- Comunicazione alle famiglie.

ART. 41.2 – ASSISTENZA MEDICA

All’Appaltatore viene richiesta la presenza di **un medico specialista in geriatria o assimilato**, che presterà il servizio per **15 ore settimanali**, oltre ad un’ulteriore figura di **medico fisiatra** con il compito di supervisionare e predisporre l’attività riabilitativa sia generale di struttura che individuale per ogni singolo ospite della RSA per un minimo di **8 ore mensili**.

Deve essere inoltre garantita la reperibilità medica diurna, festiva e notturna secondo la normativa vigente.

Per le figure mediche di cui sopra è richiesto il rispetto dei seguenti requisiti:

- a) Iscrizione all’Ordine dei Medici;
- b) Essere in possesso dei crediti ECM previsti dalla vigente normativa in materia e/o adempiere al raggiungimento dei crediti formativi secondo le modalità e le tempistiche previste dalla normativa vigente;
- c) Avere frequentato corsi di formazione BLS;
- d) Idoneità sanitaria al lavoro diurno e notturno senza limitazioni di sorta per i rischi lavorativi specifici in ambito socio-sanitario;
- e) Comprovata conoscenza della lingua italiana (scritta e parlata).

La certificazione comprovante il possesso di quanto sopra deve essere consegnata in copia alla Stazione Appaltante.

L’inosservanza dei punti a) e b) comporterà grave errore contrattuale.

L’inosservanza dei punti c), d) ed e) comporterà l’applicazione della penale come da apposito articolo del capitolato.

ART. 42 – SERVIZIO SOCIO-ASSISTENZIALE

Il servizio dovrà essere erogato con personale alle dipendenze dell’impresa aggiudicataria e dovrà garantire una copertura di 24 ore su 24 ore e per 365 giorni l’anno, assicurando una presenza giornaliera/notturna minima di personale secondo quanto specificato nella tabella 1) rispetto alla quale l’Appaltatore potrà proporre migliorie organizzative, essendo la stessa inserita a puro titolo indicativo. Tabella 1 – Servizio socio-assistenziale per fabbisogno giornaliero

Presenze quotidiane di ASA o OSS

	Mattina 07 - 14	Pomeriggio 14 - 21	Notte 21 - 07	h/giorno
1° Piano	4	3	1	59
2° Piano	4	3	1	59
Totale	8	6	2	118

RESIDENZA SANITARIA ASSISTENZIALE

“CITTA’ DI BOLLATE – GIOVANNI PAOLO II”

Il personale utilizzato dall’impresa aggiudicataria a copertura del servizio socio-assistenziale dovrà essere assegnato in maniera stabile ai singoli reparti, così da garantire la necessaria continuità assistenziale a favore degli ospiti istituzionalizzati.

La rotazione del personale tra i reparti non è consentita se non a fronte di comprovate situazioni di emergenza/urgenza che dovranno essere tempestivamente comunicate alla Struttura, piuttosto che all’insorgere di esigenze specifiche da parte della Struttura stessa.

Per quanto attiene al contenuto del lavoro, nel rispetto del profilo professionale delle figure di “RAP”, “ASA” e “OSS” individuato dalla normativa in vigore, il servizio dovrà comprendere in particolare le attività sotto specificate.

ART. 42.1 – ATTIVITÀ TUTELARE DI COMPETENZA RAP, ASA E OSS

Per attività tutelare si intende un’attività di protezione ed aiuto all’anziano ospite, in ogni momento per l’assolvimento di tutte le funzioni quotidiane e per il mantenimento delle sue capacità residue.

A) RAP

A supporto/potenziamento degli operatori ASA e OSS presenti in struttura, si prevede l’inserimento dei Referenti delle Attività Assistenziali di Piano (RAP), che opereranno all’interno del gruppo operativo degli ASA/OSS di piano. La figura del RAP agirà seguendo una normale turnazione come assistente ma, essendo una figura di comprovata affidabilità, avrà in aggiunta il compito di verificare per il Coordinatore il buon andamento dei piani di lavoro, di essere punto di riferimento per i colleghi e i familiari sotto il profilo assistenziale.

Il RAP di piano ruoterà esclusivamente su turni (7:00-14:00) e (13:30-20:30) del piano a cui verrà assegnato, dal lunedì al venerdì, garantendo quindi il presidio delle attività alternativamente durante la fascia mattutina o pomeridiana.

Al fine di garantire la presenza in struttura di almeno un RAP nel corso della giornata, le presenze mattino/pomeriggio dei due referenti saranno preferibilmente alternate. Durante la presenza in servizio ciascun referente, seppur assegnato in via prioritaria ad un piano può, a fronte di particolari esigenze organizzative, supportare anche il gruppo operativo dell’altro piano.

Rientrano tra i compiti del RAP:

- a) la verifica sul rispetto di protocolli/procedure e corretta compilazione della modulistica da parte dei colleghi;
- b) controllo sugli approvvigionamenti di materiale ed eventuali segnalazioni al Coordinatore;
- c) gestione prenotazioni barbiere/parrucchiere e podologo;
- d) supervisione sul processo consegna/ritiro biancheria piana e guardaroba ospiti.

B) Supporto nelle attività tese a favorire aiuto integrativo o sostitutivo, protezione e stimolo all’anziano per lo svolgimento delle attività della vita quotidiana quali: alzarsi dal letto, coricarsi, igiene personale (comprendendo anche la cura dell’aspetto esteriore e dell’estetica), aiuto per le attività inerenti l’utilizzo del bagno sia per l’igiene personale (mani-viso) che per esigenze fisiologiche, particolare attenzione alle necessità riferite all’incontinenza, vestizione e svestizione, mobilitazione dell’anziano allettato, cambio biancheria, alimentazione, aiuto nell’assunzione dei pasti con servizio al tavolo nelle rispettive sale da pranzo o nelle camere di degenza per pazienti allettati, aiuto nella corretta deambulazione, intervento rapido in caso di attivazione della chiamata a

RESIDENZA SANITARIA ASSISTENZIALE

“CITTA’ DI BOLLATE – GIOVANNI PAOLO II”

mezzo campanello, aiuto nell’uso di accorgimenti e attrezzi per lavarsi, vestirsi, nutrirsi, camminare e simili (in relazione a quanto stabilito nei programmi individuali dell’ospite); aiuto per lo svolgimento di tutte le attività che lo stato di disagio rende difficoltose o di impossibile realizzazione.

In particolare, per l’assolvimento di tali necessità, si ritiene opportuno sottolineare alcuni criteri da osservare:

- ◆ l’igiene personale deve comprendere cura ed attenzione anche all’estetica. Il bagno completo va effettuato almeno una volta la settimana;
- ◆ l’abbigliamento deve essere costituito da indumenti personali e va garantito il rispetto delle abitudini della persona prima del suo ingresso in struttura;
- ◆ la consumazione del pasto deve avvenire possibilmente in condizione da favorire la socializzazione degli ospiti;
- ◆ la movimentazione è intesa nel senso che gli ospiti vanno sempre alzati quotidianamente (al mattino e al pomeriggio), salvo diversa specifica prescrizione medica;
- ◆ aiuto per lo svolgimento di attività di carattere domestico: attività di riassetto e riordino delle cose personali dell’ospite, cura delle condizioni igieniche degli elementi della stanza, compresa pulizia interna del comodino, armadi, nel rispetto della privacy, informando e, quando possibile, coinvolgendo nel riordino l’ospite stesso se cognitivamente orientato; pulizia del letto e testalutto compresi i campanelli di allarme, erogatori per ossigeno terapeutico, supporti per attrezzature medicali o di assistenza limitrofa, non di competenza del personale infermieristico; il rifacimento del letto ogni volta che sia necessario; vanno pulite e mantenute nella stanza le suppellettili, foto o oggetti personali dell’ospite.

C) Interventi di semplice attuazione in collaborazione con il personale sanitario:

- ◆ rilevazione della temperatura, manovre dirette alla prevenzione di lesioni da decubito (mansioni distinte fra ASA/OSS);
- ◆ sorveglianza e osservazione sulle condizioni psicofisiche generali nonché segnalazione agli operatori sanitari e socio-sanitari di anomalie che si sono evidenziate nel corso dell’attività lavorativa. Si ritiene fondamentale la capacità di osservare;
- ◆ cura e vestizione della salma, in assenza di servizi sostitutivi; accompagnamento della salma in camera mortuaria, secondo la procedura in atto nella Struttura;
- ◆ assistenza al personale medico e paramedico durante lo svolgimento delle prestazioni mediche, infermieristiche e fisioterapiche (mansioni distinte fra ASA/OSS);
- ◆ accompagnamento degli ospiti, su specifica richiesta della Direzione Sanitaria, con i mezzi messi a disposizione dall’Appaltatore coperti da relativa polizza assicurativa, presso i centri medici per visite e terapie.

D) Attività a supporto del servizio di fisioterapia;

E) Attività di supporto dell’animazione e socializzazione. Attività atte a garantire accompagnamento ed assistenza degli ospiti: alle funzioni religiose interne alla struttura, alle

RESIDENZA SANITARIA ASSISTENZIALE

“CITTA’ DI BOLLATE – GIOVANNI PAOLO II”

visite, escursioni, ad iniziative socio-culturali organizzate all’interno e all’esterno della struttura, dal parrucchiere e dal pedicurista all’interno della struttura;

- F)** Attività a supporto del servizio sociale (assistente sociale/urp): attività di mantenimento dei legami amicali e o familiari, segnalazione di eventuali problemi relazionali di adattamento, rilevazione di bisogni espressi o inespressi degli ospiti che necessitano ulteriori interventi, e/o l’invio ad altri servizi; attività di ascolto e relazionale, partecipazione attiva alla vita di comunità e al comitato ospiti e familiari, tutela e rispetto dei diritti fondamentali (diritti soggettivi), credo religioso e politico senza discriminazioni e pregiudizi e senza giudicare;
- G)** Servizi generali quali apparecchiatura e disbrigo dei tavoli per la colazione, la merenda pomeridiana e i pasti; collaborazione con il personale del servizio di ristorazione anche al fine di garantire gli orari di distribuzione dei pasti; preparazione pasti quotidiani per ciascun nucleo in collaborazione con il personale infermieristico; collaborazione con il servizio pulizia e sanificazione;
- H)** Collaborazione con i familiari, con il Comitato ospiti-familiari, con il volontariato e persone autorizzate e dedicate all’assistenza privata aggiuntiva.

ART. 43 – SERVIZIO INFERMIERISTICO

Il servizio infermieristico dovrà essere erogato da personale qualificato e dovrà garantire una copertura di 24 ore su 24 e per 365 giorni l’anno, assicurando una presenza giornaliera/notturna minima di personale secondo quanto specificato nella tabella 2) rispetto alla quale l’Appaltatore potrà proporre miglorie organizzative, essendo la stessa inserita a puro titolo indicativo.

Tabella 2 – Servizio infermieristico per fabbisogno giornaliero

	Mattina 07 - 14	Pomeriggio 14 - 21	Notte 21 - 07	h/giorno
1° e 2° piano	1	1	1	24
Totale	1	1	1	24

Gli interventi di assistenza infermieristica sono considerati tutti quelli necessari per garantire la salute dell’ospite e si riferiscono alle prestazioni fornite attraverso la figura di infermiere professionale, secondo quanto determinato dalle normative della Regione in merito al fascicolo sanitario sociale.

Lo standard minimo richiesto deve comunque garantire:

- ◆ le attività infermieristiche finalizzate al soddisfacimento dei bisogni di assistenza infermieristica delle persone accolte nelle residenze protette;
- ◆ l’effettuazione delle terapie/medicazioni ed inoltro della richiesta, anche informatizzato, ai servizi socio-sanitari per l’approvvigionamento di farmaci/materiali;
- ◆ il rapporto con i medici di medicina generale e i medici specialistici, nonché loro affiancamento durante le visite;
- ◆ la corretta tenuta e compilazione della documentazione infermieristica in uso, impiegando gli

RESIDENZA SANITARIA ASSISTENZIALE

“CITTA’ DI BOLLATE – GIOVANNI PAOLO II”

strumenti cartacei/informatici indicati dalla Struttura;

- ◆ il controllo dei farmaci ed ausili parasanitari, affinché siano conservati in ambiente idoneo e nei modi prescritti, nonché utilizzati in modo corretto;
- ◆ la pulizia degli spazi e attrezzature (es. carrelli, armadi farmaceutici ecc..) in cui sono tenuti i farmaci, gli strumenti, medicazioni nonché la corretta tenuta della strumentazione in dotazione;
- ◆ che le prestazioni infermieristiche siano svolte nel rispetto della sicurezza dell’anziano, degli operatori, della sicurezza ambientale e che il materiale sia mantenuto in modo conforme alla sua destinazione;
- ◆ di adottare con le altre figure professionali coinvolte, interventi idonei finalizzati alla prevenzione dell’incontinenza, dell’immobilizzazione, delle lesioni da decubito e della malnutrizione o al recupero delle capacità funzionali degli ospiti;
- ◆ l’integrazione con il personale al fine di adottare, insieme alle altre figure professionali coinvolte sia della Struttura che da altri soggetti che a vario titolo svolgono attività all’interno della struttura, gli interventi più idonei al soddisfacimento dei bisogni dell’utenza e al raggiungimento di quanto previsto nel PAI;
- ◆ la raccolta, il confezionamento e lo stoccaggio nei depositi di residenza dei rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo e rifiuti sanitari non pericolosi che richiedano una particolare gestione (es. farmaci scaduti o scarto) nel rispetto dei protocolli operativi e delle normative vigenti.

Per quanto attiene al servizio infermieristico, il personale ivi impiegato dovrà possedere idoneo diploma universitario di infermiere, conseguito ai sensi dell’art. 6, comma 3, del D.lgs. 30 dicembre 1992, n.502, ovvero essere in possesso di diplomi ed attestati conseguiti in base al precedente ordinamento e riconosciuti equipollenti ai sensi delle vigenti disposizioni (D.M. 27 luglio 2000) al diploma universitario ai fini dell’esercizio dell’attività professionale e dell’accesso alla formazione post-base. Nel caso in cui il titolo sia stato conseguito all’estero, lo stesso deve essere necessariamente riconosciuto dal Ministero della Salute.

È inoltre richiesto il rispetto dei seguenti requisiti:

- a) iscrizione all’Albo del collegio degli infermieri professionali;
- b) essere in possesso dei crediti ECM previsti dalla vigente normativa in materia e/o adempiere al raggiungimento dei crediti formativi secondo le modalità e la tempistica previste dalla normativa in vigore;
- c) avere frequentato corsi di formazione BLS;
- d) idoneità sanitaria al lavoro diurno e notturno di infermiere professionale senza limitazioni di sorta per i rischi lavorativi specifici in ambito socio-sanitario;
- e) comprovata conoscenza della lingua italiana (scritta e parlata).

La certificazione comprovante il possesso di quanto sopra deve essere consegnata in copia alla Stazione Appaltante.

L’inosservanza dei punti a) e b) comporterà grave errore contrattuale.

L’inosservanza dei punti c), d) ed e) comporterà l’applicazione della penale come da apposito articolo del capitolato.

COORDINATORE INFERMIERISTICO

All’interno del gruppo infermieristico e contestualmente all’avvio dell’appalto dovrà essere nominato un infermiere Coordinatore (garante del governo assistenziale), che organizzi il lavoro

RESIDENZA SANITARIA ASSISTENZIALE "CITTA' DI BOLLATE – GIOVANNI PAOLO II"

degli Infermieri Professionali dipendenti della ditta appaltatrice presso la struttura.

L'infermiere professionale rappresenta la figura di riferimento rispetto alle esigenze degli anziani.

Il coordinatore infermieristico ha le seguenti funzioni:

- coordina le attività infermieristiche con le altre attività della struttura
- coordina il personale infermieristico in collaborazione con il Coordinatore dei servizi e la Direzione Sanitaria
- partecipa all'équipe multiprofessionale
- pianifica, gestisce e verifica i processi a valenza sanitaria e socio-sanitaria attinenti alla funzione infermieristica
- controlla la corretta applicazione del PAI
- gestisce le risorse tecnico-strumentali, i presidi sanitari e farmacologici
- supervisiona, assieme al personale medico, la corretta compilazione e tenuta di cartelle personali e cartelle infermieristiche.

E' richiesta la presenza del **Coordinatore infermieristico** per **20 ore settimanali**, dalle ore 8:00 alle ore 12:00 dal lunedì al venerdì.

ART. 44 – SERVIZIO FISIOTERAPICO

L'attività fisioterapica è svolta presso i locali della Struttura e consiste essenzialmente in un mantenimento in base alla situazione dell'ospite ed in base ai PAI e ai programmi riabilitativi individuali (deambulazione, equilibrio, attività motoria, abilità manuale, autonomia) concordati con il personale medico ed infermieristico.

L'attività di fisioterapia e di riabilitazione deve perseguire un obiettivo generale di salute dell'anziano ed in particolare deve sviluppare un percorso riabilitativo che tenti di riportare l'anziano ad un mantenimento e, ove possibile, ad un miglioramento del livello di vita sul piano fisico, funzionale, sociale ed emozionale, con la minor restrizione possibile delle sue scelte operative.

In linea con quanto disposto dal D.M. 741/94 il fisioterapista dovrà:

- elaborare, anche in equipe multidisciplinare, la definizione del programma di riabilitazione volto all'individuazione ed al superamento del bisogno di salute dell'anziano;
- praticare autonomamente attività terapeutica per la rieducazione funzionale delle disabilità motorie, psicomotorie e cognitive, utilizzando terapie fisiche, manuali, massoterapiche e occupazionali;
- proporre l'adozione di protesi ed ausili, ne addestra all'uso e ne verifica l'efficacia;
- verificare le risposdenze della metodologia riabilitativa attuata agli obiettivi di recupero funzionale.

Il servizio sarà svolto cinque giorni la settimana, da lunedì a venerdì, secondo la seguente tabella, **per un totale di 50 ore settimanali**:

RESIDENZA SANITARIA ASSISTENZIALE

"CITTA' DI BOLLATE – GIOVANNI PAOLO II"

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	h/settimana
1° Fisioterapista	9-13 15-18	9-13 15-18	9-13 15-18	9-13 15-18	9-13 15-18	35
2° Fisioterapista	9-12	9-12	9-12	9-12	9-12	15
TOTALE						50

Il servizio dovrà garantire:

- ° l'effettuazione delle attività fisioterapiche agli anziani presenti in struttura;
- ° la collaborazione con il personale medico ed infermieristico presente ed operante in struttura;
- ° il rapporto con i medici di medicina generale ed i medici specialisti, nonché il loro affiancamento durante le visite;
- ° la corretta tenuta e compilazione della documentazione in uso, impiegando gli strumenti cartacei/informatici indicati dalla struttura;
- ° il controllo degli ausili necessari allo svolgimento dell'attività fisioterapica, affinché siano conservati in ambiente idoneo e nei modi prescritti, nonché utilizzati in modo corretto;
- ° la pulizia degli ausili utilizzati per l'attività di fisioterapia;
- ° il mantenimento in buono stato e la pulizia della palestra e delle attrezzature per l'attività di fisioterapia;
- ° la segnalazione di eventuali malfunzionamenti dell'attrezzatura data in dotazione dal Committente

Il servizio fisioterapico sarà svolto da 2 fisioterapisti (già terapisti della riabilitazione) in possesso del diploma di laurea o titolo equipollente.

Nel caso in cui il titolo sia stato conseguito all'estero, lo stesso deve essere necessariamente riconosciuto dal Ministero della Salute.

È inoltre richiesto il rispetto dei seguenti requisiti:

- a) essere in possesso dei crediti ECM previsti dalla normativa vigente in materia e/o adempiere al raggiungimento dei crediti formativi secondo le modalità e tempistiche previste dalla normativa in vigore;
- b) idoneità sanitaria al lavoro diurno senza limitazioni di sorta per i rischi lavorativi specifici in ambito socio-sanitario;
- c) comprovata conoscenza della lingua italiana (scritta e parlata);

L'inosservanza dei punti a) e b) comporterà grave errore contrattuale.

L'inosservanza del punto c) comporterà l'applicazione della penale come da apposito articolo del capitolato.

La certificazione comprovante il possesso di quanto sopra deve essere consegnata in copia alla Stazione Appaltante.

ART. 45 – PRESIDIO EMERGENZA NOTTURNA

L'Appaltatore dovrà presidiare con il proprio organico in turno notturno, secondo i protocolli e le procedure in essere del Committente e secondo le disposizioni di legge in materia, i reparti e le strutture della Stazione Appaltante.

Il coordinatore della squadra di emergenza notturna dovrà aver seguito i corsi di formazione per

RESIDENZA SANITARIA ASSISTENZIALE

“CITTA’ DI BOLLATE – GIOVANNI PAOLO II”

l’addetto antincendio previsti dalla normativa vigente.

Per le emergenze e le urgenze che possono accadere durante il servizio notturno il personale dell’Appaltatore dovrà rapportarsi obbligatoriamente con il personale infermieristico presente e con le strutture sanitarie preposte (es. 112 e/o guardia medica).

RESIDENZA SANITARIA ASSISTENZIALE

“CITTA’ DI BOLLATE – GIOVANNI PAOLO II”

TITOLO III – SERVIZIO ANIMAZIONE: MODALITA’ OPERATIVE ED ADEMPIMENTI

ART. 46 – OGGETTO DEL SERVIZIO

Il seguente titolo ha per oggetto il Servizio di Animazione a favore degli ospiti della Struttura.

ART. 46.1 – CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO

È richiesta la gestione del Servizio Animazione nel rispetto delle normative regionali vigenti e dei progetti già in essere presso la struttura.

Il servizio è rivolto a favore degli ospiti presenti all’interno della struttura.

FINALITÀ

Le prestazioni richieste sono finalizzate a:

- recuperare e promuovere la socialità dell’anziano con stimolazione delle potenzialità residuali, in modo da rafforzarne la capacità di relazione;
- migliorare lo stato psico-fisico dell’ospite per quanto riguarda la memoria e l’orientamento;
- migliorare le capacità di socializzazione;
- contrastare l’emarginazione sociale, favorendo il contatto ed il rapporto con le strutture ricreative e culturali del territorio, per promuovere la partecipazione alla vita di comunità;
- coinvolgere i parenti e le Associazioni di Volontariato presenti sul territorio.

L’Appaltatore svolgerà compiti di progettazione ed attuazione del servizio in continuità alla progettazione esistente promossa dalla Struttura con il proprio organico (vi è la possibilità di prendere visione dell’elenco delle attività e dei progetti in corso). Gli operatori dovranno partecipare alle riunioni di programmazione e di valutazione dei singoli (PAI) ed alle riunioni di verifica del servizio.

MODALITÀ

L’Appaltatore dovrà garantire, tenuto conto degli standard regionali, la presenza di almeno 2 operatori. Tale servizio dovrà garantire 7/7 giorni a settimana secondo la seguente tabella:

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	Domenica	h/settimana
1° Educatore	9-13 15-17	9-12 15-18	9-13 15-17	9-12 15-17	9-13 15-18	9-13 15-17	= =	36
2° Educatore	9-12 15-18	9-13 15-17	9-12 15-18	9-13 15-18	9-13 15-17	= =	9-13 15-17	37
TOTALE								73

In ogni caso la ditta appaltatrice dovrà rendersi disponibile ad effettuare attività anche in fasce orarie diverse da quelle indicate e in giorni festivi per la realizzazione di particolari iniziative (teatro, feste domenicali, ecc.), richieste dalla Direzione della Struttura.

L’Appaltatore dovrà comunque, nello svolgimento dell’attività, seguire il progetto che sarà stato

RESIDENZA SANITARIA ASSISTENZIALE "CITTA' DI BOLLATE – GIOVANNI PAOLO II"

presentato in sede di offerta e che dovrà contenere una valutazione dei tempi necessari per la preparazione delle diverse attività, tenendo conto che la quasi totalità dell'impegno dovrà essere destinato all'attività di animazione in senso stretto.

Nello svolgimento dell'attività la ditta dovrà impegnare gli operatori con le qualifiche indicate in sede di offerta. Le assenze, a qualsiasi titolo, degli operatori dovranno essere sostituite da altro personale di pari qualifica e la variazione dovrà essere comunicata tempestivamente e comunque prima che si verifichi.

Servizio Animazione

Gli operatori del servizio, in possesso della qualifica di Educatore professionale socio-sanitario, svolgeranno le seguenti mansioni:

- ◆ Programmazione e preparazione delle attività;
- ◆ Svolgimento delle attività creative, culturali, relazionali di grande e piccolo gruppo;
- ◆ Realizzazione di interventi relazionali di sostegno individuale;
- ◆ Coordinamento e ricerca volontariato;
- ◆ Promozione di collaborazione con le Agenzie del territorio;
- ◆ Partecipazione agli incontri PAI;
- ◆ Coordinamento e collaborazione con professionisti dell'ambito arteterapeutico;
- ◆ Collaborazione per la gestione del Servizio Religioso;
- ◆ Gestione dell'allestimento ambientale relativamente agli eventi ed alle stagioni;
- ◆ Gestione degli ingaggi dei vari professionisti in ricorrenza delle festività;
- ◆ Collaborazione per la realizzazione di grandi eventi;
- ◆ Interventi animativi rivolti a persone affette da demenza.

Tutti i materiali utilizzati per l'espletamento delle attività (quotidiani, giochi di società, cartoncini, colori, premi per tombola, addobbi, ecc...) sono a carico dell'Appaltatore, che dovrà altresì fornire gli ingaggi di artisti vari per i momenti di festa programmati.

L'ufficio animazione e la strumentazione informatica verranno messi a disposizione del Committente così come gli omaggi offerti dalla Struttura ai signori ospiti.

ART. 46.2 – REQUISITI DEL PERSONALE

La Ditta aggiudicataria dovrà garantire il regolare e puntuale adempimento di tutta l'attività prestazionale affidatale, con proprio personale, adeguatamente preparato ed in possesso dei titoli previsti dalla vigente normativa e dal presente Capitolato, da certificare ai competenti responsabili del Servizio Sociale della Struttura.

È vietato utilizzare operatori per i quali la Struttura abbia precedentemente chiesto la sostituzione o l'allontanamento.

Il personale messo a disposizione dalla ditta aggiudicataria non potrà ricoprire cariche all'interno di Enti, Organismi, Associazioni, operanti o convenzionate con il Comune.

ART. 46.3 – VIGILANZA E CONTROLLO DEL SERVIZIO

La ditta aggiudicataria dovrà individuare tra i due operatori che si occupano dell'animazione un proprio Referente di tale servizio per tutta la durata dell'appalto. In caso di assenza per oltre 3 giorni, il referente dovrà essere sostituito. Inoltre tale figura deve risultare reperibile nei normali orari d'ufficio e partecipare, se richiesto, alle riunioni di programmazione del servizio.

RESIDENZA SANITARIA ASSISTENZIALE

“CITTA’ DI BOLLATE – GIOVANNI PAOLO II”

L'impegno settimanale per svolgere tali mansioni è compreso nell'ammontare complessivo e l'Appaltatore non potrà richiedere una maggiorazione di costi.

Competono alla ditta aggiudicataria la vigilanza ed il controllo delle attività, in particolare, la verifica della corrispondenza delle prestazioni rispetto agli obiettivi del servizio

L'Appaltatore è tenuto inoltre a dare immediata comunicazione al servizio competente delle eventuali difficoltà di rapporti con l'utente.

Qualora il Direttore di struttura dovesse accertare che l'operatore addetto al servizio di animazione non si fosse inserito adeguatamente nella progettualità dei servizi ed in particolare con gli ospiti/utenti e ne richiedesse la sua sostituzione, la ditta aggiudicataria si impegna ad eseguire il servizio con altro operatore avente i requisiti professionali richiesti.

RESIDENZA SANITARIA ASSISTENZIALE

“CITTA’ DI BOLLATE – GIOVANNI PAOLO II”

TITOLO IV – ALTRI SERVIZI AFFERENTI LA PERSONA E LA STRUTTURA: MODALITA’ OPERATIVE ED ADEMPIMENTI

ART. 47 – SERVIZIO PODOLOGO

L’attività del podologo consiste essenzialmente in: interventi per la cura, la prevenzione e riabilitazione degli stadi algici del piede (callosità, unghie ipertrofiche-deformi-incarnite, verruche, ipercheratosi cutanee, calli o duroni, cheratosi, discheratosi e lesioni conseguenti ed ogni altro intervento ritenuto necessario dal medico di medicina generale o dagli infermieri della struttura).

Il servizio di podologia per gli anziani ospiti della struttura dovrà essere espletato nei locali della struttura in orari da concordarsi all’avvio dell’appalto.

La ditta deve provvedere direttamente, a propria cura e spese, a fornire il materiale e le attrezzature necessarie per l’espletamento del servizio.

Il personale che svolge il servizio deve essere in possesso di tutti i titoli professionali ed abilitazioni necessarie allo svolgimento della professione, La ditta appaltatrice si impegna a comunicare il nominativo dei propri dipendenti in possesso di tali requisiti prima dell’avvio del servizio.

Il servizio deve essere garantito per **3 ore settimanali per 52 settimane**.

Il Podologo deve essere in possesso del diploma di Laurea o titolo equipollente. Nel caso in cui il titolo sia stato conseguito all’estero, lo stesso deve essere necessariamente riconosciuto dal Ministero della Salute.

È inoltre richiesto il rispetto dei seguenti requisiti:

- a) essere in possesso dei crediti ECM previsti dalla vigente normativa in materia e/o adempiere al raggiungimento dei crediti formativi secondo le modalità e la tempistica previste dalla normativa in vigore;
- b) idoneità sanitaria al lavoro diurno senza limitazioni di sorta per i rischi lavorativi specifici in ambito socio-sanitario;
- c) comprovata conoscenza della lingua italiana (parlata e scritta).

La certificazione comprovante il possesso di quanto sopra deve essere consegnata in copia alla Stazione Appaltante.

ART. 48 – SERVIZIO PARRUCCHIERE

L’attività di parrucchiere consiste essenzialmente in una piega e un taglio al mese per ospite presente. Il servizio di parrucchiera per gli anziani ospiti della struttura dovrà essere espletato nei locali dell’Ente.

I prodotti per la toilette e per le attività di parrucchiera (le creme specifiche, lo shampoo e quanto altro occorra per il corretto espletamento del servizio) dovrà essere fornito a cura e spese della ditta aggiudicataria. Le relative schede tecniche dei prodotti di consumo utilizzati dovranno essere depositate presso la Struttura. Il personale impiegato deve sempre garantire la pulizia dei locali utilizzati per l’attività.

La parrucchiera per tutte le attività svolte dovrà in ogni caso interfacciarsi con il Coordinatore dei Servizi.

Il servizio deve essere garantito per **10 ore settimanali (2 ore al giorno dal lunedì al venerdì) per 52 settimane**.

RESIDENZA SANITARIA ASSISTENZIALE "CITTA' DI BOLLATE – GIOVANNI PAOLO II"

TITOLO V – SERVIZIO DI RISTORAZIONE: MODALITA' OPERATIVE ED ADEMPIMENTI

ART. 49 – OGGETTO DEL SERVIZIO

L'attività di ristorazione è svolta presso i locali della struttura; è da svolgersi per 365 giorni all'anno e deve comprendere colazione, pranzo, merenda e cena.

I turni del personale (cuoco, aiuto cuoco e lavapiatti) per il mese successivo dovranno essere esposti nei locali della cucina al massimo l'ultimo giorno del mese in corso e consegnati entro il 27 del mese in corso al DEC.

In particolare il cuoco assume le seguenti funzioni:

- vigilanza sulla manutenzione e pulizia dei locali di cucina e pertinenze, delle attrezzature e delle stoviglie;
- applicazione delle procedure dell'HACCP;
- preparazione dei pasti e gestione della giornata alimentare dell'ospite;
- acquisto, stoccaggio e conservazione delle derrate alimentari.

Il servizio di ristorazione e la relativa fornitura di derrate alimentari dovranno rispettare i Criteri Ambientali Minimi (CAM) per il servizio di ristorazione collettiva e la fornitura di derrate alimentari di cui al DM 10.03.2020. In particolare l'Appaltatore dovrà rispettare quanto previsto alla lettera E) criteri ambientali per l'affidamento del servizio di ristorazione collettiva per le strutture ospedaliere, assistenziali, socio-sanitarie (tra cui le case di riposo) e detentive.

1. Menù e requisiti degli alimenti

Per assistiti in case di riposo: l'aggiudicatario, in condivisione con la Stazione Appaltante, deve offrire una dieta mediterranea, in sintonia con i principi della Linea Guida per la promozione di uno stile di vita e di una cultura favorevole allo sviluppo sostenibile di cui al documento UNI-PdR25-2016. Ciò vale compatibilmente con le relative condizioni cliniche dei degenti.

Gestione delle preparazioni di pasti con prodotti biologici e convenzionali

L'aggiudicatario adotta misure idonee per garantire la separazione tra gli ingredienti biologici (o altrimenti qualificati, esempio DOP, SQNPI etc.) e convenzionali durante tutte le fasi di magazzinaggio e lavorazione. Dunque, laddove la preparazione dei pasti con prodotti biologici non possa avvenire in aree o con linee dedicate, la separazione potrà essere garantita su base temporale, ovvero preparando i pasti in momenti diversi. Entro tre mesi dall'aggiudicazione del contratto, l'aggiudicatario condivide con il DEC le procedure attuate per garantire la separazione dei flussi di alimenti convenzionali, biologici o altrimenti qualificati.

L'aggiudicatario deve inoltre inviare al responsabile unico del procedimento e al DEC i menù destinati agli utenti, redatti su base settimanale, con le informazioni sulla presenza di prodotti biologici, da difesa integrata volontaria, a marchio, o altrimenti qualificati (ad esempio le denominazioni scientifiche per le specie ittiche, il metodo di allevamento per le carni etc.) nelle pietanze somministrate durante ciascuna settimana, sia per poter effettuare le verifiche di conformità sia per fornire informazioni all'utenza.

La presenza di alimenti biologici e altrimenti qualificati deve essere comunicata agli assistiti, ai loro familiari/o altro personale assistente.

Verifica: le attività di verifica si realizzano attraverso controlli documentali (anche etichette

RESIDENZA SANITARIA ASSISTENZIALE

“CITTA’ DI BOLLATE – GIOVANNI PAOLO II”

prodotti) su base campionaria e sopralluoghi in situ. Su richiesta del DEC deve pertanto essere trasmessa per via telematica la documentazione fiscale pertinente relativa ad un periodo rappresentativo dell'appalto (ad esempio i documenti di trasporto di una macrocategoria di derrata alimentare consegnata durante un trimestre).

Le verifiche in situ, eseguite dal DEC, sono effettuate senza preavviso, negli orari utili e nei locali rilevanti per la verifica della conformità delle clausole contrattuali previste nel presente documento.

2. Prevenzione e gestione delle eccedenze alimentari

Per gli utenti devono essere calcolate, almeno approssimativamente, e monitorate le eccedenze alimentari distinguendo tra primo e secondo piatto, contorno, frutta e piatto unico e, a cadenza semestrale, eseguite indagini attraverso appositi questionari o interviste, per analizzare il gradimento del cibo e comprendere le motivazioni alla base dello spreco alimentare.

I risultati delle indagini sono riportati in un rapporto semestrale da inviare al DEC e ad alla struttura socio-sanitaria servita, a cui va altresì comunicato il nominativo del responsabile della qualità, al quale segnalare eventuali criticità del servizio, alle quali è chiamato a porre prontamente rimedio.

Verifiche: le verifiche saranno effettuate attraverso sopralluoghi e l'analisi delle informazioni riportate nel rapporto semestrale.

3. Prevenzione dei rifiuti e altri requisiti dei materiali e oggetti destinati al contatto diretto con gli alimenti (MOCA)

Corrispondente al criterio ambientale di pari oggetto previsto per il servizio di ristorazione scolastica sub C), lett. a, punto 4), che riportiamo qui di seguito.

I pasti sono somministrati e consumati in stoviglie riutilizzabili (bicchieri in vetro o in plastica dura non colorati, stoviglie in ceramica o porcellana bianca e posate in acciaio inossidabile).

L'aggiudicatario è tenuto a sostituire tempestivamente gli articoli in plastica dura qualora le superfici risultino non integre o, nel caso di resine melamminiche, non lucide oppure qualora sia stata acquisita evidenza di mancata conformità alla normativa sui materiali e oggetti a contatto con gli alimenti.

Per consentire l'uso di stoviglie riutilizzabili, nel caso in cui nell'edificio di destinazione del servizio non fosse presente una lavastoviglie e ove la disponibilità di spazi e di impiantistica lo permettano, l'aggiudicatario è tenuto ad installare una lavastoviglie entro tre mesi dalla decorrenza del contratto. Nel frattempo, così come nei casi di esigenze peculiari (ad esempio in periodi di emergenza sanitaria per situazione pandemica – focolai di COVID in struttura) si utilizzano stoviglie monouso biodegradabili e compostabili conformi alla norma UNI EN13432.

I contenitori usati per la conservazione degli alimenti a temperatura ambiente o in refrigerazione devono essere riutilizzabili; i contenitori isotermitici per l'eventuale trasporto devono essere completamente riciclabili e, per il congelamento o la surgelazione i sacchetti devono essere in polietilene a bassa densità (PE-LD) o in materiale compostabile e biodegradabile conforme alla predetta norma UNI EN 13432.

Verifica: oltre alle pertinenti verifiche presso il centro di cottura e di refezione, il DEC potrà far eseguire verifiche a campione, sottoponendo i MOCA in uso ad analisi presso laboratori accreditati per l'esecuzione dei test di prova di migrazione globale e specifica, eseguite con le metodiche indicate nel regolamento (UE) n. 10/2011 (o di altra normativa pertinente, se trattasi di altri oggetti o materiali).

RESIDENZA SANITARIA ASSISTENZIALE

“CITTA’ DI BOLLATE – GIOVANNI PAOLO II”

4. Prevenzione e gestione dei rifiuti.

Le tipologie e le fonti di rifiuti prodotti devono essere analizzate per delineare ed attuare procedure per prevenirne la produzione. L’aggiudicatario deve scegliere, ove disponibili, prodotti ricaricabili o che utilizzano imballaggi «a rendere» o costituiti da materiali riciclabili, riutilizzabili, biodegradabili e compostabili o a ridotto volume. Non devono inoltre essere utilizzate le confezioni monodose (per zucchero, maionese, ketchup, senape, olio e salse da condimento, etc.) e le monoporzioni ove non altrimenti imposto ex lege o non motivato da esigenze tecniche legate a menù o a esigenze specifiche.

La raccolta differenziata dei rifiuti e il relativo conferimento sono attuate coerentemente con le modalità individuate dall’Amministrazione Comunale competente. Gli oli e grassi alimentari esausti, in particolare, sono raccolti in appositi contenitori, conformi alle disposizioni ambientali vigenti in materia di recupero e smaltimento, e conferiti nel rispetto della normativa ambientale tramite il sistema di raccolta comunale.

I rifiuti derivanti dall’attività di ristorazione e i residui dei pasti provenienti dai reparti di degenza delle strutture sanitarie, che provengono da pazienti affetti da malattie infettive per i quali sia ravvisata clinicamente una patologia trasmissibile attraverso tali residui, sono considerati rifiuti speciali pericolosi e, non rientrando nel circuito della raccolta differenziata, devono essere gestiti in conformità alle disposizioni della normativa vigente.

Verifiche: le verifiche si svolgono in situ e tramite acquisizione di informazioni e pertinente documentazione probatoria.

5. Tovaglie, tovaglioli e bavaglie

Le tovaglie non devono essere monouso pertanto possono essere oleo ed idrorepellenti plastificate riutilizzabili o in tessuto conformi ai CAM per le forniture di prodotti tessili ed in possesso dei mezzi di prova ivi previsti o con l’etichetta di qualità ecologica Ecolabel (UE) o equivalenti etichette ambientali conformi alla UNI EN ISO 14024, o con l’etichetta Oeko-tex standard 100 o «Global Organic Textile Standard» o equivalenti.

I tovaglioli e le bavaglie monouso in carta tessuto devono essere in possesso del marchio di qualità ecologica Ecolabel UE o equivalenti etichette ambientali conformi alla ISO 14024, oppure del marchio Programme for Endorsement of Forest Certification schemes (PEFC®) o equivalenti.

Tali prodotti in carta tessuto devono essere privi di colorazioni o stampe e, se disponibili, costituiti da cellulosa non sbiancata.

Verifica: il DEC esegue le verifiche con sopralluoghi per la presa in visione dei prodotti, delle scorte e dei relativi imballaggi primari.

6. Pulizie dei locali e delle superfici dure, lavaggio delle stoviglie

Corrispondente al criterio ambientale di pari oggetto previsto per il servizio di ristorazione scolastica sub D), lett. b, punto 7), che a sua volta rimanda al criterio sub C) lett. a, punto 7 che riportiamo qui di seguito.

Per la pulizia dei locali e delle altre superfici dure e nei lavaggi in lavastoviglie devono essere usati detersivi con l’etichetta di qualità ecologica Ecolabel (VE) o equivalenti etichette ambientali conformi alla UNI EN ISO 14024 o, nel caso di pulizia delle superfici dure, conformi alle specifiche tecniche dei CAM pertinenti (punti D ed E del DM 29.01.2021), muniti dei mezzi di prova ivi previsti.

Prima di procedere al lavaggio ad umido, i condimenti grassi e oleosi devono essere rimossi a secco dalle stoviglie, pentole e dalle altre attrezzature.

RESIDENZA SANITARIA ASSISTENZIALE

“CITTA’ DI BOLLATE – GIOVANNI PAOLO II”

Verifica: il DEC attua la verifica attraverso sopralluoghi nei centri di cottura ed in sala pranzo per la presa visione dei prodotti, delle scorte e dei relativi imballaggi primari, e, ove richiesto, deve essere trasmessa ulteriore documentazione probatoria pertinente.

In caso di utilizzo di detergenti conformi ai CAM sarà richiesto l’invio dei rapporti di prova rilasciata da laboratori accreditati UNI EN ISO 17025.

7. Formazione e aggiornamenti professionali del personale addetto al servizio.

L’aggiudicatario deve utilizzare personale adeguatamente formato sugli argomenti previsti dalla normativa vigente e, a seconda delle mansioni che deve svolgere, nella preparazione dei menù base, di diete speciali, di ricette e grammature appropriate per celiaci, per diabetici, per malattie cardiovascolari, per osteoporosi, nonché in merito alle tecniche di cottura per la conservazione dei parametri originari di qualità nutrizionale e per il risparmio idrico ed energetico e alle procedure per la minimizzazione dei consumi di acqua e di energia nella preparazione e nella conservazione dei pasti e per lo scongelamento.

Verifica: entro sessanta giorni dall’inizio del servizio l’aggiudicatario trasmette il programma di formazione del personale eseguito e l’elenco dei partecipanti.

8. Comunicazione.

L’aggiudicatario deve rendere noto, con apposita segnaletica da collocare nei luoghi concordati con la struttura servita, che il servizio offerto è conforme ai CAM.

In particolare, inoltre, nella sala pranzo:

l’offerta del menù vegetariano biologico, di specifici alimenti biologici e di derrate alimentari altrimenti qualificate (DOP, DOC, IGP, SQNZ, SQNPI, etc.), ecc., deve essere comunicata all’utenza ed esposta in una lavagna cancellabile;

devono inoltre essere fornite chiare istruzioni per conferire correttamente i rifiuti in maniera differenziata;

devono essere promosse le buone pratiche per ridurre gli sprechi.

Si applica l’art. 27 del decreto legislativo 6 settembre 2005, n. 206 recante «Codice del consumo», nei casi di illecità ivi previsti.

9. Servizi di ristorazione in centro di cottura interno:

acquisto o fornitura di frigoriferi, congelatori e lavastoviglie per uso professionale ed altre apparecchiature connesse all’uso di energia dotate di etichettatura energetica.

(Si applica laddove è previsto l’acquisto o la fornitura di apparecchiature connesse all’uso di energia).

Corrispondente al criterio ambientale di pari oggetto previsto per il servizio di ristorazione scolastica, sub C, lett. a), punto 9, che riportiamo qui di seguito.

Le apparecchiature che ricadono nell’ambito di applicazione del regolamento (UE) n. 1369/2017, dotate pertanto di etichettatura energetica, devono appartenere alla più elevata classe di efficienza energetica disponibile sul mercato o a quella immediatamente inferiore per la rispettiva categoria di apparecchio.

I frigoriferi e i congelatori professionali, che ricadono nel campo di applicazione dei regolamenti delegati (UE) n. 1094/2015 sull’etichettatura energetica e (UE) n. 1095/2015 sull’ecodesign, non possono inoltre contenere gas refrigeranti con potenziale di GWP maggiore o uguale a 150. A decorrere dal 1° gennaio 2023 il periodo è sostituito con: «I frigoriferi e i congelatori professionali omissis ..., non possono contenere gas refrigeranti con potenziale di GWP maggiore o uguale a 4 e,

RESIDENZA SANITARIA ASSISTENZIALE

“CITTA’ DI BOLLATE – GIOVANNI PAOLO II”

se reperibili nel mercato di riferimento, devono impiegare gas naturali non brevettati».

Le lavastoviglie professionali devono avere le seguenti caratteristiche tecniche:

sistemi di recupero di calore o, in alternativa, capacità di uso diretto di acqua calda di rete;

«doppia parete»;

possibilità di effettuare prelavaggi integrati.

Verifica: in sede di consegna l’aggiudicatario deve fornire il libretto di istruzioni e le schede tecniche dai quali si evincano l’identificazione dell’attrezzatura (numero di serie), l’appartenenza alla classe di efficienza energetica richiesta, nonché le ulteriori caratteristiche tecniche ed ambientali previste dal criterio.

FORNITURA DI DERRATE ALIMENTARI

Vale quanto previsto al punto 1 “**Menù e requisiti degli alimenti**”.

Verifica: la verifica verrà effettuata sulla base della documentazione fiscale, ovvero attraverso la presa visione delle fatture e dei documenti di trasporto e delle etichette dei prodotti consegnati.

L’appaltatore dovrà sostituire e/o reintegrare le stoviglie e le apparecchiature della cucina in caso di naturale usura.

L’appaltatore dovrà programmare inoltre la manutenzione ed i controlli periodici delle attrezzature, anche in base alle disposizioni di legge.

I pasti da somministrare dovranno essere preparati con il sistema della cucina tradizionale che prevede esclusivamente l’impiego di prodotti alimentari freschi.

I menù dovranno tenere conto delle quattro stagioni, essere articolati su quattro settimane e concordati preventivamente con la Direzione Sanitaria con cadenza almeno trimestrale.

Quotidianamente dovrà essere esposto nei locali della struttura il menù del giorno.

Dovrà comunque essere assicurato un minimo di scelta tra: 2 primi, 2 secondi e 2 contorni e il dolce o la frutta di stagione.

La domenica comunque dovrà essere assicurato il gelato o il dolce.

La colazione dovrà prevedere latte, thè, caffè, fette biscottate, biscotti e marmellata di vari gusti (con e senza zucchero).

La merenda, da concordarsi trimestralmente con la Direzione Sanitaria, deve prevedere alternativamente yogurt di vari gusti, thè, succhi di frutta di vari gusti, budino e frutta.

Nei giorni festivi (in particolare S. Natale, S. Pasqua, 1° Gennaio, Ferragosto, Festa del Patrono) dovrà essere previsto un menù particolare sia per gli ospiti sia per i parenti, concordato con la Direzione della Struttura. La fornitura dei pasti per i familiari verrà fatturata direttamente dall’Appaltatore.

Dovranno necessariamente essere previsti pasti frullati e/o tritati in base alle esigenze e alle patologie dell’utenza.

Nella preparazione dei pasti ci si dovrà attenere alle normative vigenti ed i prodotti utilizzati dovranno avere almeno le caratteristiche indicate nell’allegato “schede relative ai requisiti minimi di varietà e di qualità degli alimenti” (Allegato E).

Tutti i prodotti devono essere somministrati con almeno 10 giorni di anticipo rispetto alla data effettiva di scadenza riportata sulla confezione.

Il lavaggio delle stoviglie verrà effettuato al piano terra, nell’apposito locale allo scopo adibito,

RESIDENZA SANITARIA ASSISTENZIALE

“CITTA’ DI BOLLATE – GIOVANNI PAOLO II”

presso lo spazio destinato alla ristorazione.

L’Appaltatore deve inoltre:

- eseguire le prestazioni a suo carico a perfetta regola d’arte, mediante propria autonoma organizzazione imprenditoriale ed a proprio esclusivo rischio e responsabilità;
- usare i locali, i macchinari, gli impianti, le attrezzature e quant’altro in genere di proprietà della Struttura con la massima cura e diligenza del buon padre di famiglia, nonché mantenere e consegnare i beni stessi al momento della cessazione del contratto in perfetto stato di conservazione, salvo il deperimento dovuto all’uso normale.

Durante il periodo di validità del contratto, la Direzione della Struttura si riserva la facoltà di richiedere la modifica o sostituzione delle attrezzature e dei materiali di consumo impiegati dall’Appaltatore; quest’ultimo è tenuto a soddisfare le richieste della Direzione Sanitaria della Struttura entro 10 giorni dalla presentazione delle stesse.

Dovrà inoltre essere predisposto il manuale per la sicurezza e la prevenzione dei rischi di carattere igienico-sanitario e di sicurezza del lavoro.

Le derrate alimentari necessarie per l’espletamento del servizio sono a carico dell’Appaltatore.

L’acqua, fornita dall’Appaltatore, sia naturale che gassata, deve essere contenuta in bottiglie da mezzo litro, le bibite ed i succhi di frutta in bottiglie di plastica o tetrapak; deve essere disponibile quotidianamente vino rosso e spumante per le festività.

I prodotti per il lavaggio delle stoviglie sono a carico dell’Appaltatore.

ART. 49.1 – REQUISITI DEL PERSONALE

L’Appaltatore dovrà impiegare personale in numero, qualifica e abilità professionali tali da garantire la regolarità ed il corretto svolgimento del servizio.

Il personale che svolge il servizio deve essere in possesso di tutti i titoli professionali ed abilitazioni necessarie allo svolgimento della professione; con particolare riferimento al cuoco, lo stesso deve essere diplomato ed avere esperienza in tale qualifica o di aiuto cuoco almeno triennale in cucine all’interno di strutture per anziani. La ditta appaltatrice si impegna a comunicare il nominativo dei propri dipendenti in possesso di tali requisiti prima dell’avvio del servizio.

La dotazione minima del personale di cucina dovrà essere la seguente:

- 1 economo dietista: presente almeno 6 ore settimanali;
- 1 cuoco: presente almeno 30 ore settimanali;
- 1 aiuto cuoco: presente almeno 20 ore settimanali;
- 1 lavapiatti: presente almeno 20 ore settimanali;
- 1 ausiliario mensa: presente almeno 8 ore settimanali;

È inoltre richiesto il rispetto dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato corsi di formazione e/o aggiornamento previsti dal programma HACCP;
- b) essere in possesso del diploma secondo la vigente normativa;
- c) idoneità sanitaria al lavoro diurno senza limitazioni di sorta per i rischi lavorativi specifici in ambito socio-sanitario;
- d) comprovata conoscenza della lingua italiana (scritta e parlata).

La certificazione comprovante il possesso di quanto sopra deve essere consegnata in copia alla

RESIDENZA SANITARIA ASSISTENZIALE

“CITTA’ DI BOLLATE – GIOVANNI PAOLO II”

Stazione Appaltante.

L’inosservanza dei punti a) e b) comporterà grave errore contrattuale;

L’inosservanza dei punti c) e d) comporterà l’applicazione della penale come da apposito articolo del capitolato.

RESIDENZA SANITARIA ASSISTENZIALE "CITTA' DI BOLLATE – GIOVANNI PAOLO II"

TITOLO VI – SERVIZIO DI PULIZIA: MODALITA' OPERATIVE ED ADEMPIMENTI

ART. 50 – OGGETTO DEL SERVIZIO

Il seguente titolo ha per oggetto il servizio di pulizie, disinfezione, disinfestazione, sanificazione quotidiana e periodica da eseguirsi presso la Struttura.

L'Appaltatore dovrà provvedere al servizio di pulizia, disinfezione e sanificazione ambientale della struttura con l'osservanza delle norme contenute nel presente capitolato, delle norme di igiene e sanità vigenti in materia e dei contratti nazionali relativi al personale dipendente delle imprese di pulizia.

Il servizio dovrà essere svolto a regola d'arte per il raggiungimento dei seguenti fini:

- salvaguardare e migliorare lo stato igienico-sanitario dei locali;
- mantenere integro l'aspetto estetico dell'ambiente;
- salvaguardare le superfici sottoposte a pulizia.

La pulizia dovrà essere resa con standard qualitativi elevati ed effettuata con modalità organizzative e metodologie tecniche e operative innovative.

La pulizia dei vari locali dovrà comprendere oltre ai pavimenti, anche le scale, corrimano, ringhiere, pareti, porte, maniglie, zoccoli, infissi e serramenti, quadri, soffitti, controsoffitti, radiatori, ascensori incluse pareti, guide di apertura delle porte e pulsantiere, corpi illuminanti, davanzali, terrazzi, arredi sanitari e non, materiali di arredo ordinario di tutti i locali trattati, finestre, vetri, veneziane, muri, bocchette d'aria, pilastri e quant'altro non espressamente specificato.

L'Appaltatore dovrà provvedere anche: alla disinfestazione contro formiche, blatte ed insetti striscianti, alla derattizzazione; all'intervento di irrorazione delle parti esterne ed interne da eseguirsi normalmente presso tutti gli ambienti infestati; alla disinfezione/disinfestazione contro insetti alati (interventi da eseguirsi nella stagione calda); alla disinfezione e bonifica/pulizia di superfici da guano (terrazze, scantinati, ingressi, zone di passaggio, ecc..).

ART. 50.1 – PERSONALE IMPIEGATO NELL'ESECUZIONE DEL SERVIZIO

L'Appaltatore è tenuto ad assorbire prioritariamente tutto il personale attualmente impiegato nel servizio garantendo il mantenimento dei contratti in essere, secondo quanto previsto al precedente art. 13. L'elenco e l'inquadramento di tale personale sono contenuti nella tabella allegata.

L'Appaltatore dovrà impiegare personale in numero, qualifica e abilità professionali tali da garantire la regolarità ed il corretto svolgimento del servizio.

Il servizio deve prevedere **almeno 60 ore** di attività **alla settimana**.

Per quanto non disciplinato in questa sede si demanda alla parte generale del presente capitolato.

ART. 50.2 – DETERGENTI DA UTILIZZARE NELLE PULIZIE ORDINARIE (DETERGENTI MULTIUSO, PER FINESTRE E PER SERVIZI SANITARI)

I detersivi usati nelle pulizie ordinarie che rientrano nel campo di applicazione della Decisione (UE) 2017/1217 del 23 giugno 2017 che stabilisce i criteri ecologici per l'assegnazione del marchio di qualità ecologica dell'Unione europea Ecolabel (UE) ai prodotti per la pulizia di superfici dure, vale a dire:

- i detersivi multiuso, che comprendono i prodotti detersivi destinati alla pulizia abituale di superfici dure quali pareti, pavimenti e altre superfici fisse;
- i detersivi per cucine, che comprendono i prodotti detersivi destinati alla pulizia abituale e allo sgrassamento delle superfici delle cucine, quali piani di lavoro, piani cottura, acquai e superfici di

RESIDENZA SANITARIA ASSISTENZIALE "CITTA' DI BOLLATE – GIOVANNI PAOLO II"

elettrodomestici da cucina;

- i detergenti per finestre, che comprendono i prodotti detergenti destinati alla pulizia abituale di finestre, vetro e altre superfici lucide;

- i detergenti per servizi sanitari, che comprendono i prodotti detergenti destinati alle operazioni abituali di rimozione (anche per strofinamento) della sporcizia e/o dei depositi nei servizi sanitari quali lavanderie, gabinetti, bagni e docce,

oltre a rispettare i requisiti previsti dal Regolamento (CE) n. 648/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio, devono essere in possesso del marchio di qualità ecologica Ecolabel (UE) o di una equivalente etichetta ambientale conforme alla norma tecnica UNI EN ISO 14024, quale, ad esempio, la Nordic Ecolabel, la Der Blauer Engel o la Österreichisches Umweltzeichen.

Possono essere utilizzati anche prodotti privi delle suddette etichette, qualora tali prodotti siano concentrati (vale a dire prodotti da diluire prima dell'uso e con tasso di diluizione minimo di 1:100 (1%) per le pulizie "a bagnato", oppure con tasso di diluizione fino a 1:2, per la preparazione di prodotti pronti all'uso da vaporizzare anche con trigger) e almeno conformi ai Criteri Ambientali Minimi per i prodotti detergenti concentrati utilizzati nelle pulizie ordinarie sub D, lett. a) punto 2 dei CAM (allegato 1 del DM 29.01.2021), in possesso dei rapporti di prova rilasciati da un laboratorio accreditato UNI EN ISO 17025 operante sul settore chimico.

I detergenti devono essere usati solo con sistemi di dosaggio o apparecchiature (per esempio, bustine e capsule idrosolubili, flaconi dosatori con vaschette di dosaggio fisse o apparecchi di diluizione <automatici) che evitino che la diluizione sia condotta arbitrariamente dagli addetti al servizio.

Verifica: *Presentare la lista completa dei detergenti che saranno utilizzati che riporti: la denominazione o la ragione sociale del fabbricante, del responsabile all'immissione al commercio se diverso, la denominazione commerciale di ciascun prodotto, l'eventuale possesso dell'etichetta ambientale Ecolabel (UE) o di altre etichette ambientali conformi alla UNI EN ISO 14024. Nel caso di utilizzo di prodotti concentrati, allegare i rapporti di prova redatti in conformità a quanto previsto nella sezione verifiche dei CAM detergenti concentrati per le pulizie ordinarie sub D, lett. a) punto 2 (allegato 1 del DM 29.01.2021). In fase di esecuzione contrattuale il DEC si riserva di far eseguire specifiche analisi di laboratorio, prelevando un campione dei prodotti utilizzati e di verificare le corrette diluizioni sulla base di un piano di monitoraggio.*

ART. 50.3 – DETERGENTI PER IMPIEGHI SPECIFICI PER LE PULIZIE STRAORDINARIE

Per le pulizie periodiche e straordinarie, i detergenti per gli impieghi specifici (ceranti, agenti impregnanti e protettivi, deceranti, decappanti, i prodotti per moquette e tappeti, i detergenti acidi forti, detergenti sgrassanti forti; i prodotti per la manutenzione dei mobili; i prodotti per la manutenzione del cuoio e della pelle, i prodotti per la manutenzione dell'acciaio inox, i disincrostanti per la cucina e le lavastoviglie, i detersolventi, gli smacchiatori di inchiostri, pennarelli, graffiti) oltre a rispettare i requisiti previsti dal Regolamento (CE) n. 648/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio, devono essere almeno conformi ai CAM dei detergenti per le pulizie periodiche e straordinarie delle superfici sub E, lett. a), da punto 1 a punto 8 (allegato 1 del DM 29.01.2021) ed in possesso del rapporto di prova rilasciato da un laboratorio accreditato UNI EN ISO 17025 operante sul settore chimico o dei mezzi di prova alternativi, ove non siano in possesso di etichette ambientali conformi alla UNI EN ISO 14024, come previsto dalla sezione sub E, lett. a) punto 9 dell'allegato 1 di cui sopra.

Verifica: *Presentare la lista completa dei prodotti per le pulizie periodiche e straordinarie conformi ai CAM che verranno utilizzati che riporti: la denominazione o la ragione sociale del*

RESIDENZA SANITARIA ASSISTENZIALE

“CITTA’ DI BOLLATE – GIOVANNI PAOLO II”

fabbricante o, se diverso, del responsabile all'immissione al commercio; il nome commerciale di ciascun prodotto; la funzione d'uso; le etichette ambientali conformi alla UNI EN ISO 14024 eventualmente possedute. In assenza di etichette, i prodotti devono essere in possesso di rapporti di prova rilasciati da laboratori accreditati a norma del regolamento (CE) n. 765/2008, redatti in conformità a quanto previsto nella sezione “verifiche” dei CAM dei detergenti per le pulizie periodiche e straordinarie sub E, lett. a) punto 9. Il DEC, per i prodotti privi di etichette conformi alla UNI EN ISO 14024, richiede la presentazione dei citati rapporti di prova in fase di esecuzione contrattuale che, pertanto, devono essere preventivamente acquisiti dall'impresa esecutrice del servizio. In mancanza di tali rapporti di prova devono essere acquisite, per ciascun detergente per le pulizie periodiche o straordinarie, le schede di dati di sicurezza unitamente alle dichiarazioni di conformità ai CAM adottati con il presente decreto, sottoscritte dal produttore del detergente. In fase di esecuzione contrattuale il DEC si riserva di far eseguire specifiche analisi di laboratorio sui prodotti privi dei citati rapporti di prova, con costi a carico dell'aggiudicatario.

ART. 50.4 - MACCHINE

Le lavasciuga, le idropultrici e le altre macchine per la pulizia eventualmente usate debbono essere ad alimentazione elettrica via cavo o a batteria, con uomo o senza uomo a bordo a seconda delle caratteristiche dei locali in cui i servizi devono essere resi e del tipo di sporco da trattare tipico dei locali di destinazione del servizio.

Tali macchine devono essere progettate e realizzate in modo tale da favorire la maggiore durata della loro vita utile ed il riciclaggio dei diversi materiali di cui sono composte a fine vita. I materiali devono essere tutti riciclabili, anche se alcune parti del macchinario, per la specifica funzione di uso, dovranno essere smaltiti come rifiuti speciali. I materiali diversi devono essere facilmente separabili. Le parti soggette ad usura, danneggiamenti o malfunzionamenti devono essere rimovibili e sostituibili. Le parti in plastica devono essere marcate con la codifica della tipologia di polimero di cui sono composte in base alla DIN 7728 e 16780 e la UNI EN ISO 1043/1.

Le macchine eventualmente impiegate per le attività di pulizia devono essere munite di scheda tecnica redatta dal produttore che indichi denominazione sociale del produttore, la relativa sede legale e il luogo di fabbricazione del tipo e modello di macchina, le emissioni acustiche espresse in pressione sonora e se, nelle parti di plastica, sia usata plastica riciclata e in quale percentuale rispetto al peso della plastica complessivamente presente nella macchina.

In sede di esecuzione del contratto l'impresa aggiudicataria esecutrice del servizio rende disponibile in cantiere il manuale d'uso e manutenzione delle macchine che riporti le modalità operative previste nelle diverse tipologie di cantiere, le indicazioni per l'operatore per garantire l'utilizzo in sicurezza e per la rimozione dello sporco solido e/o liquido a fine lavoro, la descrizione delle operazioni di pulizia della macchina e le attività previste per il ripristino delle parti soggette ad usura e le informazioni su come reperire la documentazione per il corretto disassemblaggio della macchina a fine vita per avviare i componenti all'attività di riciclaggio e smaltimento da parte del personale tecnico addetto alle attività di manutenzione straordinaria.

L'impresa aggiudicataria esecutrice del servizio effettua inoltre le manutenzioni delle macchine come suggerito dal produttore al fine di garantirne la massima durata ed efficienza in uso e deve tenere aggiornato e a disposizione anche del DEC, un registro delle manutenzioni siglato dal soggetto autorizzato alle manutenzioni.

Verifica: Dichiarare se si intenderà o meno far uso di macchine e, in caso affermativo, indicare il numero ed il tipo di macchine che si intendono impiegare, la denominazione sociale del produttore, il relativo modello ed allegare le schede tecniche o altra documentazione tecnica da cui si possa evincere la conformità al criterio ambientale. La conformità a quanto previsto nel criterio

RESIDENZA SANITARIA ASSISTENZIALE

"CITTA' DI BOLLATE – GIOVANNI PAOLO II"

ambientale relativo alle macchine è verificata anche durante l'esecuzione contrattuale.

ART. 50.5 – FORMAZIONE DEL PERSONALE ADDETTO AL SERVIZIO

Il personale addetto al servizio deve essere stato adeguatamente formato ai sensi di quanto previsto dal D. Lgs. 81/08 e, nelle iniziative di formazione attuate ai sensi della richiamata normativa, devono essere stati trattati anche i seguenti argomenti:

- Differenze tra detersione e disinfezione;
- Proprietà e condizioni di utilizzo dei prodotti detergenti, disinfettanti, di quelli ad azione combinata detergente-disinfettante, con particolare riferimento al loro dosaggio e ai tempi minimi di azione meccanica da dedicare alle varie azioni di pulizia e disinfezione;
- Modalità di conservazione dei prodotti;
- Precauzioni d'uso, con particolare riferimento a: divieto di mescolare, manipolazione dei prodotti, modalità di intervento in caso di sversamenti o di contatti accidentali, lettura delle schede dati di sicurezza;
- Corretto utilizzo e corretta gestione delle macchine al fine di ottimizzarne le prestazioni, di garantire un'adeguata pulizia senza comprometterne il corretto funzionamento e di preservare la sicurezza dei luoghi di lavoro;
- Corretta gestione dei cicli di ricarica delle batterie delle macchine;
- Caratteristiche dei prodotti per la pulizia, inclusi quelli ausiliari, a minori impatti ambientali, requisiti ambientali delle etichette ecologiche conformi alla UNI EN ISO 14024 e di altre certificazioni ambientali richiamate nei CAM, lettura e comprensione delle informazioni riportate nelle etichette dei prodotti detergenti;
- Gestione del vestiario, incluso il lavaggio al fine di estenderne la vita utile e promuovere l'uso di detergenti per lavaggio con etichette ambientali conformi alla UNI EN ISO 14024 e ridurre il consumo di energia per la stiratura;
- Classificazione dei rifiuti prodotti in ambito sanitario, caratteristiche, procedure per la relativa gestione, con particolare riguardo alle regole comportamentali per la manipolazione dei rifiuti speciali e dei relativi contenitori, al loro trasporto interno, al conferimento ai depositi temporanei;
- Conoscenza e applicazione dei protocolli specifici per le diverse aree di rischio infettivo;
- Elementi metodologici per garantire una disinfezione efficace ed ambientalmente sostenibile, in funzione delle specificità dei luoghi, degli oggetti e dei materiali da trattare, avendo riguardo al profilo di rischio clinico delle aree da trattare;
- Modalità di impregnazione, modalità di impiego e di lavaggio dei prodotti e degli elementi tessili costituiti da microfibra, per consentire di mantenerne le caratteristiche funzionali e per estendere la durata della vita utile. Procedure di impiego delle differenti tipologie di elementi tessili.

Le attività di formazione dovranno essere eseguite in modo da agevolare l'apprendimento e la memorizzazione delle informazioni. A tal fine devono prevedere la proiezione di filmati o altri supporti di sanificazione, specie quelle effettuate in aree ad alto e altissimo rischio infettivo, della gestione delle macchine e delle attrezzature di lavoro, del processo di lavaggio, eventualmente a minori impatti ambientali, dei panni in microfibra e di eventuali altri elementi tessili impiegati, della gestione degli indumenti utilizzati in situazioni di rischio. Tale formazione può essere erogata a distanza, attraverso piattaforme di e-learning, che includano anche la verifica sul livello di apprendimento.

Per l'esecuzione del servizio in aree a bassa carica microbica è richiesto personale che abbia acquisito le competenze specialistiche, adeguatamente formato, che potrà essere esaminato o talora affiancato dal responsabile dell'igiene della struttura servita. Al personale dedicato al servizio, in

RESIDENZA SANITARIA ASSISTENZIALE

“CITTA’ DI BOLLATE – GIOVANNI PAOLO II”

relazione alle tematiche sopra esposte, devono essere erogate almeno 32 ore di formazione e 24 ore di affiancamento in cantiere. Per tematiche specifiche (protocolli specifici condivisi con la Direzione Sanitaria della struttura socio-assistenziale, relativi aggiornamenti, mancato raggiungimento delle prestazioni minime rilevato sulla base degli *audit* interni o esterni) deve essere previsto un aggiornamento formativo in corso di esecuzione contrattuale entro 15 giorni, salvo diversa indicazione della struttura sanitaria.

Il personale assunto in corso di esecuzione contrattuale dovrà essere formato prima di essere immesso in servizio.

L’aggiudicatario potrà verificare i contenuti formativi impartiti al personale già operante nella precedente gestione al fine di adeguare i propri interventi formativi.

Verifica: *Entro 60 giorni dall’inizio del servizio, è presentato il progetto ed il programma di formazione del personale erogato, con l’indicazione di: ore di formazione (minimo 32), docenti dei corsi con sintetico profilo curriculare, modalità di valutazione dell’apprendimento dei partecipanti, date e sedi dei corsi organizzati, dati dei partecipanti, test di verifica effettuati e risultati conseguiti. Analoghe evidenze debbono essere fornite entro 30 giorni per le attività formative svolte in corso di esecuzione contrattuale nonché per il personale neoassunto o successivamente immesso in servizio presso le sedi oggetto del servizio affidato.*

ART. 50.6 - SISTEMA DI GESTIONE DELLA QUALITÀ E CONTROLLI PERIODICI

L’impresa che esegue il servizio attua un sistema di gestione della qualità peculiare per gli ambienti sanitari, che tenga conto dei protocolli di sanificazione vigenti nella struttura sanitaria in cui si svolge il servizio e che preveda i seguenti elementi:

- l’individuazione del responsabile del sistema di gestione della qualità, il cui nominativo deve essere comunicato formalmente al DEC e ai referenti della struttura sanitaria responsabili della gestione del rischio infettivo della struttura servita entro 15 giorni dalla decorrenza contrattuale;
- la possibilità di identificare quotidianamente l’operatore che esegue lo specifico intervento al fine di rendere più efficace l’autocontrollo;
- l’esecuzione di monitoraggi periodici sul livello di igiene e di qualità microbiologica conseguito;
- l’esecuzione di controlli di processo per verificare la corretta attuazione delle procedure di sanificazione.

I metodi di valutazione delle procedure di sanificazione devono essere concordati e condivisi con la direzione sanitaria della struttura servita.

Per i parametri microbiologici e i relativi valori soglia, per i metodi di campionamento delle superfici, si fa riferimento alle “*Linee Guida sulla valutazione del processo di sanificazione ambientale nelle strutture ospedaliere e territoriali per il controllo delle infezioni correlate all’assistenza*” e relative integrazioni ed aggiornamenti.

Per il raggiungimento di un adeguato livello di igiene e di qualità microbiologica devono essere attuate immediate azioni correttive. E’ altresì obbligatorio conformarsi prontamente alle indicazioni fornite dai referenti della struttura sanitaria servita finalizzate a garantire la sicurezza dei pazienti.

Verifica: *Entro 15 giorni dalla decorrenza contrattuale deve essere inviata una relazione descrittiva dei metodi di valutazione e delle eventuali misure premiali previsti. L’attuazione delle procedure per il conseguimento della qualità del servizio, così come le procedure di sanificazione, sono oggetto di verifiche di parte seconda, vale a dire eseguite da apposito personale della struttura cui il servizio è destinato, al fine di valutarne la corretta applicazione e la relativa efficacia, anche attraverso campionamenti per effettuare controlli microbiologici.*

RESIDENZA SANITARIA ASSISTENZIALE

“CITTA’ DI BOLLATE – GIOVANNI PAOLO II”

La vigilanza ed il controllo sull’organizzazione e gestione dei servizi competono al DEC, che potrà in ogni momento effettuare ispezioni per controllare che il servizio sia mantenuto ad un livello soddisfacente e, comunque, secondo gli standard definiti nel progetto presentato dall’Appaltatore in sede di gara.

In sede di presentazione dell’offerta - progetto tecnico, la ditta concorrente deve proporre un proprio sistema di autocontrollo del corretto rispetto di procedure, tempi e piani di lavoro da applicare all’appalto oggetto del contratto, nonché della qualità delle prestazioni rese.

Il sistema di autocontrollo deve indicare:

- a) i metodi di verifica sull’esatta applicazione di tempi e piani di lavoro proposti ed i metodi di rilevazione scritta delle difformità riscontrate in corso d’opera;
- b) tipo (continuative o a campione) e frequenza delle verifiche;
- c) figura/e professionale/i preposta/e al controllo;
- d) le azioni correttive adottate;
- e) modulistica appositamente predisposta (report) e tempistica di trasmissione al DEC.

Le risultanze del sistema di autocontrollo devono essere scritte, chiare ed univoche e visionabili in ogni momento dal DEC.

La ditta dovrà inoltre individuare un responsabile che si relazioni con il DEC.

L’Appaltatore dovrà comunque tenere in considerazione l’obiettivo generale del miglioramento del servizio all’utenza e del comfort complessivo degli ambienti.

Il Committente potrà identificare un suo Responsabile del Controllo Qualità e/o apposita Commissione di Vigilanza e Controllo ai quali affidare i seguenti incarichi (indicati a mero titolo esemplificativo):

- svolgere un’attività costante di verifica dell’andamento gestionale delle attività relative al servizio appaltato, comunicandone gli esiti attraverso relazione da inviare all’Appaltatore almeno con periodicità semestrale;
- presidiare il sistema di controllo della qualità tramite indicatori, parametri e metodi oggettivi;
- sviluppare un’attività propositiva rivolta all’individuazione e all’indicazione di misure e azioni volte al miglioramento degli standard qualitativi di gestione;
- attivare analisi sul rapporto qualità-prezzo dei vari servizi per valutare eventuali aree di ottimizzazione.

Le verifiche che verranno effettuate dalla Stazione Appaltante sono di seguito specificate:

DI PROCESSO: il controllo di processo consiste nella verifica, eseguibile in tutte le Aree, dell’applicazione delle specifiche tecniche riguardanti i mezzi e le procedure ritenute determinanti per il raggiungimento dello specifico livello di qualità atteso richiesto, quali:

- corrispondenza tra le attrezzature e macchinari presentate nell’offerta e la loro reale

RESIDENZA SANITARIA ASSISTENZIALE "CITTA' DI BOLLATE – GIOVANNI PAOLO II"

distribuzione nelle aree di utilizzo;

- rispetto degli obblighi previsti per il personale;
- rispetto degli obblighi previsti per prodotti e materiali impiegati, relativi alla dotazione di materiale necessario per l'esecuzione degli interventi di pulizia;
- rispetto di quanto previsto all'allegato D "Griglia prestazioni e frequenze servizio di pulizia";
- distribuzione del personale per aree e relativa organizzazione;
- congruenza tra le frequenze previste in capitolato e quelle erogate dall'impresa.

DI RISULTATO: verifica del livello di qualità rilevata. Al momento dell'avvio del servizio verrà specificata la modalità di verifica del livello di Qualità attesa (LQA) e del livello di Qualità di risultato (LQR).

ART. 50.7 - PRODOTTI DISINFETTANTI E PROTOCOLLO PER FAVORIRNE UN USO SOSTENIBILE

I prodotti disinfettanti utilizzati nelle operazioni di sanificazione ordinaria o straordinaria devono essere conformi al regolamento (CE) n. 528/2012 del Parlamento e del Consiglio del 22 maggio 2012 relativo alla messa a disposizione sul mercato e all'uso dei biocidi, così come modificato dal Regolamento (UE) n. 334/2014 e devono essere autorizzati:

- dal Ministero della Salute come presidi medico-chirurgici, ai sensi del DPR n. 392/1998; in tal caso devono riportare in etichetta le seguenti diciture: "Presidio medico-chirurgico" e "Registrazione del Ministero della salute n.",

- come prodotti biocidi, ai sensi del regolamento (CE) n. 528/2012. In tal caso devono riportare in etichetta le seguenti diciture: "Prodotto biocida" e "Autorizzazione/Registrazione del Ministero della Salute n.", oppure devono essere in possesso dell'autorizzazione dell'Unione Europea, prevista ai sensi del capo VIII sezione 1, del citato Regolamento.

Se destinati alla disinfezione di dispositivi medici, devono essere in possesso della marcatura CE, in conformità alle disposizioni di cui al D. Lgs. del 24 febbraio 1997 n. 46.

I prodotti disinfettanti utilizzati dovranno essere idonei in relazione alla destinazione d'uso e all'attività richiesta. Le formulazioni concentrate devono essere utilizzate con appositi sistemi di misurazione della dose.

Prima di prendere servizio, l'aggiudicatario si impegnerà a concordare con i referenti della struttura sanitaria responsabili della gestione del rischio infettivo, i disinfettanti da utilizzare in via ordinaria, i disinfettanti da utilizzare a seconda di specifiche esigenze e le relative frequenze con l'obiettivo di utilizzare i formulati migliori sotto il profilo della salute e dell'ambiente, laddove non esaustivamente indicato nel capitolato d'oneri. Tali referenti possono redigere una lista dei disinfettanti da utilizzare a seconda delle aree di rischio clinico, delle ulteriori caratteristiche degli ambienti e delle situazioni specifiche che possono manifestarsi (epidemie particolari, altre esigenze) tenendo conto di razionalizzare l'uso dei disinfettanti con particolare riguardo a favorire, ove possibile, formulati e principi attivi con minore impatto sull'ambiente e sulla salute umana, a seconda delle specifiche funzioni d'uso (protocollo per l'uso sostenibile dei disinfettanti).

Verifica: *L'attuazione del protocollo per l'uso sostenibile dei disinfettanti, incluse le relative soluzioni che devono essere effettuate in base alle indicazioni rese dal fabbricante, è verificata sulla base di un piano di monitoraggio.*

RESIDENZA SANITARIA ASSISTENZIALE

“CITTA’ DI BOLLATE – GIOVANNI PAOLO II”

ART. 50.8. PRODOTTI AUSILIARI PER L’IGIENE

Nella struttura oggetto del presente contratto non possono essere utilizzati:

- i prodotti con funzione esclusivamente deodorante o profumante;
- i piumini di origine animale e la segatura del legno;
- le attrezzature e prodotti non riparabili, se nel mercato vi sono prodotti alternativi riparabili e sono disponibili pezzi di ricambio;
- gli elementi tessili a frange (“spaghetti”) per le pulizie a bagnato (quale, ad esempio, il mocio);
- gli elementi tessili monouso e la carta, fatto salvo documentati motivi di sicurezza, stabiliti e condivisi con la struttura di destinazione.

Gli elementi tessili impiegati per le pulizie ordinarie a bagnato di pavimenti, altre superfici, vetri, specchi e schermi devono essere riutilizzabili, piatti (lavaggio a piatto) ed in microfibra, con titolo o denaturatura dTex ≤ 1 . Tali elementi tessili e le attrezzature con elementi tessili devono essere provvisti di schede tecniche indicanti il titolo o denaturatura espressa in dTex della microfibra utilizzata e le modalità di lavaggio idonee a preservarne più a lungo le caratteristiche prestazionali.

Almeno il 30% dei prodotti in microfibra acquistati ed utilizzati semestralmente nel cantiere, devono essere in possesso di un’etichetta conforme alla UNI EN ISO 14024, quale l’Ecolabel (UE), o altra etichetta equivalente (Nordic Ecolabel, Der Blauer Engel etc.).

Gli elementi tessili riutilizzabili usurati (ovvero che hanno perso parte delle loro proprietà funzionali) non possono essere impiegati.

L’impregnazione degli elementi tessili per il lavaggio dei pavimenti con soluzioni detergenti e/o disinfettanti, deve essere condotta sulla base di procedure e sistemi che evitino la discrezionalità degli operatori in merito al grado di impregnazione dei tessili e che siano efficienti sotto il profilo dell’uso delle risorse idriche e il consumo di prodotti chimici. A tal proposito devono pertanto essere usati elementi tessili impregnati prima dello svolgimento del servizio o direttamente sul carrello. Fanno eccezione esigenze specifiche, come lo sporco bagnato e di grossa pezzatura (ad esempio negli ingressi di edifici nei giorni di pioggia), oppure lo sporco grasso o incrostato dove è previsto il risciacquo (ad esempio nelle cucine) per le quali è appropriato, e dunque consentito, l’uso di carrelli con strizzatore a due secchi o a secchio con doppia vasca, per tenere separata l’acqua pulita dall’acqua sporca. L’acqua di risciacquo deve essere cambiata con l’appropriata frequenza.

Le attrezzature per le pulizie manuali devono essere costituite da carrelli con secchi e altri eventuali contenitori di plastica riciclata almeno al 50% in peso, con colori diversi a seconda della destinazione d’uso (risciacquo degli elementi tessili in acqua pulita; impregnazione con la soluzione detergente/disinfettante o ad azione combinata diluita secondo i dosaggi raccomandati dal produttore).

Verifica: *Le verifiche sono effettuate in situ e su base documentale. Le verifiche in situ sono finalizzate ad assicurarsi che i prodotti impiegati siano conformi ai rispettivi criteri ambientali ed in possesso dei mezzi di dimostrazione della conformità pertinenti. Le verifiche documentali, che includono, oltre ad esempio, le schede tecniche con dTex e con indicazione del sistema di impregnazione, le certificazioni o le licenze d’uso delle etichettature, le fatture di acquisto dei prodotti, per controllare se la quantità dei prodotti con le caratteristiche ambientali richieste corrisponda a quanto previsto dai CAM o dal contratto, se più restrittivo. Nel caso di servizi resi con un dipartimento, una divisione, un ramo di impresa od un’impresa in possesso del marchio di qualità ecologica Ecolabel (UE), si potranno evitare le verifiche sul requisito relativo all’uso degli elementi tessili in microfibra, dimostrando che per l’ottenimento della licenza Ecolabel (UE) è stato sottoscritto il requisito opzionale che prevede l’utilizzo di almeno il 95% degli articoli tessili quali stracci, mops e frange lavapavimenti in microfibra. Per quanto riguarda il contenuto di materiale*

RESIDENZA SANITARIA ASSISTENZIALE

“CITTA’ DI BOLLATE – GIOVANNI PAOLO II”

riciclato nei secchi o in eventuali altri contenitori in plastica nei carrelli, i prodotti che l’offerente si impegna a fornire sono ritenuti conformi se muniti di una certificazione quali Plastica Seconda Vita, o Remade in Italy, secondo quanto previsto dall’art. 69 del D.lgs. 50/2016.

ART. 50.9 FORNITURA DI MATERIALI IGIENICO-SANITARI PER SERVIZI IGIENICI E/O FORNITURA DI DETERGENTI PER L’IGIENE DELLE MANI

I prodotti di carta tessuto eventualmente forniti (carta igienica, salviette monouso etc.) devono essere in possesso del marchio di qualità ecologica Ecolabel (UE) o di equivalenti etichette ambientali conformi alla norma tecnica UNI EN ISO 14024.

I saponi eventualmente forniti devono essere liquidi ed in possesso del marchio di qualità ecologica Ecolabel (UE) o di equivalenti etichette ambientali conformi alla norma tecnica UNI EN ISO 14024.

Laddove non siano già impiegati distributori per l’erogazione di saponi per le mani in forma schiumosa, questi, che devono essere in grado di trasformare il prodotto in schiuma senza l’uso di gas propellenti, devono essere forniti. Tali apparecchiature possono essere anche “mobili”, ovvero non necessariamente da fissare alla parete.

Verifica: *Il DEC effettua verifiche anche attraverso eventuale richiesta di evidenze documentali quali, ad esempio, le fatture d’acquisto.*

ART. 50.10 SENSIBILIZZAZIONE OPERATORI SANITARI (MEDICI, INFERMIERI, ECC.) E UTENTI SULL’IGIENE DELLE MANI

L’impresa che esegue il servizio deve collaborare per l’attuazione delle misure e delle azioni intraprese dalla Direzione Sanitaria della struttura socio-assistenziale per la promozione dell’igiene delle mani da parte degli operatori (medici, infermieri, ecc.) e degli utenti (pazienti, visitatori, ecc.), ad esempio con l’affissione di apposita segnaletica, secondo gli accordi con la Direzione Sanitaria della struttura socio-assistenziale.

ART. 50.11 GESTIONE DEI RIFIUTI

La Stazione Appaltante, tenendo conto della specifica composizione logistica e della struttura dell’edificio, definisce i punti di stoccaggio e raccolta relativi a tutti i tipi di rifiuti prodotti.

La prestazione richiesta all’Appaltatore consiste nella raccolta differenziata dei vari tipi di rifiuti, esclusi i soli rifiuti speciali, dai singoli reparti e aree con conferimento ai punti di stoccaggio della Struttura. La raccolta deve essere effettuata tutti i giorni secondo i protocolli specifici vigenti in materia di trattamento dei rifiuti solidi urbani e dei rifiuti speciali.

Per quanto riguarda i rifiuti sanitari si rimanda al D.P.R. 254/03 avente ad oggetto – Regolamento recante disciplina della gestione dei rifiuti sanitari a norma dell’articolo 24 della legge 31 luglio 2002, n. 179.

Per quanto riguarda la gestione delle altre tipologie di rifiuti, assimilabili agli urbani, speciali, pericolosi e non pericolosi, si rimanda alle norme e ai principi generali di sicurezza stabiliti dal d.lgs. 152/06.

Il servizio consiste in:

1. servizio di raccolta, prelievo, trasporto e smaltimento di rifiuti sanitari pericolosi e non presso impianti in possesso delle autorizzazioni di legge;
2. servizio di raccolta, trasporto e conferimento farmaci scaduti, presso impianti in possesso delle autorizzazioni di legge, ivi comprese tutte le operazioni analoghe a quelle richieste per

RESIDENZA SANITARIA ASSISTENZIALE "CITTA' DI BOLLATE – GIOVANNI PAOLO II"

i rifiuti da incenerire;

3. servizio di prelievo, trasporto e smaltimento di ogni altro rifiuto speciale presso impianti in possesso delle autorizzazioni di legge autorizzati.

Il ritiro avviene presso un locale di deposito temporaneo individuato nonché in ogni altro luogo di deposito o raccolta che l’Affidatario potrà individuare.

Essendo previsto un servizio di raccolta “porta a porta” dei rifiuti urbani, per il resto dei rifiuti devono essere messi a disposizione operatori dedicati al conferimento delle frazioni differenziate di rifiuti urbani prodotti nell’edificio, al fine di conferire tali frazioni nelle modalità e nei giorni stabiliti nel programma della loro raccolta.

ART. 50.12 RAPPORTO SUI PRODOTTI CONSUMATI

A cadenza annuale deve essere redatto ed inviato un rapporto in formato elettronico sui prodotti detergenti ed ausiliari di microfibra acquistati e consumati per l’esecuzione del servizio durante il periodo di riferimento, indicando per ciascuna tipologia di prodotto: produttore e denominazione commerciale del prodotto; quantità consumata (litri di prodotto, se trattasi di detergenti o disinfettanti; numero di pezzi se trattasi di elementi tessili); funzione d’uso; caratteristiche ambientali possedute (vale a dire se trattasi di un prodotto conforme ai CAM o con un’etichetta ambientale conforme alla UNI EN ISO 14024, se trattasi o meno, ad esempio, di un detergente con un imballaggio con contenuto di riciclato, con o senza fragranze). Le fatture e i documenti di trasporto, che devono essere prontamente trasmesse su richiesta del DEC, riportano l’indicazione della stazione appaltante cui è destinato il servizio.

ART. 50.13 CLAUSOLA SOCIALE

Il personale addetto al servizio deve essere inquadrato con contratti che rispettino almeno le condizioni di lavoro e il salario minimo del contratto collettivo nazionale CCNL vigente per imprese di pulizia e multiservizi, sottoscritto dalle principali sigle sindacali.

Verifica: Il DEC, eventualmente per il tramite dei referenti della struttura servita, verifica la corretta ed effettiva applicazione del CCNL di categoria e quali siano le condizioni migliorative previste rispetto ad esso, anche attraverso apposite interviste al personale addetto alle pulizie.

ART. 50.14 – SPOGLIATOI E MAGAZZINI

La Stazione Appaltante fornisce all’Appaltatore in comodato d’uso gratuito, fatto salvo quanto successivamente specificato, i locali destinati a spogliatoi e magazzini con le attrezzature strettamente necessarie allo stoccaggio della merce, Le chiavi di accesso ai locali e le attrezzature vengono consegnate all’Appaltatore perché ne faccia uso con la diligenza del buon padre di famiglia.

L’Appaltatore pertanto è responsabile degli eventuali danni arrecati ai locali ed alle attrezzature concesse in comodato d’uso dalla Stazione Appaltante.

Ogni spesa che la Stazione Appaltante dovesse sostenere per il ripristino per avarie, perdite o danneggiamenti provocati da incuria agli impianti, alle attrezzature ed agli immobili di proprietà della stessa, causate dal personale dell’Appaltatore, sarà totalmente addebitata all’Appaltatore stesso.

RESIDENZA SANITARIA ASSISTENZIALE

“CITTA’ DI BOLLATE – GIOVANNI PAOLO II”

ART. 50.15 – PENALI

Fatto salvo quanto previsto nella restante parte del presente capitolato, per il servizio di pulizia la ditta aggiudicataria sarà tenuta al pagamento delle penali così come riportato qui di seguito:

- impiego di personale non sufficiente a garantire il livello di efficienza del servizio di pulizia: penale di € 300,00 (trecento/00) per ogni giorno;
- in caso di mancato risanamento: penale pari a € 200,00 (duecento/00) al giorno per ogni stanza, locale o parte di area;
- mancato utilizzo di attrezzatura di proprietà dell'appaltatore rispondente alla vigente normativa antinfortunistica, non rumorosa: penale di € 500,00 (cinquecento/00) per attrezzatura e per giorno;
- mancata presentazione della “scheda tecnica e di sicurezza” di nuovi prodotti di pulizia o di nuove attrezzature e macchinari: 100,00 (cento/00) per ogni infrazione;
- abbandono di detersivi e di altri materiali usati: penale di € 200,00 (duecento/00) per ogni volta che viene accertato questo comportamento scorretto
- ogniqualvolta venga riscontrato che i prodotti di pulizia o i materiali igienico-sanitari sono mancanti o difformi dalle caratteristiche richieste negli articoli precedenti: € 200,00;
- nei casi di cattiva e perdurante esecuzione delle pulizie ordinarie e periodiche: da € 500,00 ad € 1.500,00, a seconda della gravità.

Al verificarsi di una o più fattispecie su indicate, la Stazione Appaltante adoterà il seguente iter:

1. contestazione del fatto alla ditta nel più breve tempo possibile, mediante fax o posta elettronica certificata (PEC);
2. la ditta entro e non oltre le 48 ore dalla ricezione della contestazione, dovrà fornire le proprie controdeduzioni mediante fax o posta elettronica certificata (PEC);
3. la Stazione Appaltante valuterà le eventuali controdeduzioni fornite e adoterà le decisioni conseguenti entro 3 giorni, dandone comunicazione scritta alla ditta;
4. in caso di applicazione della penale, la stessa sarà trattenuta dalla Stazione Appaltante dalla fatturazione del mese di riferimento in cui è stata applicata, con relativa emissione di nota di credito da parte dell'Appaltatore. In caso di insufficienza la Stazione Appaltante procederà con l'escussione parziale della garanzia definitiva con conseguente reintegrazione della stessa da parte della ditta aggiudicataria.

ART. 51 – AREE OGGETTO DEL SERVIZIO DI PULIZIA

Il servizio oggetto del presente titolo riguarderà tutte le aree come da planimetrie allegate (allegato C) e dovrà essere eseguito rispettando le frequenze e le prestazioni richieste nello specifico allegato al presente capitolato speciale d'appalto (allegato D).

Le superfici indicative dei piani sono riportate nell'Allegato “Tabella Metri Quadri” (allegato C), parte integrante del presente capitolato.

ART. 52 – MODALITÀ DI ESECUZIONE

Il servizio dovrà essere svolto in orari e con modalità concordate con il DEC, e comunque non dovrà essere di intralcio al regolare svolgimento dell'attività lavorativa del personale interno.

Le prestazioni oggetto del presente titolo dovranno essere eseguite dalla ditta aggiudicataria in stretta integrazione alla complessa organizzazione delle attività interne alla Struttura. Il servizio dovrà essere svolto a perfetta regola d'arte e garantire la scrupolosa pulizia ed un costante standard

RESIDENZA SANITARIA ASSISTENZIALE

“CITTA’ DI BOLLATE – GIOVANNI PAOLO II”

qualitativo di tipo ottimale sia degli ambienti che degli arredi. Il servizio dovrà essere eseguito tutti i giorni dell’anno comprese le domeniche e le festività allo stesso modo. In particolare il servizio dovrà garantire il raggiungimento degli obiettivi precisati negli articoli precedenti e prevedere:

- attuazione da parte della ditta aggiudicataria di un proprio sistema di controllo sulla qualità dei servizi;
- criteri gestionali idonei ad assicurare flessibilità e tempestività degli interventi.

Va tenuto presente che:

- il servizio dovrà essere articolato in pulizia e disinfezione giornaliera e assicurare il permanere di un profumo gradevole negli ambienti al termine delle operazioni;
- le stanze di degenza vanno pulite dopo il rifacimento del letto dell’ospite e iniziando con riordino e pulizia dei servizi igienici, nel rispetto dei tempi di alzata degli ospiti;
- al termine della giornata lavorativa è compito della ditta aggiudicataria che tutte le porte e le aperture verso l’esterno siano adeguatamente chiuse in modo da evitare qualsiasi intrusione dall’esterno;
- sono escluse dalle pulizie le apparecchiature scientifiche, sanitarie ed i carrelli di medicazione;
- al di fuori delle prestazioni quotidiane, l’esecuzione delle prestazioni periodiche va sempre anticipatamente concordata con l’Ente, al fine di arrecare il minimo intralcio possibile agli ospiti;
- a seguito di manifestazioni, feste ecc., organizzate dalla Struttura, la ditta dovrà provvedere al ripristino delle ottimali condizioni di pulizia;
- il progetto presentato dalla ditta aggiudicataria in fase di gara, costituirà documento formale al quale attenersi durante l’esecuzione del servizio stesso, fatte salve le eventuali variazioni migliorative, che verranno di volta in volta studiate e concordate con il DEC;
- per motivate esigenze, a richiesta della ditta, il programma di pulizie potrà essere modificato d’intesa con il DEC;
- il servizio fornito deve essere sempre aggiornato con le più moderne tecniche di lavoro.

L’impresa deve utilizzare solo macchine, prodotti ed attrezzature di comprovata validità ed affidabilità e rispondenti alla vigente normativa antinfortunistica.

ART. 53 – ALTRE PRESTAZIONI OBBLIGATORIE PER L’APPALTATORE

L’Appaltatore dovrà, a sua cura e senza diritto ad alcun compenso, provvedere a:

- impiegare, montare e smontare eventuali ponteggi ed elevatori, fissi o mobili, se necessari per le pulizie richieste;
- fornire ogni attrezzo di protezione individuale contro gli infortuni, secondo normativa vigente (Testo Unico della Sicurezza -D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.);
- fornire la divisa che dovrà obbligatoriamente essere indossata, pulita, in ordine con cartellino identificativo visibile;
- provvedere ad una serie di risorse strumentali e chimiche appositamente selezionate, quali indispensabili e validi supporti di lavoro degli operatori, finalizzati ad una corretta applicazione delle metodologie di intervento.

La Stazione Appaltante si riserva di modificare la periodicità delle prestazioni, senza che

RESIDENZA SANITARIA ASSISTENZIALE

“CITTA’ DI BOLLATE – GIOVANNI PAOLO II”

L’Appaltatore possa invocare la risoluzione del contratto e/o sospendere il servizio di pulizia, di qualsiasi locale indicato nell’accordo in corso, a seguito di necessità particolari quali ristrutturazioni, tinteggiature, ecc..

Prima dell’inizio dell’appalto ed ogni qualvolta venga inserito un nuovo operatore in organico, l’Appaltatore dovrà aggiornare l’elenco del personale impiegato in struttura con relative qualifiche ed inviare copia di documento d’identità dello stesso.

ART. 54 – PRESTAZIONI STRAORDINARIE

La Stazione Appaltante avrà la possibilità di richiedere, oltre ai lavori previsti dal presente Titolo, prestazioni straordinarie in concomitanza di lavori straordinari, di manutenzione o conservazione dei locali, ritenuti urgenti e non procrastinabili dal DEC.

Tali prestazioni dovranno essere richieste unicamente dal DEC.

Il compenso sarà quantificato sulla base delle ore lavorative concordate, che verranno fatturate alla tariffa oraria precisata nell’offerta, e includerà anche il ristoro dei costi per materiali ed attrezzature impiegate.

La ditta aggiudicataria del servizio si impegna a soddisfare con sollecitudine tali richieste.

ART. 55 – OBBLIGHI DELL’APPALTATORE

L’Appaltatore assume i seguenti obblighi:

- utilizzare attrezzatura di sua proprietà rispondente alla vigente normativa antinfortunistica, non rumorosa, contraddistinta da targhetta che lo attesti, che al termine dell’utilizzo deve essere riposta negli appositi spazi assegnati dalla Struttura;
- provvedere a tutti i materiali di consumo e prodotti utilizzati per l’espletamento del servizio (esclusa acqua ed energia elettrica). Per ogni singolo prodotto utilizzato all’interno della Struttura dovrà essere presentata la “scheda tecnica e di sicurezza” ai sensi di legge;
- esibire semestralmente un elenco aggiornato dei nominativi del personale addetto al lavoro con indicato l’orario di servizio;
- assicurare che gli operatori incaricati del servizio avranno l’accortezza di non lasciare incustoditi i detersivi e gli altri materiali usati, al fine di non recare danno a terzi. Sono inoltre tenuti a segnalare eventuali anomalie o guasti, riscontrati nell’esecuzione dei loro compiti;
- garantire che il personale, in caso di presa visione dei documenti dell’Ente, manterrà il segreto d’ufficio, la massima riservatezza sui fatti e circostanze concernenti l’organizzazione e l’andamento interno e/o su notizie riguardanti direttamente gli ospiti e/o il personale dipendente a qualunque titolo impiegato nella Struttura. È facoltà della Stazione appaltante chiedere all’impresa l’allontanamento dal servizio di dipendenti o soci che nello svolgimento dell’attività abbiano dato motivo di lamentele.

RESIDENZA SANITARIA ASSISTENZIALE

“CITTA’ DI BOLLATE – GIOVANNI PAOLO II”

TITOLO VII – SERVIZIO DI LAVAGGIO BIANCHERIA PIANA E PERSONALE DEGLI OSPITI

ART. 56 – MODALITÀ DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO

Il servizio verrà affidato dall’Appaltatore ad una lavanderia specializzata.

La lavanderia si occuperà del noleggio, lavaggio e stiratura della biancheria piana (lenzuola, federe, traverse, tovaglie se in tessuto conforme ai CAM), della sanificazione e lavaggio di materassi e guanciali e tende di proprietà del Committente, del lavaggio, asciugatura e stiratura degli indumenti personali degli ospiti con la frequenza indicata nella tabella sottostante.

La biancheria verrà stoccata in appositi locali (uno per lo sporco e uno per il pulito) adibiti allo scopo.

L’Appaltatore dovrà fornire il personale **a part-time** da adibire a servizio di guardaroba che dovrà provvedere al tracciamento degli effetti personali, alla ricezione del vestiario degli ospiti e prevedere tutte le operazioni necessarie ad assicurare una buona conservazione dei singoli capi quali rammendo e piccola sartoria, smistamento panni puliti, stirati e piegati in modo idoneo, posizionamento sugli appositi carrelli e consegna ai piani con rigoverno negli armadi degli ospiti.

Biancheria Piana	Quantità	Frequenza
Lenzuola in cotone	2 per posto letto	Bisettimanale
Federe in cotone	2 per posto letto	Bisettimanale
Traversa in cotone	1 per posto letto	Trisettimanale o al bisogno
Copriletto traspirante 4 stagioni	1 per posto letto	Mensile o al bisogno
Asciugamano spugna di cotone viso	1 per posto letto	trisettimanale
Asciugamano ospite in spugna di cotone	1 per posto letto	giornaliero
Asciugamano bidet	1 per posto letto	bisettimanale
Telo spugna doccia	1 per posto letto	bisettimanale
Tovaglia da tavolo in tessuto conforme ai CAM	24	bisettimanale

tende 1 volta all’anno

materassi 1 volta ogni 6 mesi